UN GRANDE MAGNUS, AVVENTUROSO E FANTASTICO, APPASSIONANTE E DIVERTENTE...

L'ETERNAUTA

Sommario del n. 62

Leo Roa di J. Gimenez

DICE IL VERO, CAPITANO! LA SPIA DELL'UGELLO CENTRALE E' ACCESA! CHE FACCIAMO?
MALEDIZIONE! NON POSSIAMO CORRERE QUESTO RISCHIO! MOLLATE GLI AGGANCI MAGNETICI! CI ARRENDIAMO!

STA SUCCEDENDO QUALCOSA! RITIRANO LE PIASTRE MAGNETICHE! SIAMO SALVI!

SIAMO LIBERI! E' UN MIRACOLO!
GUARDATE! C'E' UN UOMO NELLO SPAZIO!

TUTTO BENE, LAGGIU'?
ORA SI'!... SEI ARRIVATO AL MOMENTO GIUSTO! PUOI SALIRE A BORDO!

NON SAPPIAMO COME RINGRAZIARTI. COME SEI RIUSCITO A CONTROLLARE LA SITUAZIONE DA SOLO?
STARR

BE', MI SONO AVVICINATO ALL'UGELLO CENTRALE E HO APPLICATO UN PICCOLO SEGNALATORE D'INFLUSSI CHE HA TRATTO IN INGANNO...
MA E' LEO! LEO ROA, IL CELEBRE GIORNALISTA DELLO STARR!
NON POSSO CREDERCI.

MI PERMETTA, SIGNOR ROA... AL RITORNO SULLA TERRA NESSUNO CI CREDERA'! SMACK! E ANCORA SMACK!
UN EROE!
ANCH'IO!
SMACK

NO! NO! NON ORA!
MALEDETTA!

ACCIDENTI! SEMPRE SUL PIU' BELLO SUONA LA SVEGLIA!
NO, E' IL VIDEOFONO!
CHIAMATA URGENTE DALLO STARR ... CHIAMATA ...
BZZZ BZZZ
ERNIE PILE

MA COSA SUCCEDE? NON E' ANCORA ORA, E' APPENA L'ALBA.
SCUSAMI, BRUFT.
COMUNICAZIONE OK.
PRONTO!
KIII!

SIGNOR ROA, VENGA IMMEDIATAMENTE AL GIORNALE, E' URGENTISSIMO!

URGENTE! CERTO... ARRIVO! MA...
FACCIA IN FRETTA...
CHIUSO!

ERA ORA, FINALMENTE! QUALCOSA DI IMPORTANTE! DEVONO AVER FINALMENTE CAPITO QUANTO VALGO!

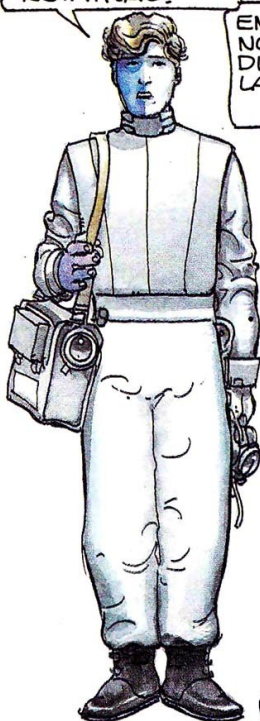
HO FINITO DI FARE L'ARCHIVISTA IN QUEL BUCO!
TOP

SONO MESI CHE FACCIO DI TUTTO PER... SANTO CIELO! DI NUOVO IL VIDEOFONO! COMINCIA BENE, LA GIORNATA...
SI'?...
COMUNICAZIONE IN LINEA.
BUONGIORNO.
GAA!
SAYUNDI

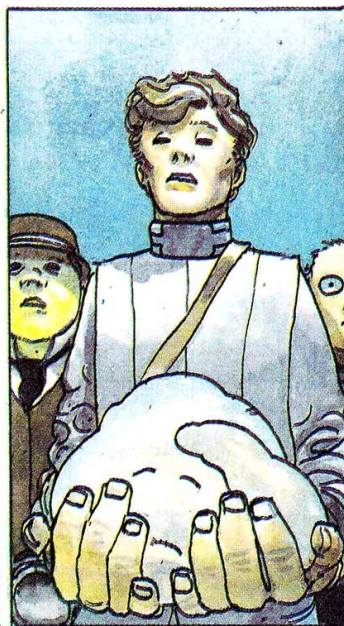
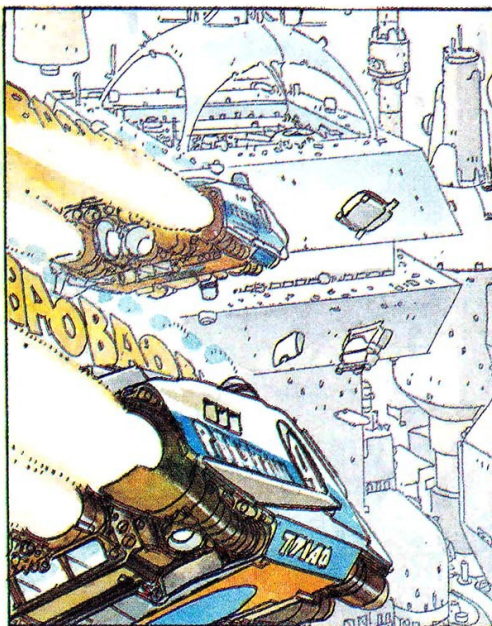
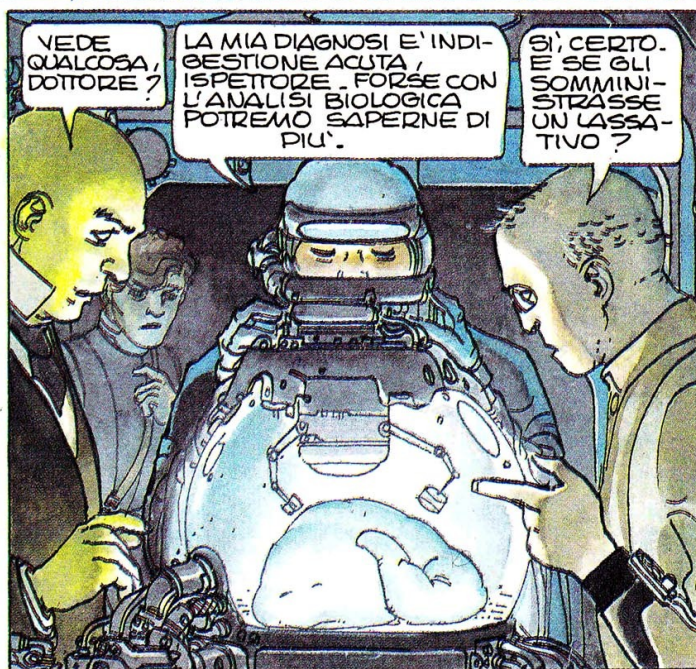
BUONGIORNO, ZIA. CHE TI SUCCEDE?
TI CHIAMO COSI' PRESTO PERCHE' POI E' IMPOSSIBILE TROVARTI. DEVI ASSOLUTAMENTE RIDURRE ALLA RAGIONE TUO CUGINO. VUOLE PIANTARE IL LAVORO PER ANDARSENE CON UN GRUPPO ROCK: "STRONG HEAVY".
3

DEVI SCUSARMI, MA HO MOLTA FRETTA ... GLI PARLERO', PROMESSO!...
E' SEMPRE COSI', NESSUNO CHE MI DIA ASCOLTO.
SIG. ROA, CI SONO DUE SIGNORI CHE...
MAGARI UN NUOVO CAPO-SEZIONE...
ROOFOOT ÖF
NO, E' SENZ'ALTRO TUTTA UN'ALTRA FACCENDA. HANNO PUNTATO TUTTO SU QUELL'IDIOTA DI KROTTO...
CI E' SFUGGITO PER UN PELO - VIAGGIA SU UNA "FIGHTMOT FLY".
PARLA "JOTA". L'HO VISTO. ORA GLI ANDIAMO DIETRO...
COSA HA FATTO?
SILENZIO!
FORSE HANNO SCOPERTO CHE CONDUCEVO UN'INCHIESTA PER CONTO MIO...
... PRENDERO' LA SUPER-VIA, COSI' GUADAGNERO' TEMPO!
ECCOLO! PRESTO, SEGUIAMOLO!
ATTENZIONE ...CHE FA'?
CRASH
CRASH!
CRASH!
ACC..! IL TRAFFICO DIVENTA SEMPRE PIU' PERICOLOSO!

ANCORA UNA VOLTA TROPPO TARDI!
STARR
MEGLIO DI COSI' E' IMPOSSIBILE! SEI MINUTI ...
PUOI PRENDERE L'ASCENSORE PRIVATO, LEO. IL "CAPO" TI ASPETTA!
GRAZIE, "KAR".
SE NON L'AVESSI SENTITO CON LE MIE ORECCHIE NON...
ALT! SICUREZZA! APPOGGI QUI LA SUA MANO DESTRA ...
CERTO.
BENE, SIGNOR ROA, PUO' SALIRE. QUESTO COLORE D'IDENTIFICAZIONE L'AUTORIZZA A CIRCOLARE IN QUESTA ZONA.
CHOF!
SI', LO SO, MA PERCHE' ANCHE LA FACCIA, OGGI?
LIVELLO 113.
L'ASCENSORE PRIVATO DEL DIRETTORE GENERALE E' UNA COSA MOLTO PIU' SERIA DI QUANTO ...

UN MOMENTO! SICUREZZA! LA PREGO DI APPOGGIARE QUI LA SUA MANO SINISTRA!
AH! DI NUOVO?
IL SIGNOR ROA.
CE L'HA FATTA, AD ARRIVARE! ABBIAMO DOVUTO MANDARE UNA SQUADRA DI SCORTA. ROA CORRE UN GRAVE PERICOLO...
NON ESAGERI, ISPETTORE. FATELO ENTRARE!
COL SUO PERMESSO, SIGNOR ROTATIVAL.
ENTRI. SONO FELICE DI VEDERLA VIVO, ROA.
VIVO? MA...
LEI CONOSCE GIA' I DIRETTORI DELL'ARCHIVIO E DELLA SICUREZZA INTERNA, MA NON ANCORA L'ISPETTORE DEL POLITRON, GONZALES. NON E' COSI'?
BUONGIORNO!
COME STA?
FELICISSIMO.
BUONGIORNO A TUTTI... IO...
SI ACCOMODI, SIGNOR ROA. VENGO AL DUNQUE. IL SUO COLLEGA DEL CONTROLLO ARCHIVI, PHILIP TRAVERS, E' STATO TROVATO QUESTA NOTTE... ASSASSINATO!
CHI? PHILIP! MORTO!... NON E' POSSIBILE!
NON RIESCO A CREDERCI... PHILIP! AVEVAMO IN PROGRAMMA PER DOMENICA UNA PARTITA DI... NON E' VERO! E CHI PUO'...?
NON LO SAPPIAMO, ANCORA.
SECONDO LE PRIME INDAGINI, HANNO RIPROGRAMMATO UN ROBOT DI CONTROLLO PER POTER ENTRARE. L'OBIETTIVO ERA IL COMPUTER DELLO SCHEDARIO DEGLI ARCHIVI GENERALI... SONO RIUSCITI AD ACCEDERE AI DATI...
E NON E' TUTTO, ROA...
PHILIP! MORTO!
6

ANCHE I CINQUE PIU' IMPORTANTI CALCOLATORI DEI CENTRI D'INFORMAZIONE PLANETARIA SONO STATI VIOLATI, NELLO STESSO MOMENTO E ALLO STESSO MODO.
IL CHE INDICHEREBBE UN'OPERAZIONE A LARGO RAGGIO, COME SE VOLESSERO CANCELLARE DATI CHE POTREBBERO COMPROMETTERE QUALCUNO MOLTO IN ALTO.
IN QUESTO CASO, IL SISTEMA DI SICUREZZA INTERNO DEL CALCOLATORE S'E' AUTOBLOCCATO, PER CUI NESSUNA INFORMAZIONE PUO' PIU' ENTRARE NE' USCIRE!
E PER SBLOCCARLO, COME SA, CI SERVE LA PRIMA PARTE DEL CODICE, NOTA A PHILIP E LEI, MENTRE IO CONOSCO LA SECONDA.
ORA, NOI SIAMO CONVINTI CHE IL CALCOLATORE STESSO POTREBBE FORNIRCI QUALCHE INDIZIO.
CERTO.
LEI E' L'UNICO IN GRADO DI SBLOCCARLO, COSI' LE CONSIGLIO DI COMINCIARE IMMEDIATAMENTE. LA SUA VITA E' IN PERICOLO.
SI', MA...
SI', ROA, SI METTA AL LAVORO. ECCO UN TERMINALE DEL CALCOLATORE.
IL FATTO E' CHE... NON ME LO RICORDO PIU', IL CODICE!
COSA?!
VOGLIO DIRE CHE HO POCA MEMORIA, E COSI' L'HO ANNOTATO DA QUALCHE PARTE, A CASA MIA.
NO!
PRESTO, O SARA' TROPPO TARDI!
PERCHE' LO FISSA COSI'? NON HA MAI INCONTRATO UN ABITANTE DEL PIANETA AJX BETA 76?
NON E' PER QUELLO. E' SOLO CHE I COLORI DI SICUREZZA DELLO STARR MI HANNO UN PO' SCOMBUSSOLATO.
AJX
7

ECCO LA MIA TORRE.
DOVE?
QUELLA ARRUGINITA.
BENE.
POLITRON
77140
ERANO ENORMI. NON HO POTUTO FAR NIENTE ... IO ...
OH, DIO! CHI?...
L'IMMAGINAVO!
DOVE TENEVA IL CODICE? DOVE L'HA NASCOSTO?...
DOVE L'HO MESSO?
UNO AVEVA DEGLI STRANISSIMI OCCHIALI, E L'ALTRO PURE.
IL BRUFT! NEL MANGIME DEL BRUFT!
CHE TUTTI LO CERCHINO!
MALEDIZIONE!
ECCO!
E' QUI! MA...
BRUFT.

HA MANGIATO TUTTO!
E ANCHE IL CODICE!
TEMO DI SI'!
ATTENZIONE! VETTORE UNO! SONO TUTTI ALLA CENTRALE BIOLOGICA INTERPLANETARIA!
QUI PAUL STEVENS, NON INTERVENITE! DOBBIAMO LASCIARGLI CERCARE QUEL CHE CI SERVE!
MANDO QUALCUNO A VEDERE!
VEDE QUALCOSA, DOTTORE?
LA MIA DIAGNOSI E' INDIGESTIONE ACUTA, ISPETTORE. FORSE CON L'ANALISI BIOLOGICA POTREMO SAPERNE DI PIU'.
SI', CERTO. E SE GLI SOMMINISTRASSE UN LASSATIVO?
MA CHE STA SUCCEDENDO? PHILIP MORTO... IL MIO APPARTAMENTO DEVASTATO! E' INCREDIBILE!
QUALI PROVE VOLEVANO CANCELLARE? CHI PUO' AVERE INTERESSE A VECCHI DATI DI PERSONAGGI PUBBLICI? ASPETTA, MIO CARO LEO!
MIO DIO! NON SARA' CHE ?!... E' POSSIBILE CHE IO SAPPIA GIA' LA RISPOSTA? FORSE E' PROPRIO QUI!...
SIGNOR ROA, SU CHE SOSTANZA AVEVA ANNOTATO IL CODICE?

COME? AH, SI'! SU UNA DECALCOMANIA...
COSA?

SPERO CHE I SUCCHI GASTRICI DEL BRUFT NON ABBIANO DISTRUTTO TUTTO...

SE QUEL CHE PENSO DOVESSE ESSERE ESATTO, SAREBBE IL CORONAMENTO DI MESI E MESI DI LAVORO, E IL MIO TALENTO SAREBBE INFINE RICONOSCIUTO.
ECCOLO! MA... CON QUEI DUE POLIROBOT NON POSSO FAR NULLA.

LOGICAMENTE, PERO', DOVREI DIMOSTRARLO...

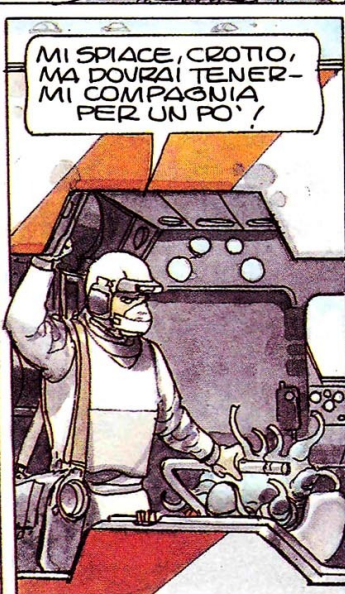
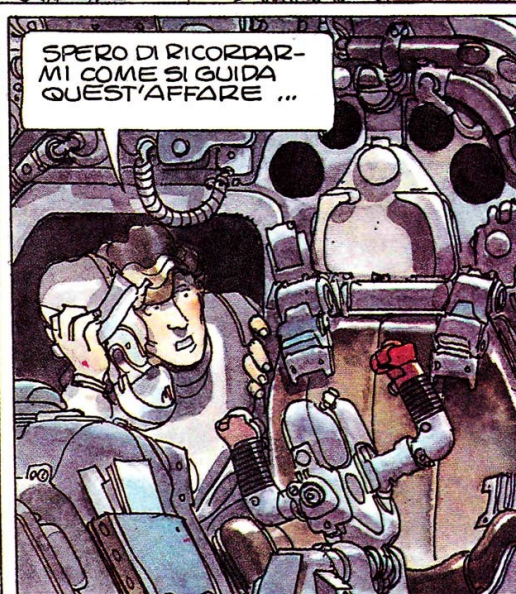
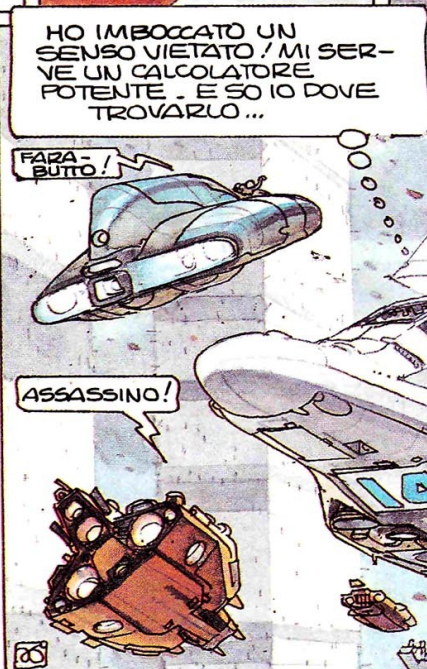
SANITARY EQUIPMENT
E

E' ANCORA SOTTO L'EFFETTO DELL'ANESTESIA. PIU' TARDI TORNERA' ALLE SUE NORMALI DIMENSIONI. LO AFFIDO A TE.
BENE, CHIAMO LA SIGNORA FROC, CHE LO PORTI VIA. NON MUOVERTI DI QUI, CROTTO.
S'E' VESTITO DA INFERMIERE!
GRBR

NESSUNO BADA A ME...

I POLIROBOT NON L'HANNO NEANCHE VISTO!
SEI TU, CROTTO, CHE MI FARAI USCIRE DI QUI.

ALLARME! ALLARME!
LE SCIMMIE HANNO AGGREDITO LE INFERMIERE AL LIVELLO 107. TUTTO IL PERSONALE LIBERO VADA IN AIUTO! LIVELLO 107!
ALLARME!
STRANO!
10

QUEST'ALLARME CAPITA A PROPOSITO PER FARMI USCIRE DI QUI.
EHI, TU, LAGGIU'! COSA ASPETTI? SBRIGATI A CARICARE, LA RAMPA SERVE A NOI!
O.K.!.. UN ATTIMO!
MI SPIACE, CROTIO, MA DOVRAI TENERMI COMPAGNIA PER UN PO'!
SPERO DI RICORDARMI COME SI GUIDA QUEST'AFFARE ...
QUI "CORSARO"... E' SALITO SU UNA NAVICELLA D'EMERGENZA A-14...
RICEVUTO..., E' NOSTRO!
ASSASSINO!
GRULP.
HO IMBOCCATO UN SENSO VIETATO! MI SERVE UN CALCOLATORE POTENTE. E SO IO DOVE TROVARLO...
FARABUTTO!
ASSASSINO!
ECCOLO ... E' PROPRIO L'A-14 ...
11

APPENA GLI SONO SOPRA, SALTATE.
EH? SALTARE? IO NO!
IO SOFFRO DI VERTIGINI!
SPERO CHE L'ISPETTORE COMPRENDA IL MOTIVO DELLA MIA FUGA. QUANDO GLI SPIEGHERO' LA FACCENDA.
TO', QUESTE SONO COMPRESSE ANTI-VERTIGINI ... E POI, SALTA!
SI', CAPO!
CAPO! IO SONO PRONTO!
OH, DIO! NO ... CROTIO!
IL CROTIO E' SVEGLIO E HA RIPRESO LE SUE DIMENSIONI NORMALI ...
ANCORA UN PO' ...
IL MIO CAPPELLO NUOVO!
NON E' IL MOMENTO DI GIOCARE! LASCIAMI!
LASCIAMI! NON VEDO NIENTE!
PETE!
BENE, ECCO LA TORRETTA ... PRESTO, DENTRO!
PETEEE!
12

HMM...HMMM!
E DAI... APRILA, UNA BUONA VOLTA!
CI SIAMO! DENTRO!
BAO
MA, COSA?...
E QUESTO COS'E' ?!
PETEE!
OH, FINALMENTE RIESCO A VEDERE QUALCOSA!
?
LASCIAMI, MALEDETTA BESTIACCIA!
QUEST'AGGEGGIO E' DECISAMENTE PIU' LEGGERO... VIA, VERSO IL CALCOLATORE!
GRAFT!
NO! NON FATE NIENTE!
13

1000
750
750
5000
500
500
50
250
250
50
300
200
100
50
PIU' A SI-NISTRA ... ANCORA ... ANCORA!
ACCIDENTI!... PROPRIO ADESSO L'INTERFONO!
BEEP BEEP...
BOOOOM
GAME OVER
CENTRO!
BEEP BEEP BEEP...
SPERO CHE SIA IMPORTANTE! AVEVO DATO ORDINE CHE NON MI SI DISTURBASSE!
E' IMPORTANTE, DOTTORE. SI TRATTA DI LEO ROA.
LEO? CHE SUCCEDE?
PASSAVO DI QUI, BILLY GAME! ED ECCOMI!
SI', ECCOTI FINALMENTE, DANNATO MANIGOLDO! E TUTTI QUESTI MESI, DOVE SEI STATO?
ORA TI SPIEGO.
ASPETTA UN MOMENTO, BILLY GAME, POSSO SPIEGARTI... NON E' COME CREDI, SONO NEI GUAI!
NON RACCONTARE FROTTOLE, LEO! MI HAI PIANTATA COME UN' IDIOTA, MA SAPEVO CHE SARESTI TORNATO. E ADESSO LA PAGHI!
SI'! SI'! LA PAGHERO', MA ORA E' QUESTIONE DI VITA O DI MORTE! HO BISOGNO DEL TUO AIUTO. MI SERVE IL TUO CALCOLATORE!
COSA?
14

BENE, E SICCOME E' DI TE CHE HO IO BISOGNO, PAGHERAI IN NATURA.

ASPETTA UN ATTIMO... NON E' PER QUESTO CHE SONO QUI...

LO VUOI, IL MIO CALCOLATORE?

SI'

COMINCIA A SPOGLIARTI.

SI'...

AAH!

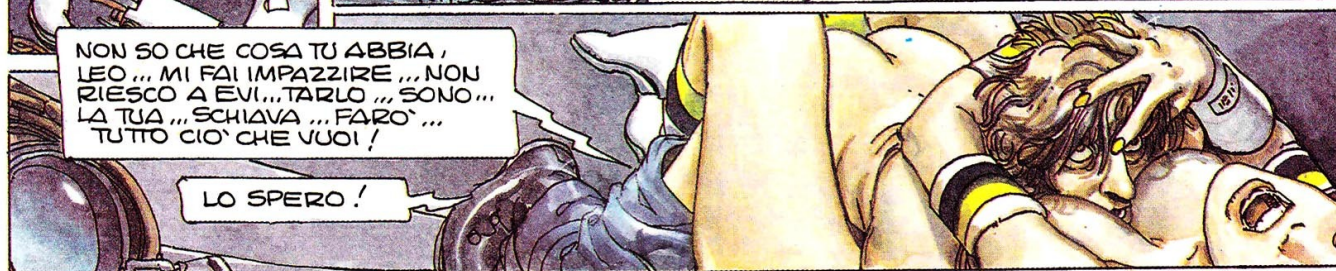
SPERO DI NON DELUDERTI!

TE LO AUGURO!

NON HO MAI AVUTO TANTA PAURA! NON RIUSCIVAMO A LIBERARCENE.

CERTO POTEVA ANDAR MEGLIO. ABBIAMO PERSO LE TRACCE DI ROA.

FORSE E' ANDATO DA SUA ZIA, E' L'UNICA PARENTE CHE HA...

E' POSSIBILE!

NON SO CHE COSA TU ABBIA, LEO... MI FAI IMPAZZIRE... NON RIESCO A EVI... TARLO... SONO... LA TUA... SCHIAVA... FARO'... TUTTO CIO' CHE VUOI!

LO SPERO!

(continua)

Carissimi Eternauti...

va bene o va male?
Il giornalista e scrittore Piero Scanziani, esperto nell'arte della longevità, afferma che quando ci si sveglia alla mattina è di grande utilità esclamare col sorriso sulle labbra «tutto mi va di bene in meglio. Grazie». Ventuno volte, possibilmente. Qualcuno può pensare che questa non sia una cosa seria, addirittura che sia una grande stupidaggine. Non è mia intenzione convincere nessuno. E tantomeno farlo scrivendo che Piero Scanziani ha più di ottant'anni, che tutti i giorni batte sulla macchina da scrivere con l'entusiasmo di un giovanotto, che si è sposato con una splendida signora più giovane di lui dalla quale ha avuto un figlio, Gabriele, che ora ha sette anni. Farei la stessa impressione di una pubblicità televisiva. Ma è innegabile che l'uomo sempre, costantemente, abbia cercato e cerchi (in se stesso, negli altri, nelle cose del mondo, in un Dio), un incitamento che gli dia energia, la stessa che un bravo allenatore sa dare alla sua squadra prima dell'entrata in campo. Che è, poi, l'energia del desiderio. Il desiderio, secondo Scanziani, è un sentimento più forte della volontà. Anzi: mentre la volontà è proprio negativa, il desiderio può (quasi) tutto, ed è come un muscolo che dobbiamo sviluppare.
Siamo nel bel mezzo della primavera e forse non c'è periodo migliore dell'anno per svegliarsi e dire che tutto sta andando di bene in meglio. Ve lo auguro, carissimi: anzi, ci metto un augurio in più. Che magari vi possiate svegliare insieme a qualcuno/a che amate, e che «tutto mi va di bene in meglio» lo possiate dire insieme a lui o a lei. Tutto ci va, eccetera eccetera... Anche Piero Scanziani, sono sicuro, ne sarebbe entusiasta.
Certo, non sembra esserci periodo più difficile per l'amore di quello che stiamo vivendo. Stupri e violenze, drammaticamente veri e drammaticamente inventati, e la paura di una malattia che troppi vogliono far apparire come una maledizione divina, creano attorno all'amore un alone di concreta inquietudine. E poi l'anacronisticità del sentimento rispetto al successo economico o comunque alla carriera lavorativa (quando non si arrivi addirittura a vivere l'amore in questa chiave), le difficoltà economiche, logistiche, personali, il timore del futuro prossimo e remoto, sembrano offrire troppi ostacoli. Speriamo che non tutti gli amori arrivino al traguardo già sfiancati (confrontate a questo proposito la lettera di Ettore, grande sfortunato lettore).
Noi de L'Eternauta (c'è bisogno di scriverlo?) siamo favorevolissimi all'amore. E siamo riconoscenti a Trillo e Bernet di potervi proporre nella nostra rivista una storia in qualche modo esemplare. La trovate su questo numero a pagina 52. Lei è Light, bellissima insensibile a tutto tranne che all'amore dell'enorme, gigantesco Bold. E lui l'ama, l'ama in modo così totale da riuscire a stringerla con indicibile delicatezza ed a baciarla con tale commovente passione che al confronto il contatto tra Ingrid Bergman e Cary Grant nel Notorius di Hitchcock è vuoto e freddino. E pensare che quando Bold fa un passo spacca scale e pavimenti. Una storia, la loro, che la dice lunga sulla cecità, l'imprevedibilità, la grandezza del sentimento che, più o meno, ci ha fatto nascere tutti. Non sappiamo ancora come andrà a finire la loro vicenda, ma spero vivamente che nelle ultime pagine del loro ciclo di storie complete, i due si possano svegliare insieme abbracciati e (finalmente) rilassati dopo le grandi fatiche che stanno compiendo ora.
Tutta colpa (anzi, merito) del desiderio.

Luca Raffaelli

POSTETERNA

Spett. L'Eternauta, dei vostri fumetti salvo solo: Druuna di Serpieri; Sherlock Holmes di Berardi e Trevisan; Rosso Stenton di Micheluzzi; Il collezionista di Toppi; Slott Barr, Le torri di Bois-Maury; Torpedo, Evaristo, Breccia, Mandrafina, Pellejero.
Gli altri autori e racconti sono da buttare! (mi raccomando a voi di non pubblicarli).
Ora il compito più arduo che vi aspetta è quello di dare una linea redazionale, chiara e senza creare confusione sia nella scelta degli autori che nei vari generi, sulle riviste C.A. e L'Eternauta.
Io proporrei: su Comic Art pubblicare solo: 1) autori italiani, cioè quelli attuali più (e questo è importantissimo) quelli de L'Eternauta segnalati precedentemente. 2) I generi che preferisco vedere su L'Eternauta sono: avventura, poliziesco, spionaggio, giallo, erotismo, western. 3) Gli articoli sempre su Comic Art sono: biografie di autori, recensioni su libri a fumetti, interviste con autori, saggi su personaggi dei fumetti, (tutti questi servizi devono riguardare, dato che stiamo parlando di C.A., solo autori italiani).
Su L'Eternauta pubblicare solo: 1) Autori stranieri (francesi, belgi, argentini) di grande fama. 2) I generi: western, dopobomba, spionaggio, polizieschi, gialli (solo di autori stranieri). 3 Articoli: come quelli di C.A., ma devono parlare solo di autori e fumetti stranieri. Mentre sono da lasciar perdere i servizi che riguardano: lo sport, la politica, interviste a personaggi della cronaca, cruciverba, musica (per questi servizi ci sono già riviste competenti).
Solo con queste distinzioni si possono creare due riviste di prestigio: ci tengo molto che Comic Art e L'Eternauta diventino due riviste-guida del mondo dei fumetti italiani e stranieri. Faccio tantissimi auguri a entrambe le redazioni.

Giovanni Azzolini - Rivarolo Ré (CR)

Carissimo Giovanni, ho letto i tuoi consigli con molta attenzione. Però devo dire che la tua idea di dividere L'E. e C.A. a seconda della nazionalità degli autori non mi convince, anche se è prova dell'attenzione con cui leggi le nostre riviste. Una pubblicazione a fumetti come la nostra deve avere caratteristiche che possano risaltare chiare anche gli occhi del lettore che la sfoglia per la prima volta, che per la prima volta sfoglia una rivista a fumetti. La divisione italiani e stranieri, comprensibile solo alla schiera degli aficionados, creerebbe al neofita una confusione di generi certamente più deleteria di quella degli stili (ammesso e non concesso che le varie scuole nazionali abbiano poi caratteristiche tanto omogenee). Insomma per ora il nostro editore ha scelto questa linea: su L'E. vengono pubblicati fumetti che hanno come ingrediente principale il fantastico, mentre C.A. prosegue il suo articolato discorso sui diversi generi dell'avventura. Noi de L'Eternauta siamo perfettamente d'accordo con lui.
Un'ultima puntualizzazione: le serie già iniziate su L'E. e C.A. continueranno a vivere sulle riviste che le hanno viste nascere. Per quel che riguarda le rubriche stesso discorso, ma ci saranno varie novità più avanti. Fammi sapere se ti ho convinto.

Dalle lande sconosciute della bassa Imolese.
Non vorrei proprio essere considerato presuntuoso e definirmi pazzo. Non vorrei proprio, visto che è una delle poche cose a cui tengo ancora. Ho vissuto la lenta agonia de «L'Eternauta». Mi dicevo: «Possibile?! Sei numeri in un anno». Poi ho letto su Comic Art che era salvo. E vi ho amato. Era un marzo (ma uno solo) del 1982. Quanto mi brillarono gli occhi vedendo Segrelles in copertina e subito la chimera: «Un numero zero? Lo avrò!», mi dicevo. nel frattempo non sapevo che in quelle parole vi era qualcosa di fatidico. Era un giugno (uno qualsiasi) del 1984, ed ero a Trapani diretto a Pantelleria quando decisi di comprare Comic Art al posto di Corto Maltese. Come scrissi già una volta, il mondo e gli eventi mi calpestarono più volte da quei bei giorni assolati (pioveva anche, ma se lo dico tutto è meno idilliaco) ed ora, all'alba del mio splendido e terrificante sole Nero è orgoglio mio personale vedere, nelle mie librerie impolverate, «L'Eternauta», «Comic Art» e «Conan», tutti dal numero 1 in poi (speriamo *ad libitum*). Non ho ancora avuto il numero 0 e, a quanto pare, non è ancora il momento, causa condizione economica eternamente precaria. Ma di sicuro un giorno, quando sarò grande e la mia volontà avrà prevalso sul sistema decomposto, sarò beffardo, me ne comprerò ben due (spazio risate stile alieno alla conquista del mondo). Per ora non mi resta che introitare le mie «abusive» (causa mondo avverso) 12.000 al mese verso Alessandro distribuzioni: questo sfido chiunque ad impedirmelo. Comunque, se prima vi ammiravo, ora vi adoro semplicemente. Vostro fido:

Claudio Crimi - Sesto Imolese (BO)

Chi la dura la vince, caro Claudio. Ma chi ti ha calpestato? Chi è che ti sfida? Faccelo sapere al più presto e noi de L'Eternauta verremo tutti in tuo soccorso. Partiremo all'alba, in una giornata di tarda primavera, quando il sole si farà spazio tra i platani in fiore e la leggera brezza mattutina rinfre-

scherà le nostre giovani fronti. Nel nostro petto il cuore batterà forte per la gioia e l'emozione quando qualcuno riprenderà in mano la lettera e controllerà per bene il tuo indirizzo. Allora passeremo davanti all'edicola più vicina alla nostra redazione e copiose lacrime scenderanno sui nostri visi quando vedremo esposta l'unica copia rimasta del nostro amato giornale. Tu non desistere. Stiamo arrivando: aspettaci.

Continuate così. Siete forti, zio Popi!, se lo siete. Ne L'Eternauta ogni tanto mi piacerebbe trovare le stesse cose (fumetti, impostazione un po' folle) che tempo fa (sigh!) c'erano sul « Metal Hurlant » o i vecchi « Totem '84 ». Salutoni da un collezionista principiante.

Conte Arzach

Conte carissimo, che piacere ritrovarti! Grazie per le belle parole intrise di nostalgia che qui, a redazioni congiunte, causeranno una crisi di pianto a tanta gente. Le stesse cose, comunque, non le troverai. Migliori sì, sempre. Contaci, conte.

Ritorna Il mercenario! Segrelles ha terminato l'episodio Il Sacrificio finalmente!

Pubblichiamo le prime 16 tavole già apparse su L'Eternauta n. 37/38/39/40 del 1985 perché molti lettori sono nuovi e altri possono aver dimenticato. In ogni caso la lettura ci guadagnerà.

Da questo numero la rubrica Indice di gradimento esordisce su L'Eternauta. Vi preghiamo di dare il vostro giudizio e di spedirci la cedolina per posta in originale o in fotocopia. Pubblicheremo tutti i mesi i risultati e terremo in gran conto i vostri giudizi nelle nostre scelte editoriali.

Carissimi de « L'Eternauta », approfitto del cambio di gestione della testata per rendervi note alcune personali considerazioni. La prima riguarda l'isolamento quasi totale che subisce il fumetto italiano, da parte degli ambienti circostanti dello spettacolo, della cultura e dell'arte. Mentre in altri paesi (in primis la Francia) si va verso una progressiva integrazione con la circostante comunità culturale ed artistica, qua da noi, malgrado i nostri grandi maestri, a cominciare da Hugo Pratt (il quale, un poco come Fellini nel cinema, è eretto a simbolo del fumetto d'autore) l'interesse per il fumetto resta ancora circoscritto a pochi. Questo problema, molto complesso, e che non starò ad evocare in tutti i dettagli, secondo me potrà essere superato soltanto con nuove politiche editoriali, con una maturazione della critica (manca ad esempio ancora una teoria generale del fumetto, come avviene in altri campi, vedi il cinema ad esempio) e creando nuove formule: perché per esempio non far ritornare il fumetto anche sui quotidiani con tavole domenicali a colori, in cui pubblicare i migliori autori contemporanei, accompagnati da appropriate presentazioni saggistico-critiche?

Piero Quartuzzo (Venezia)

Caro Piero, i lettori di Posteterna avranno capito che la tua lettera è un lenzuolo a due piazze e mezza di considerazioni interessanti e a volte discutibili su cui ci sarebbe da dissertare un giorno e due notti. Ma tutto sembra partire dalla premessa iniziale pubblicata più sopra. Anche per rispondere solo a questa ci vorrebbe tanto spazio. Comunque, provo ad essere sintetico: quando il fumetto è nato e si è sviluppato nell'entusiasmo popolare, il « mondo della cultura » non lo vedeva di buon occhio, avvezzo com'era ad atteggiamenti snobistici ed elitari. Solo dopo tanti anni, prima per merito di alcuni e poi di molti, quel mondo si è accorto dell'esistenza di fumetti intelligenti e di grande interesse, che però, guarda caso, non erano quelli che, allora, si vendevano di più. Oggi è di nuovo cambiato tutto: il mondo culturale si interessa così tanto ai fenomeni di grande popolarità che, questi, in quanto tali, acquisiscono immediato valore. Il fumetto, che aveva rincorso l'altra tendenza (quella intellettuale), si è trovato spiazzato e costretto a recuperare. Ora, il problema è questo: rincorrere o aspettare? Nessuna delle due cose, penso. Piuttosto andare al passo con i tempi, comprendendo quelli attuali e anticipando, se possibile, quelli a venire.
P.S. Hai mai visto quante riviste non a fumetti stanno pubblicando fumetti negli ultimi tempi? Buon segno no?

Caro Eternauta, perdonami se mi permetto di coinvolgerti in alcune riflessioni strettamente personali, ma lo faccio perché penso possano in qualche modo interessarti. Alcuni mesi fa sono stato lasciato dalla mia ragazza. Era stato un amore sconvolgente, il primo per tutti e due. Penso ancora oggi che lei sia la donna della mia vita e spero anche che lo legga su L'Eternauta se pubblicate la mia lettera. Lei non lo comprava ma lo leggeva sempre quando veniva a casa mia (o meglio, dei miei genitori). In questi mesi mi sono disperato parecchio e ancora oggi mi dispero, e poche cose mi possono consolare: L'Eternauta, ad esempio. E la musica, anche. Ma non la musica dei metallari o dei rockettari, che io non ci capisco nulla e non mi piace. Piuttosto, quella leggera italiana, quella dei cantautori, al limite perfino alcune canzoni del Festival di Sanremo. E ho scoperto una cosa importantissima: che a volte sono pure stupide le canzonette, ma parlano davvero di quello che avviene nella vita di tutti i giorni. Massimo Ranieri ha vinto il Festival con una canzone melodico-tradizionale. Si intitola « Perdere l'amore ». insomma, mi è venuto un colpo quando l'ho sentita per la prima volta. Descrive proprio lo stato d'animo che ho io in questi giorni. « Rischi d'impazzire e vorresti urlare, sbattere la testa mille volte contro il muro. Perdere una donna è avere voglia di morire ».
In un barlume di lucidità mi sono chiesto: ma perché le canzonette a volte riescono a rispecchiarmi in modo così fedele mentre i fumetti vogliono solo farmi sentire diverso da quello che sono. E comunque, perché non mi ama più?

Ettore (Bologna)

Adorabile Ettore, non so perché non ti ama più, ma mi permetto di ipotizzare che forse non ti merita. Vedrai, col tempo tutto sarà più chiaro. In merito alla questione fumetto-canzonetta, devo dire che è un buon argomento di discussione. Di primo acchitto direi che la canzone racconta un momento di una vita, mentre il fumetto racconta una storia, un episodio. Ma mi accorgo che la questione è molto più complessa. Poi anche i fumetti riescono spesso a farci rivivere dei momenti che sono stati anche nostri. Se non fosse così ci sarebbe da rivedere qualcosa. La questione è interessante e chiedo la collaborazione di tutti i lettori. Per quel che riguarda la tua personale situazione ti auguro di uscirne fuori al più presto. In fondo è stato solo il primo amore e il primo abbandono: non l'ultimo.

L'Eternauta

time out
TESTO e DISEGNI di
HORACIO ALTUNA

ACC...!
PORC...!

GUARDA!...
SI', HO VISTO ... SIAMO IN CITTA' ...
GIA', E PER DI PIU' "LA NOSTRA" CITTA'! PROPRIO NEL "MIO" QUARTIERE!

...IL CHE SIGNIFICA CHE SIAMO SALVI!

FUORI LA GRANA, O TI SGOZZO!
COSA ?!

AH!
UH!
CRISTO!

SE NON ERA PER LA PROVVIDENZA ... FINIVO SCANNATO...
NON E' STATA LA PROVVIDENZA... BENSI' QUELL'UBRIACO...
AH! AH! AH!

IO ABITAVO QUI... SOLO CHE ORA IL "MIO" PALAZZO E' DIVERSO... EPPURE... QUESTO ERA IL MIO QUARTIERE, ANCHE SE PIU' ELEGANTE! CARLOS, CHE CAMBIAMENTO! SIAMO VENTI O TRENT'ANNI NEL FUTURO...
SI'... DEVO DAR RAGIONE A CHI DICEVA "VERRANNO TEMPI PEGGIORI"...
ALMENO POTREMO SAPERE COSA SUCCEDERA' A NOI, DELLA NOSTRA VITA. ANDARE A CASA DEGLI AMICI... A CASA TUA! E INCONTRARCI CON NOI STESSI!
IMPOSSIBILE! NON POSSIAMO ESSERE IN DUE POSTI NELLO STESSO MOMENTO.
E TU CHE NE SAI? CHE SEI UNO SCIENZIATO?
PARLO SUL SERIO! TU VAI A CASA TUA E... TI INCONTRI CON TE STESSO ORMAI INVECCHIATO! GLI DICI "IO SONO TE" E "COS'E' SUCCESSO IN TUTTO QUESTO TEMPO?" "E TI RISPONDI "BE', GUARDA, MI SON VENUTE LE BORSE SOTTO GLI OCCHI"... FESSERIE, ANDIAMO!
CE NE FACCIAMO UNA, BELLO? VENTI SACCHI CON LA CAMERA...
SONO AL VERDE. FAMMI UNO SCONTO.
ANCH'IO SONO AL VERDE, PER QUESTO FACCIO LA VITA. HO MENO SOLDI DI TE...
PERO' TU NON HAI SPESE, BELLA...
MOLTO ELEGANTE, IL "TUO" QUARTIERE!
ACCOMPAGNAMI. IO VOGLIO CONOSCERLO, IL MIO FUTURO...
38

QUI VENIVA SEMPRE WEISSMAN, UN COMMERCIANTE, GIOCATORE E BARO. TRAFFICAVA TUTTO ED ERA CAPACE DI IMPEGNARE SUA MADRE E DI GIOCARSELA A POKER...
ED ERA AMICO TUO?
...A ME, NON MI HA MAI FREGATO... NON C'E' RIUSCITO...
SCUSA...! SAI DOVE POSSO TROVARE WEISSMAN?
IN CIELO, AMICO.
NO! E' MORTO?
MA VA'! IL CIELO E' UN TEMPIO, A DUE ISOLATI DA QUI, ED E' LI' CHE STA, IL VECCHIO. TU CI CREDI IN DIO?

HMMM... DIFFICILE COME TROVARE UN IDRAULICO DURANTE IL WEEK-END...
ALLORA, VA' A VEDERLO...
Tempio del Cielo
¡EXTASIS! ¡TRANCE! ¡TRANSFIGURASIO!
IL REVERENDO "FELICITA'" WEISSMAN E' ORA IN TRANCE. NON SI PUO' INTERROMPERLO SE NON PER COSE IMPORTANTI COME SALVARE UN'ANIMA O SIMILI...

CASPITA! E' QUI! E' LUI! IL PIU' FURBO TRA I FURBI, DIVENTATO...! UN BACIAPILE! INCREDIBILE!
PERO' E' LUI!
NON SO SE ESSERE EMOZIONATO O SE HO LE ALLUCINAZIONI!
FACCIA UNA DOMANDA IMPORTANTE O SGOMBRI. E' IN PIENA CRISI MISTICA. ALLORA?...
TI RICONOSCERA'?

DOMANDAGLIELO, E SE TI RISPONDE CONTINUA, PERCHE' E' IN "NIRVANA" E BISOGNA APPROFITTARNE ...
DUNQUE ...
EHM ... ESISTE VITA DOPO LA MORTE ?...
SI'.
... E VIAGGIANO IN ORARIO, I TRENI, LAGGIU' ?...
CHIEDA! CHIEDA!
DI' UN PO'! MA ...?
E' CHE...
SI' ... SI' ... E' UN PO' NERVOSO E ...
DIO ESISTE?
SI'!
ALLORA ... PERCHE' CI SONO LE GUERRE, LA MISERIA, LE INFERMITA' ...
I CALLI.
SIATE SCOMUNICATI!
ANDATEVENE, DISSACRATORI!
ANDIAMO!
N-NON MI HA RICONOSCIUTO!
C'E' ... C'E'!
SI'!
ECCO ... STA ARRIVANDO! PRENDI NOTA! PRENDI NOTA, PRESTO!
CHE LE SUCCEDE, REVERENDO?
IL ... IL SEI, NELLA NONA CORSA ... IL QUATTRO ... NELLA TERZA ... L'UNDICI NELLA ...
TOTIP
6-9
3
40

NON MI HA NEMMENO DATO IL TEMPO DI DIRGLI CHI ERO ... MI ... MI HA FATTO STAR MALE ...
BENE ... E ADESSO QUALE ALTRO TUO BRILLANTE AMICO ANDIAMO A CERCARE?

NON PRENDERMI IN GIRO. ORA CERCHIAMO **LUPO RAPACE**. ERA UN TIPO VIOLENTO CHE MILITAVA IN PARTITI RIVOLUZIONARI, SEMPRE NELLA CLANDESTINITA', E SEMPRE A METTER BOMBE O COSE DEL GENERE. UN IDEALISTA, SAI?

MI HANNO DETTO CHE QUI C'E' QUALCUNO ...
... CHE CONOSCE LUPO RAPACE ...
QUELLO? MEGLIO PERDERLO CHE TROVARLO ...

ALLORA NON HAI LA MINIMA IDEA DI CHI SIA ...
E' MIO PADRE ...
LO CONOSCI, DUNQUE!
E DOV'E', ADESSO?

IN GIRO ... PER IL CENTROAMERICA, CREDO ...
TE L'HO DETTO! UN TIPO COERENTE. STARA' CERTAMENTE COMBATTENDO PER LA RIVOLUZIONE, LAGGIU' ...

NO. HA UN'ORCHESTRA DA BALLO. FA MOLTE SERATE. NON GLI VA MALE ...
AH ...
CASPITA ... UN'ORCHESTRA DA ...
41

MA COME HA POTUTO, TUO PADRE, FINIRE CON UN'ORCHESTRA, LUI, UN DIFENSORE DELLE CLASSI OPPRESSE, UN... COMBATTENTE?...
UN MENEFREGHISTA! STAVA IN UN'ORGANIZZAZIONE CHE LO INVIÒ ALLA "GUERRA DEL BORNEO", MA LÌ NON C'ERA GUERRA...
CASPITA!

FINÌ IN UN'ALTRA GUERRIGLIA NELLA SIERRA LEONE, DOVE TUTTI I COMBATTENTI, SALVO IL COMANDANTE, DISERTARONO...
MA SENTI! IL COMANDANTE, ALMENO, SARÀ STATO COERENTE E VALOROSO!
MA VA'! NON HA POTUTO DISERTARE PERCHÉ È RIMASTO PARALIZZATO!
AH!

...MA CIÒ CHE LO HA CAMBIATO DEFINITIVAMENTE È STATO IL FALLIMENTO DEL SUO IDEOLOGO, UN GIOVANE TRENTENNE. UNA MORTE PREMATURA...
CANCRO?
NO. STRANGOLATO DALL'AMANTE. UNA DONNA MOLTO FORTE... BE'... PIÙ FORTE DI LUI...
MA TU, DI' UN PO'... PERCHÉ VUOI TANTO SAPERE DI MIO PADRE? NON SEMBRI UN DECREPITO COME LUI.
È DIFFICILE SPIEGARE... SÌ, NON SONO DECREPITO, MI PIACE LA STESSA MUSICA CHE AMATE VOI, ROCK, BLUES, ECC...
FESSERIE! A ME PIACE IL CANTO GREGORIANO...
GIÀ. ANCHE A ME... HO SEMPRE SOGNATO DI FAR L'AMORE CON UN CORO GREGORIANO DI SOTTOFONDO... E CON UNA DONNA COME TE...

SONO LESBICA...

BAH, CERCHIAMO GUGLIELMO DRAWHAND, IL MIO AMICO SCRITTORE...
42

SI', LA MIA AMICIZIA CON GUGLIELMO SI BASA SULLE AFFINITA' INTELLETTUALI - SI'... E' LA CULTURA, IL PILASTRO DI QUEST'AFFETTO E... A PROPOSITO DI PILASTRI...
DOV'E' "APOCALITTICI E INTEGRATI" DI UMBERTO ECO?
ECCOLO QUI.
METTILO SOTTO LA ZAMPA DEL TAVOLO, COSI' NON TRABALLA.

SICCHE'... IL MIO AMICO E' UNO SCRITTORE ARRIVATO?
N-NO... HO DETTO CHE... SCRIVEVA BENE... MA DA QUESTO ALLA GLORIA...
ERA... ASSAI COLTO... DICEVA SEMPRE CHE... DOVEVA LEGGERE QUALCOSA... DI NOTTE... PER NON DORMIRE... COL CERVELLO VUOTO...

PIU'... PIU' A DESTRA... NO... A SINISTRA... PIU' GIU'...
...AH.
MM
FINCHE' UNA NOTTE... LESSE L' "ULISSE" DI JOYCE... TUTTO D'UN FIATO...

PORC...
UP...
E...?
...NE HA FATTO INDIGESTIONE, NE HA...

MA... SE E' UNO SCRITTORE VALIDO... PERCHE' NON... NON HA AVUTO SUCCESSO?
NON... HA AVUTO... FORTUNA...
43

ERA UNO SCRITTORE TOSTO - MOLTO TOSTO -
SI?
SCRISSE UN SAGGIO, "SEMIOTICA E MASS-MEDIA NELLA VERSATILITA' DELLA COMUNICAZIONE INTERURBANA", CHE UN CRITICO PARAGONO' A UN LIBRO DI HAROLD ROBBINS, GIUSTO MENTRE GUGLIELMO AVEVA FRA LE MANI I MANOSCRITTI DELLE SUE MEMORIE... E LUI GLIELI HA SBATTUTI IN TESTA... CAVOLO, SE ERA TOSTO... EH, EH, EH!

SICCHE' HA AMMAZZATO UN CRITICO CON LE SUE MEMORIE? ALLORA L'HANNO MESSO AL FRESCO?
NO, GLI E' CAPITATO UN GIUDICE PROGRESSISTA, CHE LO GIUDICO' UN OMICIDIO PER LEGITTIMA DIFESA...

PERO' QUELLA MORTE LO INTRISTI - GLI RIMASE IL TORMENTO DEL DUBBIO DI QUALE LIBRO DI ROBBINS PARLASSE IL CRITICO - SICCHE' SI FECE SEMPRE PIU' TIMIDO E SCONTROSO, E L'ULTIMA COSA CHE SI SEPPE DI LUI FU CHE...
...ERA FINITO, LO INCONTRARONO A SEUL, CHE SI FACEVA PASSARE PER KEN FOLLET...

CARLOS!
DOVE SEI?
CARLOS, ANDIAMO VIA!
CAR...!

P... PARDON!
CHIUDI LA PORTA... DALL'ESTERNO...

...IO AMO I PIACERI ESSENZIALI DELLA VITA, IL TRAMONTO IN CAMPAGNA, NAVIGARE GUARDANDO IL MARE ALL'ALBA, FARE L'AMORE CON UNA BELLA DONNA...
...APPICCICARE UNA GOMMA AMERICANA AD UNA SEDIA ... MA CHE STAI DICENDO?!
44

ARCHIMEDE LA PORTA
BUCOART
12 - MARZO - 30
Sala Blind
ARCHIMEDE LA PORTA ERA MIO AMICO. MI PIACEREBBE RIVEDERLO. ERA UN GRANDE PITTORE ...
SI', FACEVA IL PITTORE, MA E' COME DENTISTA CHE E' DIVENTATO FAMOSO. UN ODONTOTECNICO ECCEZIONALE ...

... E POI AUTODIDATTA. QUESTO E' STATO IL SUO PRIMO LAVORO! CHE VE NE PARE, EH?

QUESTA E' UNA RETROSPETTIVA DELLE SUE OPERE. TRENTA PROTESI ESEMPLARI E CINQUE FONTI ANTOLOGICHE ...
PERCHE' NON HA CONTINUATO A FARE IL PITTORE?

AVEVA UN "MARCHAND" INTOLLERANTE. CHIESE AD ARCHIMEDE DI FARE UN RITRATTO A SUA MOGLIE. MA DOPO TRE SETTIMANE DI POSA NON GLI RIUSCI' CHE UNA NATURA MORTA. SEMBRAVA UN CACTUS!

E ADESSO DOV'E', ARCHIMEDE? MI PIACEREBBE VEDERLO ...
POI ... GLI E' CAPITATO UNO SCIAGURATO INCIDENTE DOMESTICO, S'E' DECAPITATO MENTRE USAVA UN'AFFETTATRICE ...
SHOP

MA ... VISTO COM'E' ANDATA AI TUOI AMICI, INSISTI ANCORA A VOLER SAPERE IL TUO FUTURO? A CERCARE QUALCUNO CHE TI PARLI DI TE? O COSA?...
MEGLIO ... MEGLIO DI NO. NON VOGLIO SAPERE ... CHE SARA' DELLA MIA VITA ...
45

IO ABITAVO QUI. E SE...? SE...?
MA GUARDA! SEI A DUE PASSI DAL CONOSCERE IL TUO FUTURO, QUELLO DELLA TUA FAMIGLIA... NON VORRAI RINUNCIARCI?...

ASCOLTA, CARLOS! QUANTI STUPIDI CI SONO IN QUESTA STRADA, A PARTE TE?
MI OFFENDI!
COMPRESO TE, ALLORA...
VOGLIO DIRE CHE NESSUNO IN QUESTO QUARTIERE NE' IN TUTTO IL MONDO HA LA TUA OPPORTUNITA'...
SI'! SI'!

SUONA QUELLO SCHIFOSO CAMPANELLO, UOMO! NON ESSERE VILE!
C-CERTO! ACCIDENTI! NON POSSO ESSERE NERVOSO?
RIIING!
RIIING!

SI'?
AAH!

NOOO!
??
SCU-SCUSI... SCU-SCUSI...

HAI VISTO COSA HA PRODOTTO IL TEMPO SU MIA MOGLIE?! IN SOLI VENT'ANNI HA FATTO DI EMILIA UNA VECCHIA DECREPITA E RIBUTTANTE... EGUALE A MIA SUOCERA!
SI'... E IL PEGGIO E' CHE IN QUESTO TEMPO TU SEI GIA' MORTO. IL TEMPO E' CRUDELE!

CHI ERA, MAMMA?
UN PAZZO CHE SOMIGLIAVA A... TUO MARITO DA GIOVANE, EMILIA... SEMBRAVA CHE AVESSE VISTO... UN MOSTRO!
CE N'E' DI GENTE STRANA!
46

SISSIGNORE! BUONA IDEA! ANDIAMO A VEDERE COS'E' SUCCESSO A QUEI DUE PAZZI DEI QUALI SIAMO IN BALÌA! MAGARI SONO MORTI!
COME NO!

AVANTI SENZA SUONARE.
TO', E' TUTTO COME L'ULTIMA VOL...
SSST!
ASCOLTA!
ANGELINES! IL TUO PROGRAMMATORE! NON HAI PREMUTO IL PULSANTE DI RICICLAGGIO DELLA FASE B...
...E' CHE SENTO DEI RUMORI... C'E' QUALCUNO...

CHE?...
OH!!
CHI E'?

CHI SONO COSTORO, ANGELINES?
SONO... LORO, DOTTOR RODRIGUEZ! MA SONO INTERI!
COME, CHI SIAMO? COME, INTERI?
FESSERIE, MI PARE CHE...

AH, VOI! VI STAVAMO GIUSTO CERCANDO!
COME, CI STAVATE CERCANDO?
SONO LORO! COSA DICI, ADESSO?
PORC...

ASPETTATE... E' SORPRENDENTE PERCHE' NON SONO COMPARSI NEL QUADRANTE DI MATERIALIZZAZIONE?
SENTA...
S'E' BLOCCATO NELLA FASE DI CONVERSIONE?
AH... QUESTO NON L'AVEVO ATTIVATO IO... E' STATA LEI, ANGELINES.
PLOP!
PLOP!
DISATTIVIAMOLO.
PRESTO!

FINE DELL'EPISODIO

Rubrica
di fantanotizie
a cura di
Marco De Franchi

Alan Stivell e il fantastico

La musica, fin dai tempi più remoti, è stata fedele compagna e tenace ispiratrice di poeti, artisti e letterati. Molti scrittori non hanno fatto fatica ad ammettere che alcune delle loro opere migliori fossero nate da un irresistibile impulso prodotto dall'ascolto di questa o quella melodia. Ma può accadere anche il contrario: può essere la poesia o la tradizione più in generale a fare da fonte ispiratrice per brani o canti. Questo particolare e reciproco rapporto ispiratorio lega la letteratura fantastica, soprattuto la *fantasy*, con quel particolare genere musicale che oggi è sinteticamente definito come « Musica celtica ».

Ispirata alle poesie e alle leggende della tradizione popolare della Bretagna, della Scozia ed in particolare dell'Irlanda, la musica celtica ha oggi tra i suoi sostenitori pochissimi musicisti dopo il *boom* degli Anni '60 e '70 in cui il genere aveva assunto — chi può dire quanto involontariamente — il ruolo di rappresentante del malcontento e della rivolta giovanile in Europa.

Alan Cochevelou è sicuramente uno dei maggiori — se non il maggiore — tra gli esponenti del *folk revival* celtico ed oggi, sicuramente, con i « Clannad » e pochi altri, tra coloro che continuavano coerentemente e con la forza della passione a suonare e « vivere » le melodie che egli stesso definisce « una minoranza culturale che cerca, con molta fatica, di riavvicinarsi alle proprie radici ».

Maestro indiscusso dell'arpa celtica Alan Stivell (nome d'arte che significa Sorgente) ha tenuto recentemente due concerti a Roma all'Euritmia e avvicinato nei camerini dopo lo spettacolo ci ha detto che il 13 giugno ripeterà ancora nella Capitale questa esperienza che gli ha dimostrato quanti ancora amino il magico concerto di arpe, cornamuse, bombarde e *pipe* e quelle atmosfere da sogno che come lui pochi sanno creare.

Nato in Bretagna nel 1944 Alan ha trovato nell'arpa celtica il simbolo dell'identità nazionale bretone soffocata e oppressa che ha sempre fatto, come quella irlandese, degli gnomi, dei folletti e degli esseri immaginari, altrettanti simboli di riscossa: nel sogno per cancellare la realtà oppressiva e conservare i valori della tradizione.

Tra i dischi più belli di Stivell ricordiamo in ordine di tempo, *Harpe Celtique* (suo primo album firmato con il nome originale), *Symphonie Celtique Tir Na Nog* (CBS 1980) e *Legende* (Ricordi 1983). Le sue melodie più belle sono senza dubbio *An Dro Nevez, Maro Ma Mestrez, Tri Martolod*.

Nella sua performance in Roma verrà accompagnato da Ives Ribis, Dominique Molard e Gilles Le Floch.

R.G.

La nuova era di Star Strek

Fin dalla metà degli Anni Sessanta, le avventure della astronave *Enterprise* e dei suoi uomini avevano riscosso un enorme successo di pubblico e di critica. Alla serie di telefilm si era sovrapposta e succeduta un'intensa produzione narrativa ed in seguito i volti di James Kirk, di Spock il Vulcaniano, del dottor McCoy e degli altri membri dell'equipaggio erano apparsi sul grande schermo cinematografico a riprova di una fama ed un affetto sempre immutabili derivati da una formula evidentemente inossidabile.

Dopo il successo del quarto episodio, *The Voyage Home*, il grande schermo vedrà per la fine dell'88 l'uscita di una nuova puntata. Ma attualmente non è certamente questa la notizia che fa fremere gli appassionati. Rimbalzata dagli USA, è giunta la lieta novella di una seconda serie di episodi per la televisione che avrà per titolo *Star Trek: The Next Generation*. Le prime puntate di questo nuovo ciclo, ambientato in una epoca diversa e con personaggi diversi rispetto al precedente sono state distribuite già con successo negli Stati Uniti.

Nell'estate del 1986 cominciarono a circolare voci insistenti su un possibile ritorno di *Star Trek* in TV. Il 10 ottobre dello stesso anno, il presidente del gruppo televisivo della Paramount ne diede notizia ufficiale: ci sarebbe stato un nuovo ciclo della *Pista delle Stelle* ed il suo produttore esecutivo sarebbe stato lo stesso Gene Roddenberry.

I lavori ebbero inizio con la convocazione dei massimi artefici della vecchia serie. Fu chiamato David Gerrold (ricordate *The Trouble with the Tribbles?*), Dorothy Fontana (l'ideatrice della filosofia vulcaniana), Bill Theiss (costumista) e i produttori, Eddie Milkis e Robert Justman.

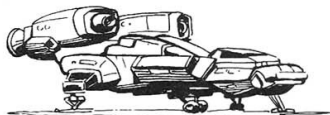
In una conferenza stampa, Gene Roddenberry, rese note le novità più importanti di *The Next Generation*. Il ciclo si sarebbe svolto a circa 78 anni di

distanza dal precedente. L'attenzione degli sceneggiatori si sarebbe scostata dai temi trattati negli Anni '60 come la tolleranza razziale e l'eguaglianza sessuale, problemi molto diffusi in quel periodo, per dedicarsi a quelli attuali come droga e terrorismo. La nuova *Starfleet* sarebbe stata più smilitarizzata e avrebbero fatto la comparsa come nuovi « cattivi » i Ferengi. Il *budget* previsto per ogni episodio sarebbe stato di circa 1,5 milioni di dollari e la nuova serie sarebbe stata venduta non ad un *network* ma direttamente alle varie stazioni indipendenti.
La produzione ebbe inizio il 1° giugno 1987 con il primo episodio dal titolo *Encounter at Farpoint* da un'idea di Gene Roddenberry e Dorothy Fontana. Il *cast* ha ovviamente subito una vera e propria rivoluzione.
Non staremo certo qui a dilungarci sui vari attori ed i rispettivi ruoli, ma ci sembra interessante sottolineare le tre novità, a nostro avviso più eclatanti. Il capitano della nuova *NCC 1701 - D*, destinato a sostituire nel cuore dei *trekkers* la figura carismatica di Kirk è un francese, il suo nome è Jean-Luc Picard (interpretato da Patrick Stewart, già noto agli appassionati per le parti sostenute in *Dune* ed *Excalibur*).; « Ho deciso di avere un capitano francese — ha detto Roddenberry — perché è il rappresentante di una meravigliosa civiltà. Solitamente tutto quello che facciamo è basato sulla cultura avventurosa inglese, ma non posso fare a meno di notare che Louis Antoine de Bouganville arrivò a Thaiti prima di Cook ».
Le altre due novità riguardano il Tenente Worf (Michael Dorn), Klingon cresciuto tra gli umani e trovato tra i resti di una nave da guerra della sua razza, e il Tenente Geordi La Forge (Levar Burton, il giovane Kunta Kinte di *Radici*) cieco dalla nascita e in grado di vedere con un apparecchio che gli trasmette impulsivi visivi, termici ed elettromagnetici.
Per tutte le altre novità sul nuovo ciclo televisivo di *Star Trek* non basterebbero altre dieci cartelle e poi non sarebbe giusto riassumerle fugacemente in questa sede, quando è possibile per voi ottenere dati più completi grazie ai bollettini periodici dello Star Trek Italian Club.
Dobbiamo confessarvi che senza l'aiuto degli amici dello STIC difficilmente avremmo potuto ottenere i dati che avete or ora letto. Per questo il nostro ringraziamento, formale ed amichevole al contempo va a tutto lo *staff* dello STIC al completo ed in particolare ad Alberto Lisiero e Gabriella Cordone, autori dello *special* su *The Next Generation* al quale abbiamo « attinto » per i dati tecnici. Per gli appassionati italiani di *Star Trek* (pare siano moltissimi) l'invito è di rivolgersi per ogni ulteriore informazione allo Star Trek Italian Club, c/o Space Opera Club, Casella Postale 63, 10098 Rivoli (Torino).

R.G.

Rubrica di recensioni a cura di Roberto Genovesi

Racconti di Tenebra, Gabriele La Porta (a cura di), Newton Compton Editori, Roma 1987, pagg. 294, lire 20.000.
« Fatti non foste a viver come bruti,/ ma per seguir virtute e canoscenza », scrive il Sommo Poeta: nei diciannove racconti gotici di questa antologia, divisi nei settori « Storie di ordinario orrore », « Demoni e dintorni », « Il pozzo e il tempo », l'uomo si confronta con qualcosa di oscuro, una realtà stravolta che vorrebbe avvilirlo e che lui combatte ora con la ragione, ora con l'istinto. L'esito finale varia, ma l'attenzione è sempre catalizzata.
Racconti di Tenebra è un esperimento, dove s'innescano le alchimie d'un laboratorio fantastico, i piani della realtà si sovrappongono, l'incubo diventa una costante, l'esistenza si trasforma in una continua sfida all'ignoto. Come esperimento, ha i suoi alti e bassi. Ciò non toglie, semmai aggiunge interesse a quest'iniziativa. L'antologia di La Porta è stata come un sasso nello stagno della grande editoria e mi attendo un significativo movimento di mercato.

Errico Passaro

Edward Rutherfurd, **Sarum**, Mondadori, Milano 1987, pagg. 1102, lire 28.000.
La prima impressione che si può avere vedendo *Sarum* sui banconi delle librerie è che si tratti d'un libro appartenente al genere « fantastico ». Dobbiamo avvertire il lettore che questa impressione è sostanzialmente sbagliata, trattandosi d'un vero e proprio romanzo storico. Ciò non toglie che l'impressione epidermica colga una qualche verità. In effetti, la suggestione di Stonehenge in copertina e lo smisurato orizzonte storico della trama giustificano quel *sense of wonder* con riferimento al quale un romanzo si definisce « fantastico » o meno, ma solo in parte. Ricordare Mika Waltari e i vari *Sinuhe l'egiziano, Il vagabondo...?* L'impianto è simile, Rutherfurd può ben sperare di ripeterne il successo. La storia registra le vicende d'un gruppo parentale dalla preistoria al secolo XX, per un totale di 1100 pagine: quando il libro diventa un compagno affezionato...

Errico Passaro

Lino Aldani, **Parabole per domani**, Solfanelli, Chieti 1987, pagg. 212, lire 12.000.
Lino Aldani è uno dei pochi scrittori italiani di levatura internazionale nel campo della fantascienza. Le sue « parabole » mettono a fuoco i temi d'una fantascienza classica ma mai indebitata con l'esempio anglosassone. L'originalità delle trame è discutibile, ma il linguaggio ha la nitidezza del graffito. I quattordici brani spaziano su tutta la latitudine della letteratura fantastica, ma dove Aldani riesce meglio, è nella quotidianità stravolta d'un futuro prossimo venturo, nel solco del miglior filone sociologico della *science fiction*. Esemplari, in questo senso, sono *Harem nella valigia* e *Gita al mare*, dove si ritrovano gli echi dello Sheckley più graffiante. Apprezzabile la trovata di *« S » come serpente*, serrato lo svolgimento di *Mochuelo*. Potrei menzionare altri racconti, ma non farei un buon servizio al lettore. Il libro di Aldani deve esere scoperto pagina dopo pagina, con una partecipazione che le storie di scuola anglosassone non richiedono e che rende la lettura ancora più intrigante.

Errico Passaro

John Varley, **Nel Segno di Titano**, Mondadori, Milano 1987, pp. 307, L. 18.000.
Meritata veste prestigiosa quella data dalla Mondadori a questo originale romanzo di John Varley, a nostro avviso uno dei più interessanti autori contemporanei di fantascienza.
Nel Segno di Titano è il secondo tassello di una trilogia iniziata con *Titano* (recentemente ripubblicato con nuova ed integrale traduzione nella collana « I Classici » della stessa casa editrice milanese) e conclusa con *Demone* (di prossima pubblicazione).
Varley è da segnalare all'attezione dei lettori soprattutto per quel suo stile moderno e accattivante che lo eleva di un palmo dal vortice anonimo di firme che l'attuale situazione del mercato cerca di propinarci.
Due anonimi recensori del *Manifesto* hanno osannato questo scrittore per « il pregio » di aver introdotto per primo l'aborto in una trama di narrativa fantastica, genere, a loro detta, reazionario (sic!?) per eccellenza. Noi preferiamo « osannare » Varley per motivi più attinenti ai pregi letterari e specificatamente fantascientifici delle sue opere.

R.G.

Malcolm Skey (a cura di), **Fantasmi e no**, Edizioni Theoria, Roma 1987, pp. 297, L. 28.000.
Ennesima fatica di Malcolm Skey, questa antologia raccoglie gran parte delle firme più prestigiose del panorama letterario americano e britannico per il settore del *gotico* e dell'*horror*.
I racconti — diaciannove, suddivisi per temi — furono pubblicati originariamente quasi tutti tra il 1880 e il 1930.
Si tratta di un'antologia interessante, arricchita da note sintetiche ma precise. Un volume, insomma, nello stile della Theoria che ormai ci ha abituati a testi sempre pregevoli per grafica e contenuti. Molti dei racconti scelti da Skey sono già apparsi in precedenti volumi di altre case editrici: sarebbe infatti stato interessante citare l'eventuale prima pubblicazione italiana.

R.G.

Donald A. Wollheim (a cura di), **Il Meglio della Fantascienza 1987**, Armenia, Milano, 1987, pp. 313, L. 20.000
Rispetto agli anni passati, la produzione attuale dell'Armenia nel settore della letteratura fantastica è abbastanza diminuita. Il listino dell'editrice milanese è rimasto comunque affezionato alle antologie annuali pubblicate dalla Daw Books e puntualmente tradotte in italiano con risultati altalenanti in virtù delle scelte, spesso opinabili, operate dai curatori.
Nel caso del *Meglio della Fantascienza 1987*, antologia di dieci racconti per altrettanti autori americani, curata da Donald Wollheim, il risultato nel complesso è apprezzabile.
Come premesso nell'introduzione Wollheim vuole gettare un occhio particolarmente interessato alla fantascienza d'impegno sociale e alle sue multiformi sfaccettature. Ad aiutarlo nel compito di mostrare al lettore questa particolare faccia della produzione fantastica statunitense concorrono senza sfigurare numerosi autori di indubbie doti.
Abbiamo così la condanna per la guerra in *R&R* di Lucius Shepard, l'elogio della non-violenza di matrice laica in *Guarda è fiorita una quercia* di Suzette Haden Elgin, il disprezzo per il razzismo in *Stanotte i leoni dormono* di Howard Waldrop, il crollo progressivo della comunicatività sociale in *Sogno in bottiglia* di J. Meredith e D.E. Smirl.
A parte gli incidenti di percorso dei pessimi racconti di Pat Cadigan e Doris Egan, la raccolta si mantiene su livelli decisamente accettabili.
Un consiglio che ci sentiamo di dare ai lettori è quello di leggere l'introduzione di Wollheim, molto interessante e calibrata. Non possiamo dire se i dieci racconti scelti dal curatore siano effettivamente i migliori del 1987 (ogni scelta è sempre discutibile), ma l'importante è che lui sia riuscito a mettere insieme molte storie ricche di stimoli e di sollecitazioni.

R.G.

CHIUDO GLI OCCHI E VEDO UNO STORMO DI UCCELLI. LA VISIONE DURA UN SECONDO O FORSE MENO; NON SO QUANTI UCCELLI HO VISTO. ERA DEFINITO O INDEFINITO IL NUMERO?

IL PROBLEMA INCLUDE QUELLO DELL'ESISTENZA DI DIO. SE DIO ESISTE, IL NUMERO E' DEFINITO, PERCHE' DIO SA QUANTI UCCELLI HO VISTO. SE DIO NON ESISTE, IL NUMERO E' INDEFINITO, PERCHE' NESSUNO HA POTUTO CONTARLI...

RIPETO: CHIUDO GLI OCCHI E VEDO UNO STORMO DI UCCELLI...

GUARDI, PERRAMUS: LA NUOVA REPUBBLICA ISOLANA SI COSTRUISCE DALL'ALTO, CAPACITANDO I GOVERNANTI...

NELL'ERA DEL GUANO, INSIEME ALLA MODERNIZZAZIONE ECONOMICA, HO PROPOSTO LA DECENTRALIZZAZIONE POLITICA: HO DIVISO L'ISOLA IN SETTE NANERIE.
E PERCHE' GERARCHIZZARE I NANI?

SONO SEMPRE STATI IL SIMBOLO VIVENTE DELLA VECCHIA CULTURA... ABOLENDOLI, ABBIAMO VINTO UNA BATTAGLIA FONDAMENTALE: IL CIRCO E' MORTO.

SONO MORTO.
TUTTO BENE, CANELONES?
BENISSIMO...
...BENE.
D'ACCORDO. TRA DIECI MINUTI TUTTI PRONTI PER UNA RAPPRESENTAZIONE-LAMPO.
RAPPRESENTAZIONE-LAMPO? E COSA SAREBBE?
AH, AH! CON QUEL BERRETTO...
E' UN'AZIONE DI SORPRESA, NEMICO. E NON RIDA, CANELONES, CHE DOVRA' PARTECIPARE ANCHE LEI.

POICHE' IL CIRCO NELL'I-SOLA E' PROIBITO, REALIZZIAMO RAPPRESENTAZIONI A SORPRESA IN LUOGHI STRATEGICI.

DOBBIAMO MANTENERE ACCESA LA FIAMMA TRA LA GENTE. L'IDEA CHE LA NOSTRA TRADIZIONE NON E' SCOMPARSA.

OGGI AGIREMO ALL'USCITA DELLA PRESSATURA GUANO!
COMMANDO FRATELLI MARX, IN MARCIA!

IL MARXISMO VINCERA'!

E QUESTO CHI E'?

"SIAMO", AMICO MIO, COME LA COMPLESSISSIMA DUALITA', DUE PERSONE...
...E UN SOLO VERO CORPO. IL PAIO DIVERTE IL DOPPIO...

COMMANDO MARX: TRA CINQUE MINUTI IN SCENA...
a escena

PROCESADORA NACIONAL DE GUANO
VENGA, PERRAMUS; VEDRA' COSA STIAMO FACENDO NELLA NUOVA REPUBBLICA ISOLANA.

COSA VUOLE DA ME, MR. WHITESNOW?

QUANDO L'HO CONOSCIUTA, MOLTO TEMPO FA, LEI AVEVA BISOGNO DI TEMPO; TEMPO PASSATO, VISSUTO... UN'IDENTITA'... BENE O MALE, GLIEL'HO DATA.
E' VERO.

ORA LE OFFRO FUTURO: QUI C'E' TANTO DA FARE, PERRAMUS. PUO' DIVENTARE IL PROTAGONISTA DI UN CAMBIAMENTO STORICO: SI UNISCA AI VINCITORI..., IL PROGRESSO E LA STORIA STANNO DALLA NOSTRA PARTE.

IO NON STO DA NESSUNA PARTE, MISTER. MA NON CREDO IN QUESTO PROGRESSO, PERO' MI SENTO LACERATO, E' VERO...

E' COME SE AVESSI DUE TESTE.
4

GUANO

ORMAI SIAMO...
VICINI.

COSA DOBBIAMO FARE?
E' QUASI ORA.

CI FERMEREMO DAVANTI ALLA PRESSATURA, E QUANDO ESCONO GLI OPERAI DEL TURNO DI MATTINA, SCENDIAMO IN STRADA. SAPETE COSA DOVETE FARE?..
SÌ.

ADESSO.

ARRIVA IL CIRCO !!

VIVA EL CIRCO
¡NO SEREMOS UNA ISLA DE MIERDA!

PLAF

6

MA... COSA SUCCEDE ALLA GENTE?
ANDIAMO, ANDIAMO!
LO SPETTACOLO DEVE CONTINUARE!
FORZA, FORZA!
NO! ARRIVA LA POLIZIA!
CHE FALLIMENTO! LA GENTE NON RIDEVA.
QUESTO NON IMPORTA.
SAPPIAMO CHE ABBIAMO RAGIONE.
SI', FORSE... MA OLTRE AD AVER RAGIONE BISOGNA CONVINCERE LA MAGGIORANZA...
UNA VERITA' PER POCHI E' QUASI UNA MENZOGNA...
7

FINE DELL'EPISODIO

UN' ALTRA VOLTA, RAGAZZI... **CON PIU' ENTUSIASMO!**

NON FATE I SORDI... VI **ORDINO** DI RICANTAR-LA.

ATTENTI... **UNO... DUE... E TRE!**

TANTI AUGURI A TE... DA TUTTI I DETENUTI
TANTI AUGURI A TE... TANTI AUGURI A TE...

BUON COMPLEANNO
© JOSÉ ORTIZ Y A. SEGURA
5-1

TANTI AUGURIIII A TEEEE !!
SENTA SERGENTE, VADA UN PO' COL SUO CORO DI ASSASSINI DA QUALCHE ALTRA PARTE... CI STA MANDANDO ALL'ARIA LA PROVA GENERALE!
507

ATTENTO, FILOSOFO... MI PIACEREBBE SAPERE COSA TI FA CREDERE CHE LA TUA PIDOCCHIOSA RAPPRESENTAZIONE SIA PIU' IMPORTANTE DELLA CANZONE DEI MIEI RAGAZZI.

CON TUTTO IL RISPETTO... LEI E' PROPRIO UNA BESTIA IGNORANTE... QUELLO CHE STIAMO RAPPRESENTANDO E' L'OTELLO... DELL'IMMORTALE WILLIAM SHAKESPEARE.
EH?

QUESTA LA PAGHI !!

NIENTE VIOLENZA, SERGENTE... IL DIRETTORE VUOLE UNA FESTA, NON UNA RIVOLTA.
610
5-2

610

SEGUITEMI, RAGAZZI... ANDIAMO IN CORTILE ...E **IN SILENZIO!!**

AVANTI CON LA PROVA... CONTINUA, **OTELLO**.
PLAF PLAF

VIVESSI TANTE VITE QUANTI I CAPELLI CHE HO IN TESTA, CIASCUNA DI ESSE SAREBBE DIVORATA DALLA SETE DI VENDETTA.
AH! IL TRADIMENTO E' SCOPERTO! SONO PERDUTA!

OSI PIANGERE DI FRONTE A ME?
OOOHH! ESILIATEMI, SIGNORE! MA NON UCCIDETEMI!
BASTA, MERETRICE!
UCCIDETEMI DOMANI! LASCIATEMI VIVERE ANCORA UNA NOTTE!

NO!...SE MI RESISTI!!

MALEDETTO DEPRAVATO! IL TESTO NON DICE COSI'. **LASCIAMI!!**
5-3

LASCIALO, IMBECILLE!
TI AVEVO AVVERTITO... DARE LA PARTE DI OTELLO A QUEL MANIACO SESSUALE AVREBBE CREATO DELLE ROGNE.
DAGLIELE SODE, OTELLO... A QUELLA VACCA! TI HA MESSO LE CORNA, NO?
TI CAVO GLI OCCHI, DISGRAZIATO!!
CALMA!
CERCA DI DOMINARE I TUOI ISTINTI... QUESTA E' UNA RECITA... RISPARMIATI GLI STUPRI PER QUANDO USCIRAI DAL CARCERE... NON SERVE A NIENTE ALLENARTI, CAPISCI?
SI'... SCUSAMI... PROMETTO CHE NON SUCCEDERA' PIU'. E' STATA UNA PESSIMA IDEA.
MORGAN... UNA VISITA PER TE... UN CERTO VICTOR MANARA... IL DIRETTORE TI HA DATO L'AUTORIZZAZIONE.
5-4

DI', MORGAN. CHI E' 'STO TIZIO?
COME VEDETE, NON VI HO MENTITO ... E' IL CRITICO DELLA RIVISTA "METROPOLITAN"... SE LA RAPPRESENTAZIONE VIENE BENE, LA RECENSIRA' COMPRESE LE FOTO.
610

COME VA, MANARA? LA RINGRAZIO DI AVERE ACCETTATO IL MIO INVITO PER ...

LA RAPPRESENTAZIONE ...
NO ... NESSUN DISTURBO, ANZI ... SARA' UN PIACERE PER ME.
610
C'ERA QUALCOSA CHE NON QUADRAVA, IL MANARA CHE CONOSCEVO IO AVEVA UNA STAZZA DI CENTO CHILI E MISURAVA QUASI DUE METRI ... QUELLO ERA UN IMPOSTORE ...

AVEVO UN'ORA DI TEMPO PER APPURARE COSA VOLESSE, SOSTITUENDOSI AL VERO MANARA ... UN'ORA, PRIMA DI ROVINARE LA FESTA AL DIRETTORE E AI RAGAZZI.
LA PORTERO' IN TEATRO ... GLI ATTORI SARANNO CONTENTI DI CONOSCERLA.
EH? AH, SI', QUANDO VUOLE.

PRIMA DI TUTTO DOVEVO METTER LE MANI SUL SUO PORTAFOGLI, SULLA SUA CARTA D'IDENTITA'.

RIPULISCIGLI LE TASCHE E CONSEGNAMI QUEL CHE TROVI.
CONSIDERALO GIA' FATTO.
610
5-5

IL PORTAFOGLI ... LA GRANA CHE C'ERA DENTRO E' LA MIA COMMISSIONE.
610
70

DEVO FARE ALCUNE TELEFONATE ... PER VIA DELLA RECITA.
VA'!

LA PRIMA CHIAMATA FU PER "METROPOLITAN".
HUGO LEROI? CERTO CHE LO CONOSCO. UN MINGHERLINO ... E' IL SEGRETARIO DI VICTOR MANARA.

LA SECONDA, AD UN VECCHIO COLLEGA DELLA QUESTURA CENTRALE.
STA BENE, SE ESISTE UNA SCHEDA INTESTATA AD HUGO LEROI TE LO FARO' SAPERE.
UN'ALTRA COSA ... CON QUESTO, TI PAGO IL FAVORE CHE TI DOVEVO ... POI, DIMENTICAMI.

VIENI, MORGAN ... IL TUO AMICO CI HA PORTATO DELLE BOTTIGLIE ... NON PERDERE ANCHE QUESTO GIRO.

IL PICCOLETTO SI CHIAMAVA HUGO LEROI E STAVA USURPANDO L'IDENTITA' DEL SUO CAPO ... PERCHE'?.. COSA CERCAVA IN QUESTO CARCERE DI MERDA?

E L'ULTIMA ... QUELLA PER CUI MI BECCARONO ... QUELLA SI' CHE ERA SODA!
5-6

E POICHE' QUELLA DANNATA RESISTEVA ... COME UNA GATTA SELVATICA ... E IO ERO ECCITATO ... IMPAZZITO ... LEI URLAVA ... E RESISTEVA ...

LE INTERESSANO QUESTE FACCENDE? SE VUOLE, GLIELO PRESENTO, SI CHIAMA MARIOT, DETTO IL MORO.
OH, NO! CREDO CHE MI DAREBBE IL VOLTASTOMACO PARLARE CON UN SIMILE ANIMALE ... ERA SOLO CURIOSITA' MORBOSA ... NIENT'ALTRO.
610

!!!AAAAHHHH

SEMBRA UN COLLASSO ... SIA QUEL CHE SIA, LA RECITA VA A MONTE.

SCUSATE ... SONO ANNI CHE RECITO OTELLO ALL'UNIVERSITA' ... CREDO CHE CON L'AIUTO DEL TRUCCATORE ... POTREI FARE LA PARTE DI DESDEMONA.
SCOSTATEVI ... GLI TOGLIETE L'ARIA.

ACCETTATO.
TRE URRA' PER LA NUOVA DESDEMONA ... HIP! HIP!
URRA' !!

RACCOLSI LA BOTTIGLIA DA CUI AVEVA BEVUTO DESDEMONA. C'ERA TANTO SONNIFERO DA ADDORMENTARE UN ELEFANTE ... HUGO LEROI L'AVEVA MESSO FUORI COMBATTIMENTO, E IO LO SEGUIVO SENZA SAPERE COSA TRAMAVA.
5-7

SARANNO NOVE ANNI CHE E' SUCCESSO! UNA DONNA COSI' BELLA! DAVVERO BELLISSIMA!
BASTA, ORMAI DEVI DIMENTICARLA.

UN'ORA PIU' TARDI. IN PIENA RAPPRESENTAZIONE.
CHE C'E'? NON TI PIACE COME RECITANO?
SONO PERPLESSO, SOPRATTUTTO PER DESDEMONA. E' BRAVISSIMO!

BENE, ORA VADO.

DIMMI.
LA SUA FEDINA E' PULITA... C'E' UN FATTO, PERO'... SUA MOGLIE E' STATA VIOLENTATA DA UN TUO COLLEGA... UN CERTO MARIOT, DETTO IL MORO... LA DONNA NON S'E' PIU' RIPRESA DALLO SHOCK E S'E' SUICIDATA... CREDI TI SIA UTILE?
SI', E COSI' IL CONTO E' CHIUSO.

OTELLO, UNA VENDETTA D'AMORE... LA VENDETTA.

ANDIAMO... NON VORREI PERDERMI IL FINALE... PER NIENTE AL MONDO.
NUDA
5-8

E STAI TRANQUILLO UNA BUONA VOLTA.
SSST!... ATTENTO, FILOSOFO, QUESTA E' LA SCENA "CLOU" DELL'OTELLO... LA MORTE DI DESDEMONA.

CHI E' LA'?

ORA TUTTO ERA CHIARO. SULLA SCRIVANIA DEL SUO CAPO ERA ARRIVATO IL BIGLIETTO D'INVITO...
HUGO AVEVA LETTO NEL "CAST" IL NOME DELLO STUPRATORE DI SUA MOGLIE, E AVEVA COMINCIATO A ORDIRE UN PIANO.

CHI C'E' LI'? RISPONDI... SEI TU, HUGO?

CRISTO! MA CHE STA DICENDO ?!
AVEVA NASCOSTO L'INVITO AL VERO MANARA ED ERA VENUTO IN SUA VECE, PER PRENDERE IL POSTO DI DESDEMONA E COMPIERE LA SUA VENDETTA.

STAI SBAGLIANDO.
SONO OTELLO.
5-9

MENTI ! TU SEI IL MISERABILE ASSASSINO DI MIA MOGLIE ..., E QUESTA VOLTA NON STRANGO-LERAI DESDEMONA.

BAMG!
BAMG!
BAMG!

TUTTO SI E' COMPIU-TO !

BAMG!

TOCCA A VOI . IL DIRETTORE VI ASPETTA PERCHE' GLI CANTIATE LA CANZONCINA.
610
FINE
SEGURA
5-10

Light & BOLD
OH, LIGHT, BENVENUTA. E' GIUNTO ANCHE PER TE IL MOMENTO DI ENTRARE IN AZIONE.
"IL SIGNOR SMITH VUOLE VEDERTI SUBITO", AVEVA DETTO KRANACH TELEFONANDO A LIGHT. "IL DOVERE MI CHIAMA" AVEVA DETTO LIGHT, ALLENATA DA ANNI DI INSENSIBILITA', LAVAGGIO DEL CERVELLO E RIFLESSI CONDIZIONATI. ED ORA ECCOLA QUI, CHE ARRIVA IN VIA DEL MILLEPIEDI.
TRILLO © BERNET

UNA DELLE NOSTRE RAGAZZE HA TRADITO ED E' GIA' STATA PUNITA. TU LA RIMPIAZZERAI.
SIAMO SICURI CHE LA BAMBOLA E' DEL TUTTO INSENSIBILE?
SENZA DUBBIO.

LEGGI E IMPARA A MEMORIA QUESTE ISTRUZIONI.
POSSO PROVARE?
CERTO.

SUBITO, SIGNOR SMITH.

33

JILL MILLER, DOVEVA INFORMARE QUEST'AGENTE DELLA CIA, MA SOLO DOPO L'INIZIO DELL'OPERAZIONE **SIR ARCHIBALD**, NON PRIMA.

PERTANTO IO DEVO ANDARE A CASA DI SIR ARCHIBALD, E ATTENDERE L'IMMINENTE VISITA DI STUART LESTER, E POI SEGUIRE LE ISTRUZIONI.
AHH-AAHHH AAAHHHH!

ALLORA VADO, SIGNOR SMITH.

LIGHT E SIR ARCHIBALD INSIEME. MI COMMUOVE. SONO I DUE PRODOTTI INSENSIBILI PIU' RIUSCITI IN VITA MIA.
CLAP
CLIP
CLAP
OGGI, ALLE SETTE DI SERA AVRA' INIZIO LA NUOVA STORIA DEL MONDO.

MENTRE IL MONUMENTO AL CORPO FEMMINILE, IL CANTO ALLA PERFEZIONE FISICA CON UN FREEZER AL POSTO DELL'ANIMA SI RECA DA SIR ARCHIBALD PER CAMBIARE LA STORIA DEL MONDO (CHE MI TOCCA SENTIRE!)...
HAWK
...STUART LESTER GIUNGE AL SUO APPUNTAMENTO CON LA TALPA, ESSENDO TRASCORSE LE 4 ORE DI CUI SI PARLAVA NEL NUMERO PRECEDENTE.
34

AAAAAA
AAAAAA
BANG
BANG
GAAAHHHH

AAAAAHH
ALLORA, COS'HAI SCOPERTO SU JILL MILLER, TALPA ??!

POCA ROBA! NON CI SONO PRECEDENTI PENALI. L'UNICA COSA INTERESSANTE E' CHE LAVORAVA COME SEGRETARIA DI UN VECCHIO PROFESSORE IN PENSIONE CHIAMATO SIR ARCHIBALD MACHEN...

YAAAAA

...CHE ABITA IN VIA DELL'ORNITORINCO!! ERA UN AGENTE "DOPPIO" DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE!! VUOI CHE M'INFORMI SU DI LUI?

NO!! LO FARO' IO!! MI PIACCIONO GLI AGENTI "DOPPI"! RIFERISCI AL COLONNELLO SURROUNDER, DIGLI CHE STO DANDOMI DA FARE CON TUTTO IL MIO IMPEGNO!!

CIAO! TI CONTATTERO' IO QUANDO NE AVRO' BISOGNO! DIVERTITI, TALPA!
GIA', DIVERTIRMI. PRIMA ERA TUTTO PIU' UMANO: CI SI DAVA APPUNTAMENTO IN VICOLI BUI... NON SO DOVE SI ANDRA' A FINIRE CON QUESTI METODI MODERNI...
UNA VOLTA TANTO, SONO CONTENTO DI TORNARE DA BOLD. E SONO CONTENTO PERCHE' IL "MOSTRO" STA SOFFRENDO COME UN RINOCERONTE.
35

TUMPH
L'INQUILINO DEL PIANO DI SOPRA VA DI NUOVO AVANTI E INDIETRO COME UNA BELVA IN GABBIA ! VA' A DIRGLI QUALCOSA !
CREEECK
TUMPH

TUMPH
TUM
A QUELLO ? N ... NO, NO, NO. PIUTTOSTO, TAPPATI LE ORECCHIE CON LA CERA E CERCA DI DORMIRE.
TUMPH
TUMPH

IL TEMPO PASSA, E' GIA' QUASI GIORNO E LIGHT NON MI HA ANCORA CHIAMATO.
TUMPH
TUMPH

ANDRO' IN UFFICIO DAL SIGNOR SMITH A CHIEDERE DOV'E'.
CRACK
CREEECK
MIAO !
TUMP

TLIN TLON !

LEI NON E' SIR ARCHIBALD MACHEN, VERO ?
NO, SONO LIGHT, LA SUA ASSISTENTE E INFERMIERA. POSSO ESSERLE UTILE ?
36

IL MIO NOME E' STUART LESTER. DEVO PARLARE CON LUI.
SAREBBE MEGLIO CHE VENISSE IN ALTRO MOMENTO. A SIR ARCHIBALD, GLI HANNO APPENA UCCISO LA SEGRETARIA ED E' MOLTO SCOSSO. HA PRESO UN CALMANTE.

E' QUESTIONE DI UN ATTIMO. SONO DELLA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI DELLA POVERA JILL MILLER, E PRIMA DI ONORARE LA POLIZZA E' MIO DOVERE FARE ALCUNE DOMANDE A SIR ARCHIBALD.
AH, ALLORA ASPETTI UN MOMENTO.

DIO, CHE FEMMINA!

SIR ARCHIBALD, C'E' L'AGENTE DELLA CIA. SI SPACCIA PER UN AGENTE DELLE ASSICURAZIONI.
BENE.

DIGLI CHE LO RICEVERO' FRA DIECI MINUTI. NEL FRATTEMPO TU LO SEDURRAI E GLI FISSERAI UN APPUNTAMENTO PER MEZZOGIORNO NEL SUO ALBERGO.

NON TI SARA' DIFFICILE. E' CONVINTO CHE LE DONNE LO TROVINO IRRESISTIBILE.
NON SI PREOCCUPI. APPLICHERO' LE LEZIONI DI GIUSEPPE STERNBERG, IL MIO MAESTRO DI RECITAZIONE.
37

SIR ARCHIBALD LA RICEVERA' FRA DIECI MINUTI ESATTI.
INTANTO MI SIEDERO' AL SUO FIANCO, SE LEI PERMETTE.

LEZIONE SETTIMA: GESTO DI DONNA INSODDISFATTA.

POSSO CHIAMARLA STUART? NON LE SEMBRA CHE QUESTA CITTA' SIA TERRIBILMENTE NOIOSA, STUART?

S... SI'. SOPRATTUTTO SE SI E' SOLI.
AAAH! IO SONO INFINITAMENTE SOLA, STUART.
SOLA CON SIR ARCHIBALD, CHE E' MOOOLTO VECCHIO, E MI FA BRAMARE INCONTRI PIU' VIVACI DI QUELLI CHE HO CON LUI.
ECCITARE: LEZIONE N° 16.
38

BE'... A QUESTO SI PUO' RIMEDIARE... SUBITO...
OH, BOLD! CHE VOGLIA DELLE TUE CAREZZE!

...ADESSO.
HMMMM HAMMM
...CON LE TUE MANI DI VERO UOMO, BOLD.

RIFIUTO: LEZIONE 42.
ASPETTA, NON QUI. SIR ARCHIBALD E' MOLTO SEVERO E SE MI VEDESSE MI LICENZIEREBBE.

QUANDO VUOI, PUOI VENIRE NEL MIO ALBERGO! STO ALL'HILTON.
OGGI STESSO, A MEZZOGIORNO. HO UN'ORA DI INTERVALLO PER COLAZIONE.

PASSI DI QUA, NELLO STUDIO, GIOVANOTTO.
TI ASPETTERO'. NON MANCARE.
STUART LESTER ENTRA IN UN AMBIENTE COLMO DI LIBRI E DI RICORDI. CERCA DI COGLIERE ALLA SPROVVISTA IL NOBILE VECCHIO COL SUO INTERROGATORIO CASUALE. MA ANCHE SIR ARCHIBALD SA FINGERE, DIETRO LA SUA CORAZZA DI GELO. E ANCHE MEGLIO DI LIGHT: PERCHE' SI E' PERFEZIONATO ALL'ACTOR'S STUDIO.
39

CAPISCO L'INTERESSE DELLA SUA COMPAGNIA D'ASSICURAZIONI. COMUNQUE JILL MILLER ERA UN'ECCELLENTE SEGRETARIA, DI BUONA FAMIGLIA INGLESE. E' STATA SENZ'ALTRO VITTIMA DI UN MANIACO SESSUALE.

EH, SI', SONO STATO AGENTE *"DOPPIO"* DURANTE LA GUERRA. HO GUADAGNATO MOLTO, CERTO ASSAI DI PIU' CHE IN 25 ANNI DI INSEGNAMENTO A OXFORD. MA ORA, DA ANNI, SONO IN PENSIONE.

MI DISPIACE DI NON POTERLE ESSERE MAGGIORMENTE UTILE, SIGNOR LESTER.

ADDIO, SIGNORE.

QUESTO VECCHIO NON SA NIENTE DI NIENTE. E' DEL TUTTO RINCOGLIONITO. BAH.

CERCHI QUALCOSA, BOLD ?

INSOMMA, QUESTA CONTINUA AD ESSERE UNA STORIA PRIVA DI INTERESSE; CONTRO LA NAUSEA, PROPONGO DI GUARDARE UN PO' DI TELEVISIONE.
E NEL QUADRO DELLA CONFERENZA INTERNAZIONALE ANTIMISSILI, ARRIVERA' IN CITTA', QUESTA SERA ALLE SETTE, IL LEADER PACIFISTA MEDIO-ORIENTALE BARABAR MUHAFI.
TV

SI ATTENDONO CON GRANDE INTERESSE LE DICHIARAZIONI DI MUHAFI, CHE HA RECENTEMENTE RICUSATO LE SUE IDEE FILOSOVIETICHE PER ABBRACCIARE GLI IDEALI DELL'OCCIDENTE, CHE COME LUI DICE, SONO LE AUTENTICHE BANDIERE DELLA PACE.
TV

IL REPENTINO VOLTAFACCIA IDEOLOGICO DI BARABAR MUHAFI HA PROVOCATO VIOLENTE PROTESTE DA PARTE SOVIETICA, CHE ACCUSA LA CINA DI AVERE SPESO UNA FORTUNA PER COMPERARE LA CONVERSIONE DEL LEADER MUSULMANO.
TOC
TOC

SALVE, STUART. MI ASPETTAVI ?
CLICK

MMMMM SI'!

VIENI QUI.
42

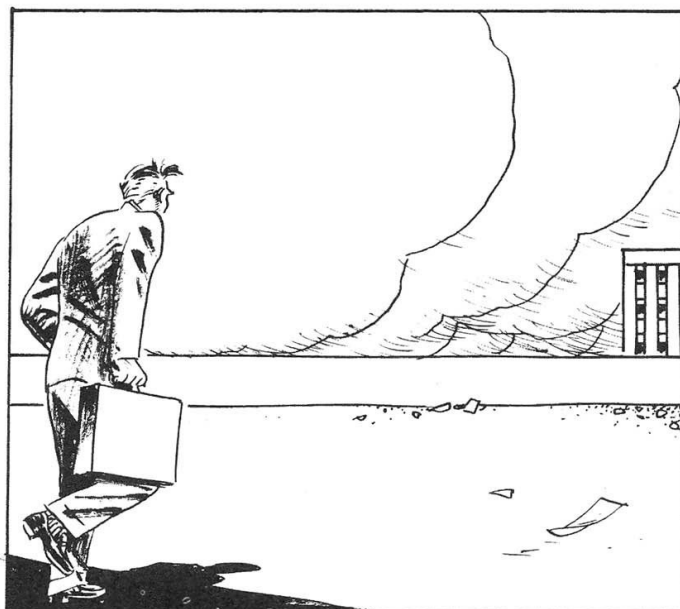
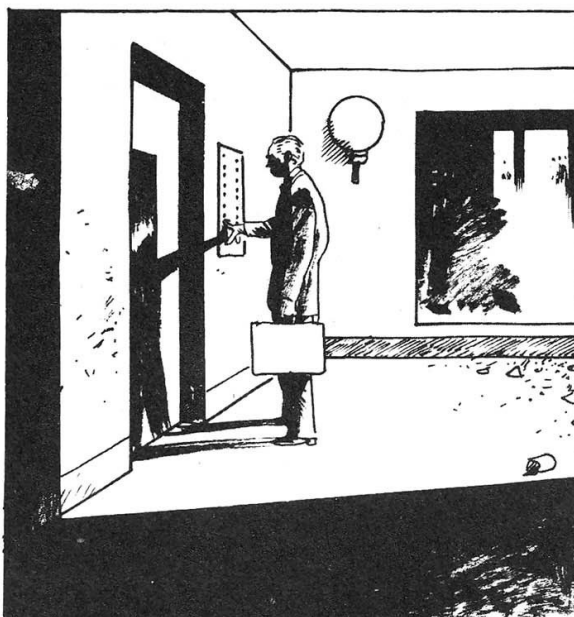
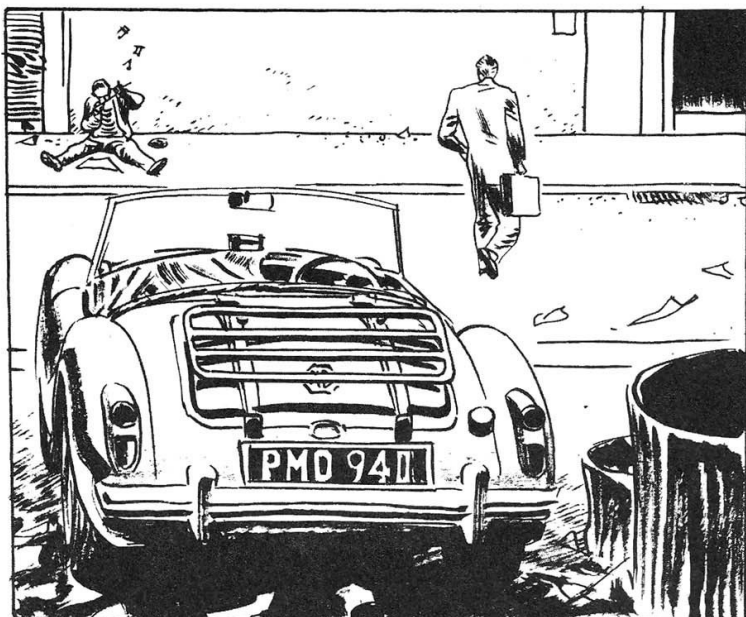
PASSIONE, LIGHT!
SAI? QUANDO SEI VICINO A ME ...

... IMPAZZISCO DAL DESIDERIO.

PIU' SENSUALITA', LIGHT!
VIENI ...

BOLD ... AMORE! SAPESSI QUANTO HO BISOGNO DI TE!
ECCO, COSI', BRAVISSIMA!
AH

SCREEECH!
PMO 940
43

PMD 940
CRICK
CRACK
E ORA ASPETTIAMO LE SETTE DELLA SERA, QUANDO PASSERA' L'AUTO DI BARABAR MUHAFI.
CRACK
44

SODDI-SFATTA?
ADESSO: ESERCIZIO N°110, SGUARDO VELATO.

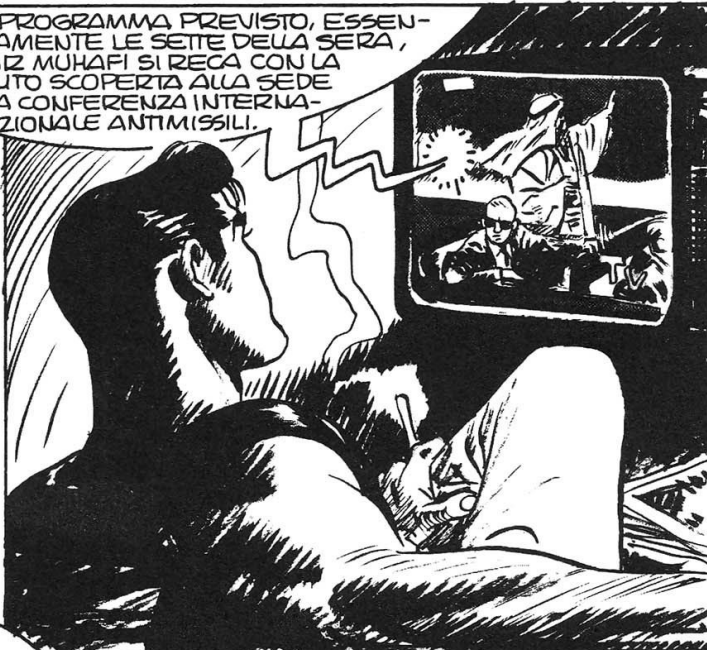
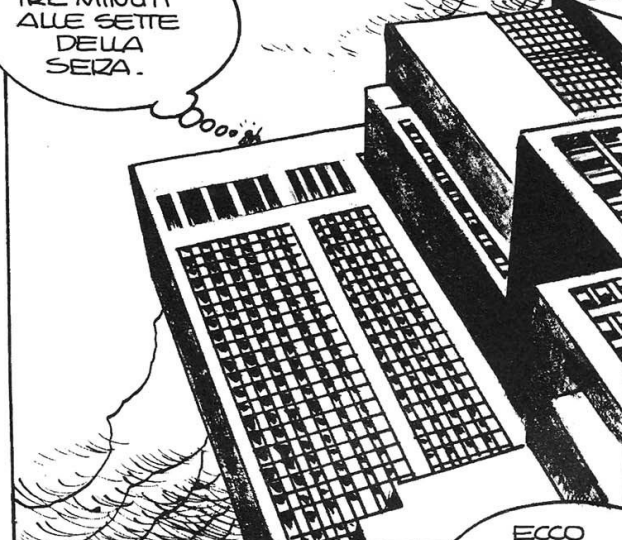
C'E' COME UN VELO NEL TUO SGUARDO. TI SERVE QUALCOSA?

MA... COSA?
E' CHE, HO UN SOSPETTO A PROPOSITO DI SIR ARCHIBALD. L'HO SENTITO PARLARE AL TELEFONO CON QUALCUNO. CREDO CHE OGGI SUCCEDERA' QUALCOSA DI TERRIBILE, ALLE SETTE DELLA SERA.

MA NON HA SENSO RACCONTARLO A TE, CHE SEI UN SEMPLICE IMPIEGATO DELLE ASSICURAZIONI. E POI, HO ANCHE FRETTA.

DEVO ORMAI TORNARE AL MIO LAVORO. TI CHIAMERO'.
CLIP
CLAP

DOV'E' CHE HO SENTITO QUALCOSA A PROPOSITO DELLE SETTE DELLA SERA?
45

VIA DELL'ORNITO-RINCO, PER FAVORE.
GLI ORDINI SONO: ASPETTARE LI' FINO A DOPO LE SETTE.
CHE EMOZIONE! MANCA SOLO UN'ORA ALLE SETTE DELLA SERA!
ANCORA TRE MINUTI ALLE SETTE DELLA SERA.
SECONDO IL PROGRAMMA PREVISTO, ESSENDO ESATTAMENTE LE SETTE DELLA SERA, BARABAR MUHAFI SI RECA CON LA SUA AUTO SCOPERTA ALLA SEDE DELLA CONFERENZA INTERNAZIONALE ANTIMISSILI.
ECCO COS'AVEVO SENTITO A PROPOSITO DELLE SETTE DELLA SERA!
BANG
BERNET
46

BARABAR MUHAFI, IL NUOVO ASSO NELLA MANICA DELL'OCCIDENTE, PER FAR PRESSIONE SUI RUSSI ALLA CONFERENZA INTERNAZIONALE ANTIMISSILI, E' STATO ASSASSINATO DA UN CECCHINO CHE SI E' DATO ALLA FUGA.
CREDO DI SAPERE CHI E' L'ASSASSINO, TALPA.
TV

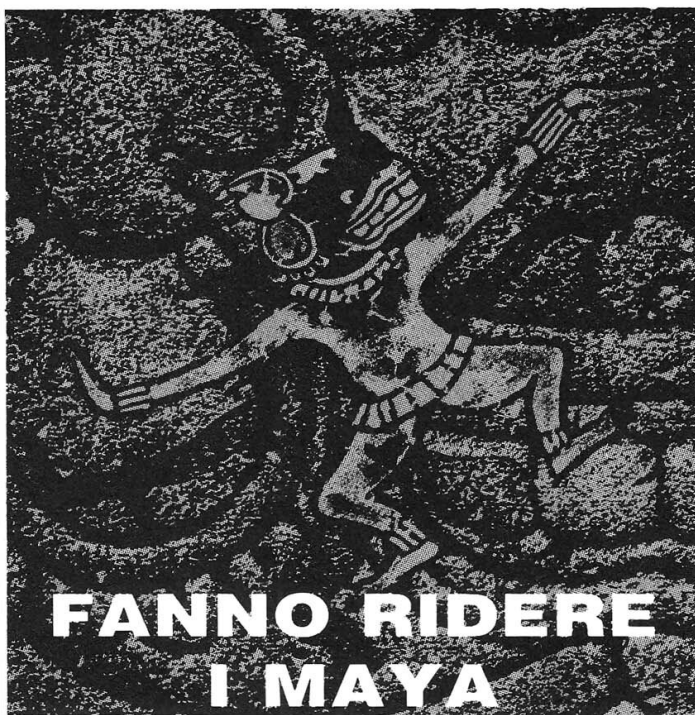
CHIAMA RINFORZI E RECATI INSIEME A LORO IN VIA DELL'ORNITORINCO! QUESTA VOLTA SÌ CHE MI DANNO LA PROMOZIONE!
E A ME NIENTE, STUART?

PIANTALA, IDIOTA! E RIFERISCI LE NOVITÀ AL COLONNELLO SURROUNDER!

13-A
VIA, VERSO LA GLORIA, STUART LESTER!

BRINDIAMO, SIGNORI. L'INFORMAZIONE FORNITAGLI DA LIGHT HA MESSO L'AGENTE DELLA CIA SULLA PISTA DI SIR ARCHIBALD. ABBIAMO PROVOCATO IL PIÙ GRAVE ATTRITO RUSSO-AMERICANO DOPO QUELLO DI CUBA. CIN CIN!
LEI E' GRANDE, SIGNOR SMITH.
47

FINE DELL'EPISODIO

FANNO RIDERE I MAYA

Io non ho idea se voi abbiate idea (con tante scuse per il bisticcio) di ciò che sia un romanzo dall'andamento «tumultuoso». Ma se non ce l'aveste, un'idea del genere, «La danza dei Maya» di Donald E. Westlake (Ed. Mondadori, L. 18.000) sarebbe l'occasione giusta per farvela. Credo che bastino gli elementi costitutivi del romanzo a rendere ragione della sua «tumultuosità»: provate a mettere insieme la foresta tropicale del Belize, un contrabbandiere smagato, una giovane archeologa dal caratterino di ferro, un falso tempio maya smontato e rimontato, una folla di comparse maya capaci di frabbricare «antichi» reperti, una coppia di checche che fanno gli antiquari, un colonnello guerrigliero bidonista, un sovrintendente alle antichità, idem, e parecchio altro, e capirete quel che voglio dire.
Lo statunitense, intraprendente e senza troppi scrupoli, si chiama Kirby Galway e opera pilotando un piccolo aereo fra gli USA e il Belize, nella cui fittissima foresta equatoriale fiorirono alcuni tra i più splendidi centri della civiltà maya. Sfondo ideale per un qualunque racconto d'avventura, «topos» convenzionale per ambientarci traffici incentrati sul contrabbando di reperti archeologici. Ma *anche* per situarvi movimentate vicende inerenti a un argomento del tutto diverso, cioè il traffico illecito di marijuana: il che tinge la cosa di foschi toni gialli. Be', il nostro Kirby ha paradossalmente trovato il modo di fare delle due cose un'unica matassa, contrabbandando (finte) antichità maya, nascoste dentro (vere) balle di marijuana.
Credo possiate avere un'idea delle complicazioni che la faccenda si porta dietro. Un'idea pallida, tuttavia, perché dovreste aggiungere poi svariati altri ingredienti: Valerie Greene, per esempio, un'archeologa tanto giovane e bella quanto candida e intransigente, la quale — lancia in resta come Don Chisciotte contro i mulini a vento — parte decisa a stroncare la mala attività dei «tombaroli» e a scoprire una antica piramide maya, nota, a suo dire, a lei sola, per averne «interpolato» l'esistenza con l'aiuto del computer. E fategliela trovare! Solo che per sua disgrazia si tratta del *falso* antico insediamento, inventato e fatto costruire da Kirby per abbindolare i suoi gonzi, quando li porta a visitare le «antichità» che poi porterà loro negli USA di nascosto... Guarnite le precedenti pietanze con gustosi contorni: due autentici antiquari, sprovvedute checche, decisi a fare uno scoop giornalistico sul traffico di reperti — creduti autentici — di Kirby; un sovrintendente alle antichità furbo & disonesto, che tiranneggia e sbertuccia il proprio aiutante, il quale si rivela invece più furbo & disonesto di lui: tanto che cerca di bidonare al tempo stesso sia il superiore sia una masnada di *guerrilleros* che agisce nel profondo della foresta; e in mano ai quali, a un certo momento, finisce anche la giovane, indifesa, bella, intransigente archeologa...
Si potrebbe continuare ancora, ma credo che ho definito la trama de «La danza dei Maya».
Eppure ancora non è sufficiente perché, come ben si comprende, la vicenda ha i toni della farsa grottesca. In effetti c'è un susseguirsi esilarante di colpi di scena e qui-pro-quo, senza contare la sorprendente conclusione, che naturalmente rispettando le regole del gioco nel «giallo», sarebbe scorretto rivelare, ma che rimane uno dei momenti più godibili del già insolitamente godibile romanzo. Però giusto per farne appena appena assaggiare il sapore finale, si può senz'altro dire, questo sì, che «appollaiata nuda nella posa di una sartina su un telo da spiaggia affrescato con l'immagine di Topolino impegnato nel surf, Valerie cuciva con minuscoli punti», pensando che «una vita circoscritta dalle tombe dei Maya e dai computer della facoltà di Los Angeles non era *tutta una vita*».
Il fatto è che quando una ricchezza di ingredienti come la suaccennata si mette nelle mani di Donald E. Westlake, la ricetta che ne esce non può essere che esplosiva. Perché Westlake è un giallista di razza che ha inventato una ricetta inconsueta, il giallo umoristico. Trame del genere, impostate sull'equivoco, sul paradosso, sulla provocatoria assurdità e il comportamento imbranato, ne ha escogitate a decine; anzi, vi ha imbastito addirittura anche un'intera «serie», che ha per protagonista John Dortmunder: un povero ladro pelagattaro che fra impacci e candori finisce tuttavia per tenere in scacco polizia e/o malativa organizzata di tutta New York. (Robert Redford gli ha dato volto e vita cinematografici nel film di Peter Yates «La pietra che scotta», tratto da «Gli ineffabili cinque»).
Si direbbe, fra l'altro, che Westlake tenga ben presente la lezione di ritmo e spigliatezza dei fumetti, dei quali dev'essersi senz'altro ben nutrito e che non di rado cita nelle sue trame. Anche qui, per esempio: «Sheena dice...
— cominciò Rosita.
— Chi?
— Sheena, la regina della giungla.
— Oh, un fumetto. Scusa — disse Kirby — cos'è che dice?»
Dove Sheena è il nome appioppato alla nostra incauta archeologa nel villaggio di discendenti dei Maya complici di Kirby in cui è andata a capitare. Uno spunto umoristico in più, semmai, perché al confronto con la sfolgorante «tarzanessa» Westlake fa uscire un ennesimo elemento grottesco: «Quanto a sentirsi chiamare Sheena, dopo tre giorni e tre notti a vagare tra foresta, giungla, palude e deserto, Valerie avrebbe accettato qualsiasi condizione in cambio di un pasto completo e di un letto sicuro». (Del resto, anche l'imbranato Dortmunder si sente di tanto in tanto proiettato nei panni di Dick Tracy).
E con questo si arriva anche a un particolare nocciolo di una particolare questione: che cioè sbaglia chi crede che il giallo si adagi su monotonia e uniformità di trame. Oggi, il «genere» s'è contaminato con tanti elementi provenienti da altri generi, senza perdere per niente né individualità, né carisma, né smalto. «La danza dei Maya», ad esempio, fonde contemporaneamente giallo e avventura, umorismo e azione: e si propone come un interessante esempio di libro valido sul piano dell'intrattenimento divertente e arguto, pur senza scadere mai nella banalità sul piano letterario.

Gianni Brunoro

storie della taverna galattica

il racconto di NACRAPT

"CI SONO PIANETI I CUI PRIMITIVI ABITANTI SENTONO UNA SPECIALE ATTRAZIONE PER TUTTO CIO' CHE POTREBBE ESISTERE AL DI FUORI DEI LORO MONDI."
DIAMINE, CHE BELLA NOTIZIA! "OGGI, DOMENICA, INAUGURAZIONE DEL TANTO ATTESO FANTASTIC MUSEO, DEDICATO ALL'APPASSIONANTE MONDO DELLA FANTASCIENZA. AFFRETTATEVI!"

...ENTRATA GRATUITA I PRIMI TRE GIORNI, OVVIA OFFERTA PROMOZIONALE... "AFFRETTATEVI!" ...E IO VADO!

FANTASTIC MUSEO
BE', DOVEVO IMMAGINARLO. ENTRATA GRATUITA, GIORNO FESTIVO... MEZZA CITTA' CHE FA LA CODA! MA IO NON CREDO CHE LA FARO'... UNO SPINTONE E...
ENTRATA
USCITA

EHI! NON SPINGETE, PER LA...!
ORA... UN'ABILE CADUTA... ED ECCOMI AL PRIMO POSTO!

QUESTA SI' CHE E' FANTASCIENZA! NON SOLO PRIMO, MA GIA' DENTRO!...
...FANTASIA, CI VUOLE ...NE HO PIENE LE SCATOLE DI FAR LA CODA!

BENE, COMINCIA LO SPETTACOLO. FIGURIAMOCI SE MANCAVA L'IMPICCATO.
UNA SEMPLICE VARIANTE DELLA STANZA DEGLI ORRORI DI UN QUALUNQUE MUSEO DELLE CERE, VERSIONE EXTRATERRESTRE...
UNA PUERILE PROSPETTIVA MORALISTICA... ANCHE GLI EXTRATERRESTRI SI SUICIDANO...
PSSST!... VENGA... NON FACCIA RUMORE...
NUOVE EMOZIONI... VEDIAMO COME VA A FINIRE.
E ADESSO CHE...? MMMMF!!
NON NOMINI IL SUICIDIO. I KAYATHS NON SCELGONO MAI L'AUTODISTRUZIONE... È STATO IMPICCATO DAI SICARI DEL CRUDELE FIGLIASTRO.
NON PRENDERE LA STRADA SBAGLIATA, KLARAB. LA PRINCIPESSA HA BISOGNO DI TE.
BENE, ARTISTA, MA NON ESAGERARE. IL GIOCO, L'HO CAPITO. VEDIAMO QUESTA PRINCIPESSA.

SENZA SPINGERE!... ACCIDENTI! ACCIDENTI, CHE PRINCIPESSA...
BENE... A PARTE I SUOI PENSIERI, NON E' DEL TUTTO REPELLENTE PER I MIEI FINI IGIENICI.
DAVVERO RIPUGNANTI, I SUOI PROCESSI MENTALI.
PRINCIPESSA, HO TROVATO SOLO UNA STRUTTURA DI TIPO VEGETATIVO...

TUTTO UN'IMPERO SULL'ORLO DEL CAOS. UN IMPERATORE CHE SI DIBATTE FRA BESTEMMIE E...
DOV'E' CHE TI HO CONOSCIUTA?... NON LAVORI AL BAR FUSIJAMA, TU?
PRINCIPESSA, LASCI PERDERE QUESTE TRISTEZZE... E PROCEDA.
INSISTO, MAESTA', MI PERDONI. SENTO AVVICINARSI IL PERICOLO.
ORA RICORDO! TU SEI AMICA DI CHELO, LA BALLERINA DEL GRUPPO DEI PANAM'S, NO?

DANNAZIONE! LO SAPEVO! PRINCIPESSA! E' ARRIVATO IL SUO FIGLIASTRO COL MALVAGIO VIRGULTO!

ARPIA DELL'UNIVERSO. LO SAPEVO CHE NON POTEVI ESSERE LONTANA DA QUESTO SEGMENTO TEMPORALE... IN CERCA DI GODIMENTO SUPREMO! CHE SCHIFO!
TAGLIO O DECAPITO?

SIGNORA! SE IL SUO FIGLIASTRO HA APPROFITTATO DI UN MOMENTO DI CONTRAZIONE GRAVITAZIONALE PER PRECIPITARSI QUI, SIGNIFICA CHE LE SUE NON SONO INTENZIONI PACIFICHE!
LO SO. UN FINALE TRISTE ... IN MANO A UN ORGANISMO ASSOLUTAMENTE IMMATURO E INESPERTO.
LUI E' ORA CIECO E MUTO... MA IO RICORDO LE SUE PAROLE ED IL SUO SGUARDO VITALE.

KLARAB, SEI SEMPRE STATO UN FATALE SEME DI CONTRASTI E DISCORDIE... HAI FATTO CROLLARE TUTTO UN IMPERO CON LE TUE ESIGENZE MALATE E CAPRICCIOSE.
©80 JOSEP M. BEA

ZOOZT

COMPLIMENTI! BEN RIUSCITO L'EFFETTO DI DISINTEGRAZIONE!
PERO' NON E' STATO IL CRUDELE FIGLIASTRO A SPARARE. SONO STATO IO A DISINTEGRARLI. ERA UN PO' CHE OSSERVAVANO. MENO MALE, LEI ORA E' LIBERO!
PER QUESTO, USATE IL LASER, EH?
HO BRUTTE NOTIZIE. DI TUTTI GLI INVIATI LEI E' L'UNICO SOPRAVVISSUTO. PER CUI, RESTIAMO SOLO IN DUE PER FINIRLA CON L'IMPERO DI KRATS.

INDOSSI LA TUTA. SE QUALCOSA ANDRA' STORTO, LEI SARA' AUTOMATICAMENTE MATERIALIZZATO IN QUESTO SPAZIO SITUAZIONALE!
MA SENTA, NON POTREBBE DARMI IL NUMERO DI TELEFONO DELLA PRINCIPESSA?

CASPITA CHE TUTA! E COSA DEVO FARE CON QUESTO FUCILE?
SPARARE ADDOSSO ALL'IMPERATORE QUESTA CARICA DI FERASINO.

RICORDI CHE L'UNICO OBIETTIVO E' LA DISTRUZIONE DEL TIRANNO... SIA MALEDETTO!
CHE IMMENSO LOCALE! MA VI QUADRANO I CONTI IN QUESTO AFFARE? SOLO DI IMPIANTI DEVE COSTARVI UN OCCHIO... SENZA CONTARE STIPENDI E CONTRIBUTI...

UNA DOMANDA, SCUSI L'INDISCREZIONE. QUANT'E' COSTATA LA REALIZZAZIONE DELL'INTERA FACCENDA?
PER ONARK! LE PARE POCO IL PREZZO MORALE RAPPRESENTATO DALLO STERMINIO DEL PIU' TEMIBILE IMPERO DEL COSMO?

GUARDI CHE COS'E' RIMASTO, DI UNA DELLE CIVILTA' PIU' COLTE DEL PIANETA MÖHRSWE, NELLE MANI DEL DISPOTICO KRANTS...

DESOLAZIONE E ROVINA. LAGGIU' C'E' LA RESIDENZA DELL'AMBASCIATORE... STIA CALMO, AMICO.

MALEDETTO !! MI HA PRESO ! FUGGA ! PRESTO !

INVIATO ! SPARI ADDOSSO A ME ! HO LA CARICA IN MANO ! DISTRUGGA L'IMPERO !
IMMONDO BAVOSO ! SCHIFEZZA CIECA E MUTA !
FOORTE !

FRAMMMM
CHE LUCE ! INCREDIBILE !!

ESPLOSIONE INSIGNIFICANTE !
BENE, ECCO I MIEI VESTITI. PARE CHE SIA FINITA.

E' STATO UN BUON SPETTACOLO... LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DEL DIVERTIMENTO.

FINE DELL'EPISODIO

«SCI CANIS MAJORIS»

Canis Majoris, *il Cane Maggiore, è una costellazione composta da oltre quindici sistemi planetari, di cui Sirio è il maggiore. Seguono, nell'ordine,* Murzim, Adhara *e* Weson, *stelle di seconda magnitudine.* Aludra *e* Muliphen, *stelle di terza magnitudine, situate nel triangolo inferiore australe, presso la Costellazione del Pesce e del Rinoceronte. L'intera Costellazione, dista qualche miliardo di anni-luce dal Sistema Solare, rapportata agli impianti di propulsione* Boehart-Jansky *oggi in uso.*
Muliphen Sci Canis Majoris, *possiede oltre sedici pianeti, tutti rilevati. La superficie del primo presenta molti specchi d'acqua e limitate superfici emerse. La fauna è, di conseguenza, esclusivamente marina. Il secondo, è coperto per la quasi totalità da una savana di tipo equatoriale. Il terzo, non ancora sufficientemente rilevato, non possiede flora ma, in compenso, la fauna sotterranea è quanto di più singolare si sia scoperto nel quadrante celeste della Grande Nube di Magellano.*
L'Alfa è costituita da una singola stella arancione. Beta *e* Gamma *costituiscono una stella arancione e verde smeraldo. La maggior parte delle componenti la Costellazione sono variabili dalla terza alla quarta magnitudine.*
Per i noti motivi bellici, i rapporti con le colonie del Cane si sono interrotti nello svolgimento della Ottava Battaglia di Verdun, *tra le* Flotte del Centro *e* l'Unione delle Tre Stelle.
Le navi di rilevazione che hanno sorvolato la Costellazione, dopo l'annientamento della Flotta del Centro, *trinceratasi su* Verdun, *non hanno scoperto tracce di esistenza umana, se si eccettua la presunta scomparsa, nel quadrante celeste, di due navi interstellari appartenenti alla Comunità denominata della* Nuova Diaspora Ebraica.
Il Sistema di Sci Canis Majoris, *si presume pertanto disabitato.*

Tavole di Navigazione Boehart-Jansky

Buio, notte, silenzio. Quella volta senza fine che si perdeva sotto le sue mani che la toccavano, cadendo in un precipizio liscio, senza confini e delimitazioni, dalla bocca della caverna in cui egli era disceso, fino al pozzo altrettanto oscuro, terrorizzante, in cui stava camminando. Nuove caverne ancora più vaste, che i suoi occhi temevano di vedere, le sue orecchie non udivano che l'eco corrisposto dai suoi passi. Vicoli ciechi si precipitavano nel cuore del mondo, viscere oscure dalle pareti di terra vellutata, calda e solida come una pelle vivente, scivolavano sotto la ricerca delle sue dita, scendevano fino ai fuochi sulfurei del centro del pianeta. Immense creature pallide, gonfi sacchi senza forma, scavavano la roccia in un logorìo fremente di millenni. Gallerie si costruivano sopra altre gallerie, corridoi, laghi d'acqua bollente, specchi scintillanti e radioattivi, gelidi fiumi, pozze tiepide, in cui i suoi piedi si bagnavano, foreste di funghi luminosi, padiglioni stillanti, goccia su goccia, lenta, distaccata, rumoreggiante, grotte d'ambra e labirinti concentrici che si tagliavano l'un l'altro, si raddoppiavano, si alzavano verso la superficie del pianeta, con piramidi e montagne di terra smossa, o si precipitavano ancora più in basso, ritornando in quell'oscurità tremante, vivida di carni in movimento

e luminoscenze indistinte, che il suo corpo imparava a conoscere, un passo dopo l'altro, un respiro ansimante, distaccato, sospeso e ripreso, al frusciare di quegli immensi corpi viscidi che lo sfioravano, le mandibole cornee, triangolari, che lo colpivano senza intendere la sua presenza.
Sotto la superfice della terra, giù nel torpore della notte ininterrotta dal fruscìo senza sosta dei *Protei* che scavavano, secolo dopo secolo, i lunghi palpi raschiatori e le mandibole che stritolavano la roccia, si estendeva, per cinquanta chilometri di lunghezza, *Nostra Signora del Nord*, la città-madre di quelle creature. A tre chilometri in perpendicolare sotto la prima, il *Lago dei Quindici Apostoli*, il fragore immane della *Cascata Salamandra*, le acque calde e sulfuree del *Fiume dell'Assunzione*, il ruscello iridescente della *Gloria di Dio* giungeva a bagnarlo con le sue acque.
E, tra tutto questo, ancora più profondo, dove egli non era ancora giunto, il Nido Centrale dei *Protei*, la sua nuova casa, da quando la *Torah* e la *Massorah*, erano state abbattute su quei pianeti, disperdendoli tra il Cane in una nuova diaspora senza speranza, senza alcuna remissione.
Giovanni lanciò un grido. L'eco si moltiplicò, giunse a colpirlo, si disperse davanti e dietro ingigantendosi in un urlo via via scemato dalla profondità della terra. Tese le mani davanti al suo volto. Il labirinto proseguiva, si faceva ancora più vasto, digradava in balzo, precipitava in oscurità che i suoi occhi non erano più in grado di raccogliere. Il *Proteo*, poco davanti a lui, si dilatava in mostruose contrazioni, rinsaldava il suolo, mentre la coppia di zampe motrici artigliava il pavimento più solido e lo spingevano con lente ondulazioni, candido e fosforescente, contraendo la montagna di carne informe per tutta la volta cilindrica della galleria, fino al suo Nido particolare. Altri *Protei* occupavano i cunicoli e le gallerie parallele. Sporsero le teste fischiando lunghi richiami. L'odore insolito di quel corpo che scendava tra di loro li scosse dal letargo invernale.
Chi sei? Chi sei?
Giovanni sentì il volto e il corpo fremere sotto l'esame dei palpi e delle antenne gelide. La massa vellutata delle enormi mandibole sfiorarono la sua testa.
Io venni in questo mondo, e il mondo attraverso di Lui era fatto. Ma il mondo non l'ha ancora conosciuto(1)
La sua voce, il mormorio delle labbra, quelle silenziose domande che avvolgevano la sua mente, parvero disperdersi e ingigantirsi per gli archi oscuri dei corridoi. Gli occhi si socchiusero ciechi, tremando, coperti e trafitti da aghi di fuoco.
Che cosa sei? Che cosa sei?
Ci fu un uomo inviato da Dio. Egli venne in testimonianza per rendere testimonianza alla Luce, affinché tutti credessero per lui. Egli non era la Luce, ma venne per rendere testimonianza alla Luce.
La Luce? La luce?
Era la Luce vera che illumina ogni creatura che viene a questo mondo.
Creatura? Mondo?
Il *Proteo* proseguiva la sua discesa. Giovanni, minuscola figura sotto quel corpo immenso, riprese il suo cammino. Altri *Protei* dilatavano le narici, lanciavano sibilanti avvertimenti da una caverna all'altra. La notte fu un unico fischio.
Chi è? Che cos'è?
Raggiunto il Nido Minore di *Nostra Signora del Sud*, superata l'acqua sulfurea del *Lago dei Quindici Apostoli*, discesero tra gallerie sempre più vaste verso il Nido Centrale dei *Protei*. La creatura palpitava di fosforescenze contraendosi e dilatando la montagna di carne. Sostava agli incroci, quando la mole di un altro abitatore occupava una galleria tangente, percorrendola per molti minuti.
Altri *Protei* scendevano alle loro spalle, scuotendo le grandi teste scavatrici e gli occelli sfavillanti di luminescenze, come lampade, nella completa oscurità che li avvolgeva. Le antenne tastavano la terra, premevano, saggiavano le rocce. L'oscurità e la notte dei sensi e del tatto, incominciava a sciogliersi in penombre e chiarori più definiti.
Giovanni si fermava ad accarezzare le teste di quei figli immani della terra. I *Protei* si contraevano sotto le sue mani, allungavano i palpi, le antenne e le mandibole a sfiorare il suo corpo, i suoi capelli e il suo volto cieco.
È venuto nella sua proprietà, diceva ai *Protei, e i suoi non l'hanno ascoltato. A tutti quelli però che l'hanno accolto, a quelli che credono nel suo nome, ha dato il potere di diventare figli di Dio, i quali non da sangue, né da volontà di carne, né da volontà di uomo, sono nati*(2).
Chi sei? Chi sei?
I passaggi e le gallerie, gli incroci e i cunicoli, i pozzi e le rampe, il labirinto di roccia e di terra si dischiuse più antico.
Il Nido Centrale si apriva abbagliante e fosforescente per tutta la estensione dell'intero nucleo del pianeta. Il mondo nel mondo brulicava di *Protei* e di altre creature d'ogni forma e di ogni dimensione. Montagne di corpi immani, rischiarati dal calore dei fuochi, più piccoli, larve e uova fosforescenti, vermi geofili, immagini opalescenti, incubi senza forma e senza sostanza, idre mostruose, lemuri della terra, opalescenti o rosseggianti, salivano a torreggiare in cataste e montagne di vita fremente.
L'acqua del lago, tra le fiamme, copriva l'orizzonte con candori abbaglianti.
Giovanni sentì quell'umidore salire e avvolgerlo, sfiorargli i piedi, le caviglie, i polpacci, poi le cosce e il petto incrostati di terra e di fango, i capelli impastati di polvere e di sangue, gli occhi ciechi e ardenti.

Egli aspergerà molte genti: dinnanzi a Lui i Re chiuderanno la bocca: perché quelli che non avevano sentito parlare di Lui lo vedranno, e quelli che non avevano nulla udito Lo contempleranno(3).
Ma non faremo più l'uomo a nostra immagine e somiglianza, disse Giovanni, *perché possa presiedere ancora ai pesci dell'acqua, agli uccelli del cielo, ai vermi della terra, e sopra tutto le creature che nuotano, strisciano o volano*(4).
Aprì le mani lasciando cadere l'acqua sulle immense teste, i palpi, le antenne, le mandibole, le zampe che si accalcavano, lo annusavano, lo lambivano e sibilavano raccolti intorno alle sponde del lago.
Perché questo si avveri, disse San Giovanni dei Lombrichi, *io vi battezzo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.*
Dalla sommità del traliccio, le colline d'erba acuta e spinosa si aprivano per tutta la vista fino ai merli diruti dell'altissima torre del *Castello di Magiscane*, e alla periferia, anch'essa in rovina, della *Fortezza di Neenah*, antica città degli uomini della Terra, quando ancora combattevano tra il sistema di *Sci Canis Majoris*. Più oltre, fatta invisibile dalla lontananza, la torre del *Castello di Saint Alexis des Monts*, tra le conche, ora verdeggianti, delle granate cadute sulla *Val Davide*. *Saint Jacques de l'Epiphanie*, più lontano, oltre l'*Assunzione* e *Villa Maria*, altre città lussureggianti d'alberi e nidi di uccelli repubblicani. *Il Lago delle Oche*, e le rovine della città più antica del Sistema, *Verdun*, immensi cumuli di pietre, torri e merlature, che la foresta nascondeva casa dopo casa, giardini, parchi, statue, piazze, gemme di smeraldo su scintillare di smeraldi.
Gli uccelli giunsero scivolando sulle loro ali d'oro, intessendo guizzi e richiami intorno alla piramide del Nido. All'interno di esso, nella luminosa frescura delle pareti di foglie e canne intrecciate, le femmine covavano le uova e i più piccoli, ancora implumi, balzavano da un graticcio all'altro. Gli uccelli le facevano cerchio, gonfiandosi in sfere di piume d'argento, d'oro, rosse e verdi.
E chi fu, diceva Theresa, *a misurare nel cavo della mano le acque e le lontananze immense dei cieli?*
E chi ha sostenuto con tre dita il peso delle stelle e ha calcolato sui piatti della bilancia i mondi e le lune?
Ecco che noi siamo come gocce in un pozzo, e contiamo quanto la polvere che si posa sulla stadera. I mondi sono come granelli di nulla. Tutte le genti, dinnanzi a Lui, sono come se non fossero: una cosa che non conta, un nulla di nulla(5).
In basso, il *Lago delle Oche* si scioglieva in increspature d'argento. Più oltre, il *Lago delle Fate* alzava l'acqua alla brezza del vento. Posò lo sguardo sulle rovine della città, *Verdun*, e più oltre, *Montreal*. Gli uccelli andavano e veniva sopra le erbe, colorandole con le loro strida. Nuove città e nuovi nidi stavano sorgendo sui tetti delle case infrante. Si pettinò i capelli con le dita. Si sedette sul tronco.
Ecco che io sono venuta a portarvi l'erba che genera il seme, e tutti gli alberi che generano in se stessi il seme, affinché vi servano da nutrimento.
Sci Canis Majoris si accendeva nel cielo con le luminescenze di un diamante, bruciando sopra le colline i boschi azzurri, gli alberi, le montagne, i nidi degli uccelli. *Alpha*, su cui Francis parlava ai pesci, era un fioco bagliore indistinguibile da *Gamma* e le sue montagne di terra, gli imbocchi delle caverne, in cui il piccolo Giovanni parlava ai vermi.
Gli uccelli vennero a posarsi sui rami, altri scivolarono sfiorando il suo corpo.
Crescete e moltiplicatevi, disse agli uccelli, *popolate questa Terra e assoggettatela, prima che Satana*, il Grande Volatore, *torni a combattere tra queste stelle, venga ad abitarne i pianeti, le sue torri, i suoi castelli*(6).
Assoggettate il cielo, signoreggiate sopra tutto ciò che vola, mentre i pesci comanderanno a tutto ciò che nuota, e i vermi a tutto ciò che striscia.
Affinché quando ritorni, disse Santa Teresa degli Uccelli, *non possa più chiedervi ciò che è stato suo.*

Riccardo Leveghi

(1) E oltre: Parafrasi del Vangelo di S. Giovanni, I, 1-14.
(2) Opera citata.
(3) Isaia, V, LII, 13-15.
(4) Genesi, I. Parafrasi dall'Inno della Creazione.
(5) Parafrasi, Isaia, IV, XL, 12-17.
(6) Parafrasi, Genesi, I, Inno della Creazione.

Riccardo Leveghi (1941-1985) è stato un autore tanto bravo quanto sfortunato. Scomparso a 44 anni non ancora compiuti per uno scompenso cardiaco dopo aver subito molti anni il rene artificiale, era senza dubbio il miglior stilista della fantascienza e del fantastico italiano, nonché uno dei suoi scrittori più originali, riuscendo ad amalgamare idee del tutto non convenzionali con trame di science fiction, horror *ed addirittura fantapolitica. Aveva esordito nel 1964 su* Futuro *e in quegli anni aveva stampato una delle più interessanti* fanzine *dell'epoca,* L'Aspidistra. *Sue storie sono apparse sulle maggiori riviste di fantascienza italiana (*Oltre il Cielo, Galassia, Nova*), su riviste a fumetti (*Métal Hurlant, Alter*), di divulgazione scientifica (*Scienza 2000*), nonché su antologie collettive (*Universo e dintorni, *Garzanti;* Space Opera, *Fanucci;* Le ali della fantasia, *Solfanelli) e su riviste francesi (*Univers, Antarés*). Ha vinto il Premio Tolkien 1982 ed è giunto secondo all'edizione 1983. Il racconto che presentiamo fa parte di una serie intitolata «Le stelle» e inserisce in una tipica ambientazione «spaziale» ed «extraterrestre» una tematica religiosa del tutto eterodossa.*

G.d.T.

Illustrazioni di Massimo Rotundo.

INDICE DI GRADIMENTO
L'ETERNAUTA N. 62 - MAGGIO 1988

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico				Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo		Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 62 nel suo complesso					Light & Bold di Trillo & Bernet				
La copertina di V. Segrelles					Storie della taverna galattica di J.M. Bea				
La grafica generale					Il Mercenario di V. Segrelles				
La pubblicità					Burton & Cyb di Segura & Ortiz				
La qualità della stampa in b/n					Frank Cappa di M. Sommer				
La qualità della stampa a colori					Carissimi Eternauti... di L. Raffaelli				
La qualità della carta					Posteterna				
La qualità della rilegatura					Lo Specchio di Alice a cura di M. De Franchi				
Leo Roa di J. Gimenez					Cristalli Sognanti a cura di R. Genovesi				
Time out di H. Altuna					Fanno ridere, i Maya di G. Brunoro				
Perramus di Sasturain & Breccia					Sci Canis Majoris di R. Leveghi				
Morgan di Segura & Ortiz					Indice di gradimento a cura dei lettori				

Potrete staccare questa pagina oppure farne una fotocopia.

I FUMETTI PIU' BELLI DEL MONDO!
L'ETERNAUTA

Periodico mensile - Anno VII - N. 62
Maggio 1988 - Lire 5.000

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 20/1/1988 - Spedizione in abbonamento postale Gr. III/70% - **Direttore:** Oreste Del Buono; **Condirettore Responsabile:** Luca Raffaelli; **Direzione Editoriale:** Rinaldo Traini; **Grafica:** Francesco; **Collaborazione Redazionale:** Stefania Baldelli, Tonio Chei, Stefano Dodet, Sandra Esposito, Mario Moccia, Alessandro Sabatini; **Traduzioni:** Tonio Chei, Gi-Bi; **Editore:** Comic Art s.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 - 00145 Roma - Tel. 06/54.04.813-54.22.664 - Telex 616272 COART I (linee sempre inserite); **Distribuzione:** Parrini e C. Piazza Indipendenza 11/B - Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Compugraphica - Comic Art - La Cromografica - Penta Litho - Roma; **Stampa:** Grafica Perissi - Vignate (Milano); **Copertina:** Vicente Segrelles.

Servizio Arretrati: *Richiedere gli arretrati fino al n. 59 alla Edizioni Produzioni Cartoons - Via Catalani, 31 - 00199 Roma.*

Inserzioni pubblicitarie: Comic Art Agenzia, tariffe: 8 soluzioni su 3 e 4 colonne: 1 colonna su 4 Lire 360.000; 1 colonna su 3 Lire 460.000; 1 pagina intera non in posizione speciale Lire 1.380.000.

L'abbonamento di Lire 60.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.

Tutte le pubblicazioni edite dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telex inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente postale N. 70513007.

La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo di mm. 44 x 22: lire 25.000. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 15 del mese precedente all'uscita prevista.

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

TCHAACK!

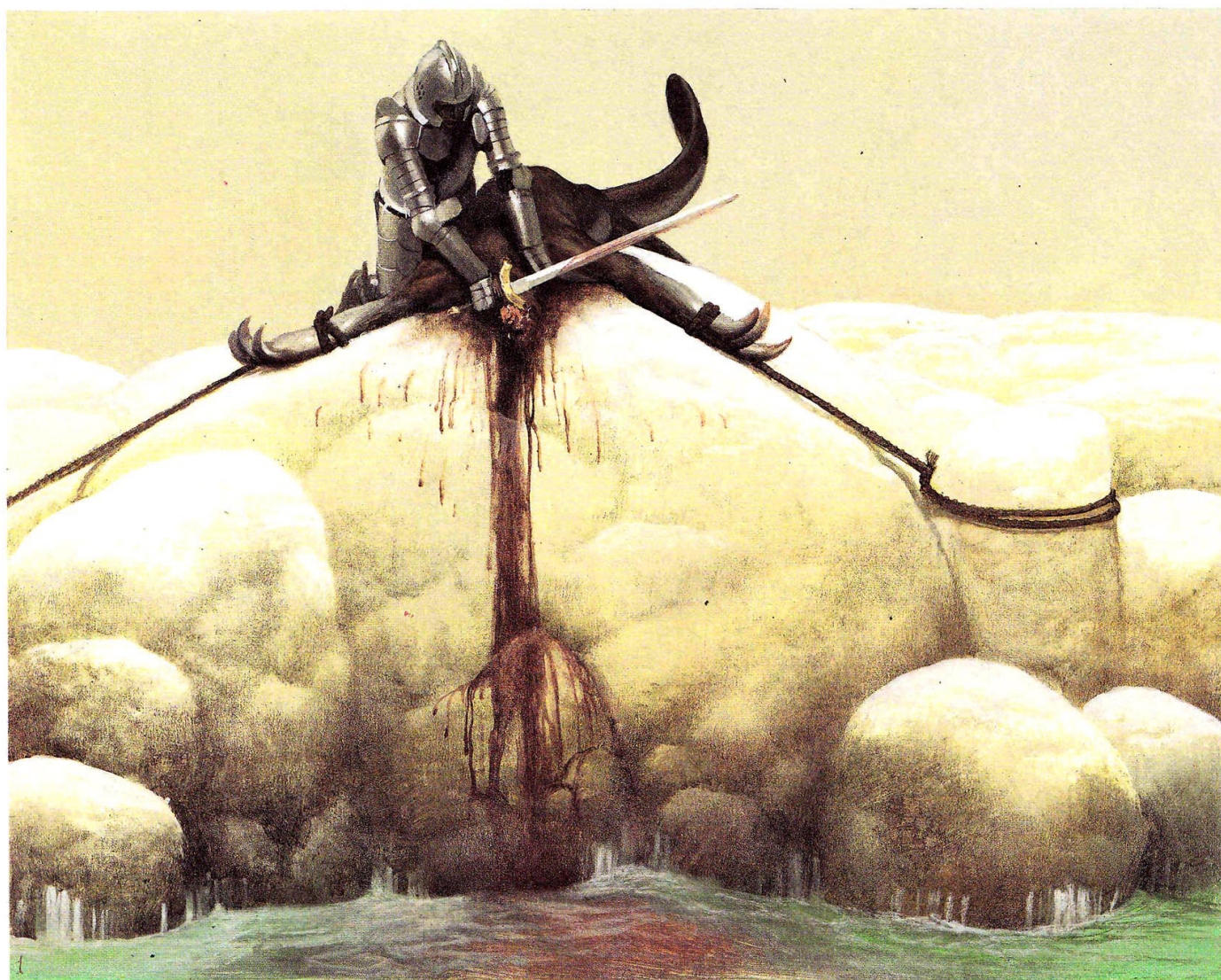
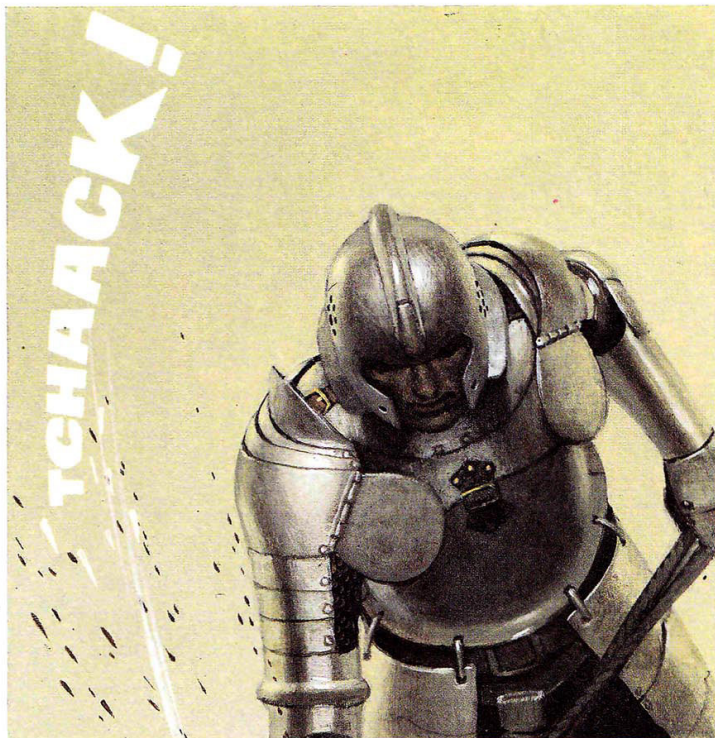
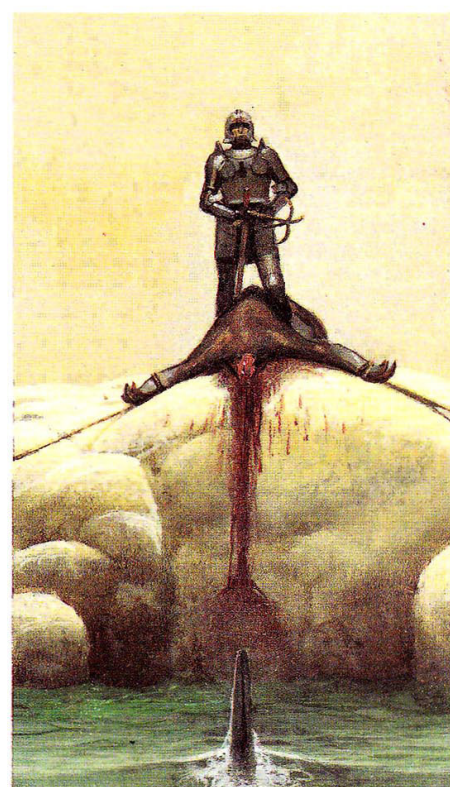
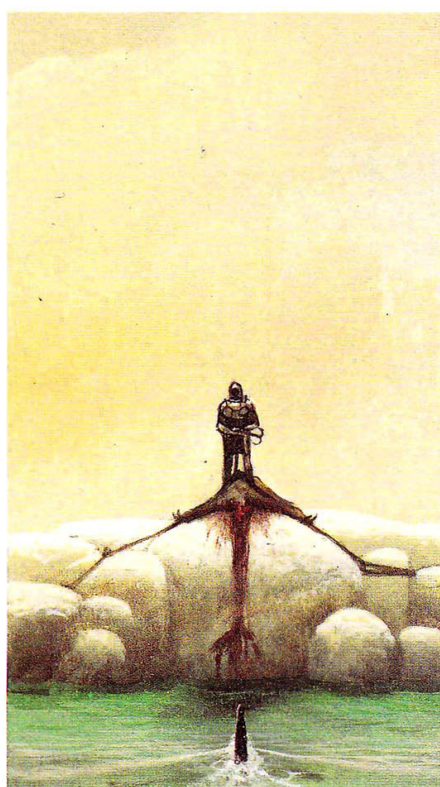
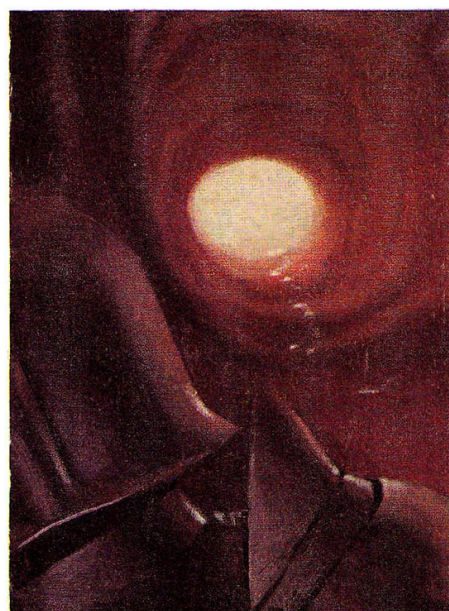
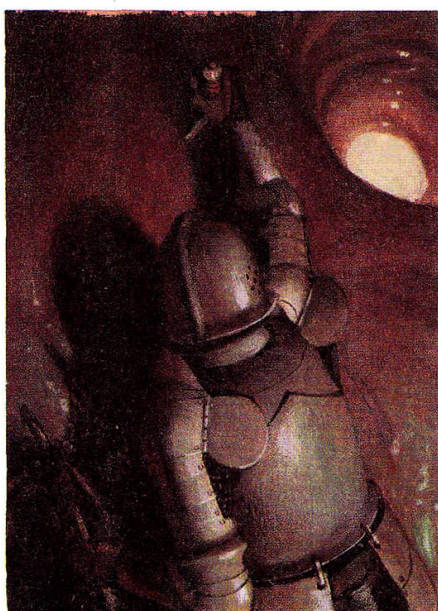
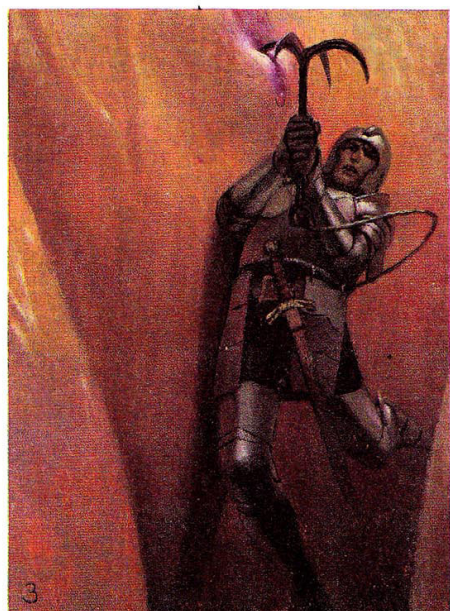
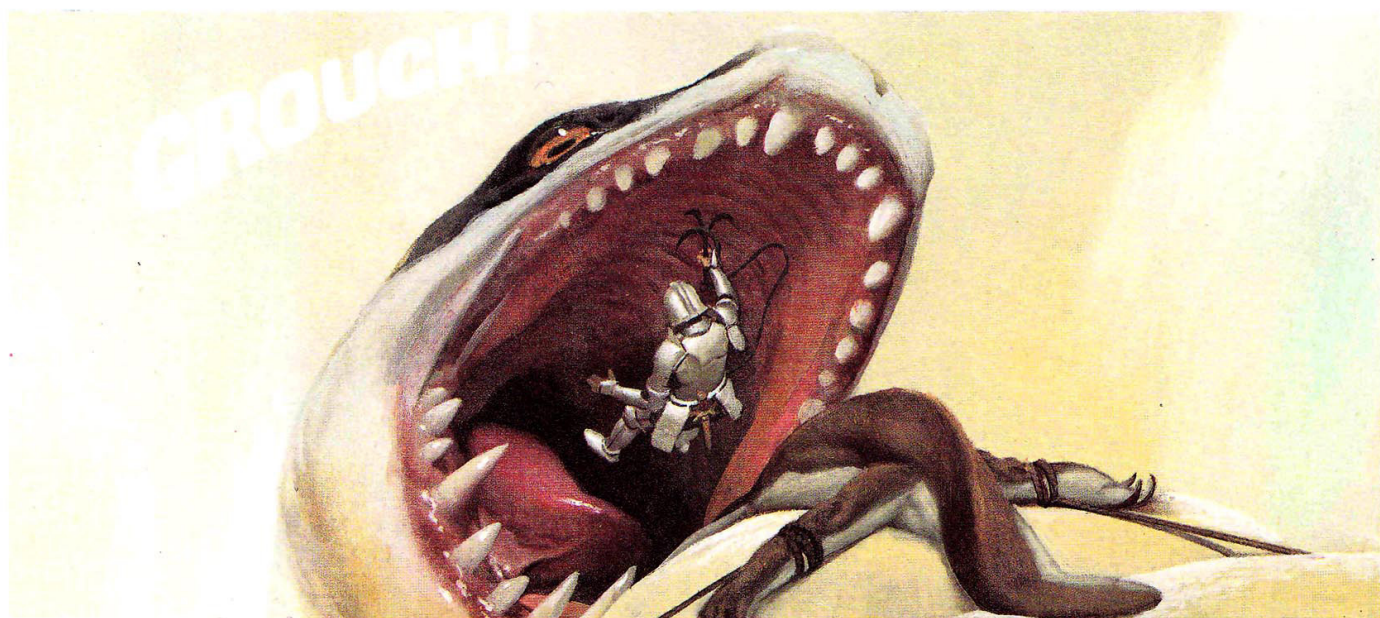
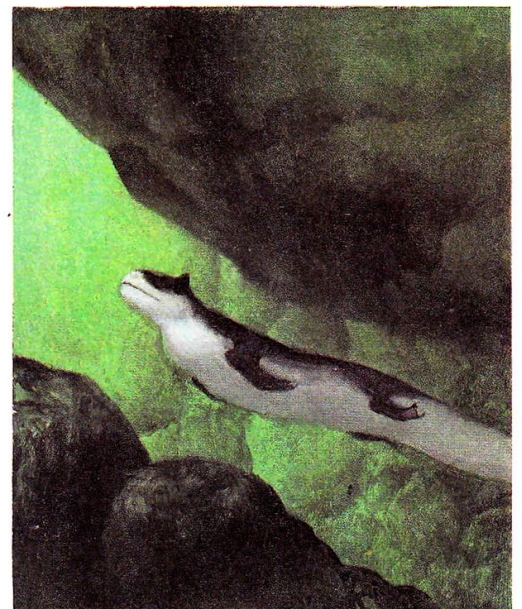
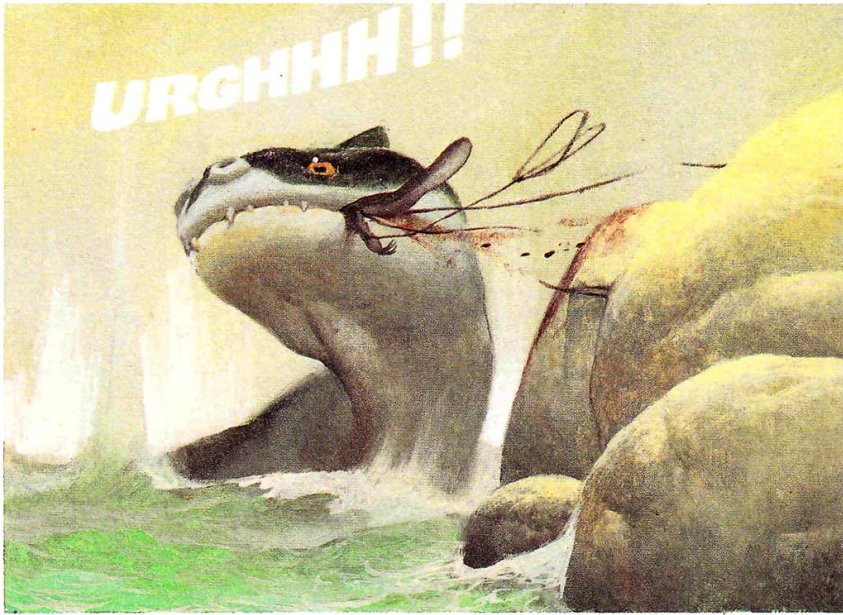
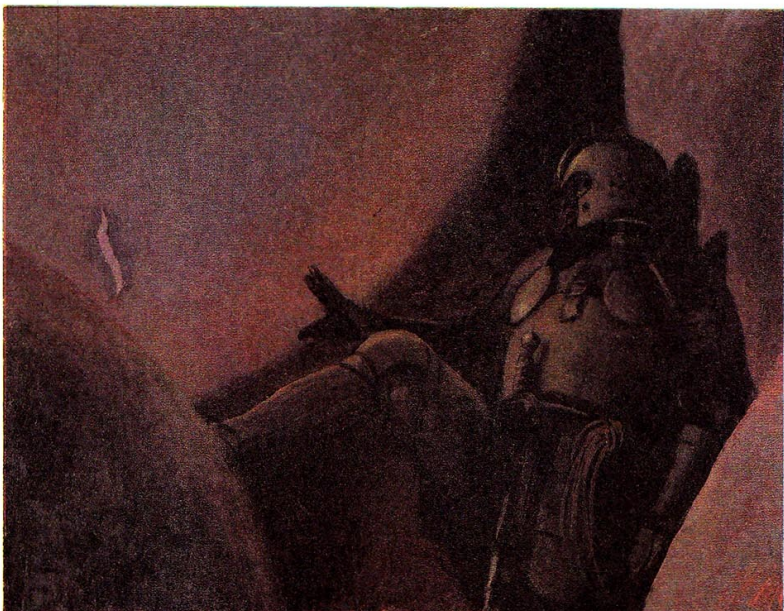
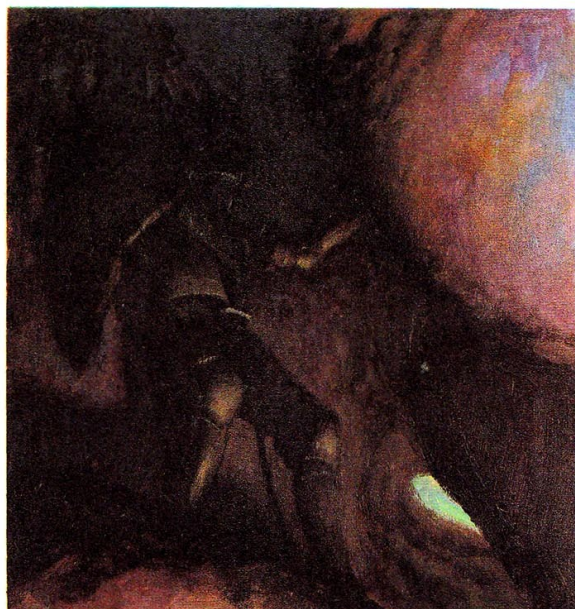
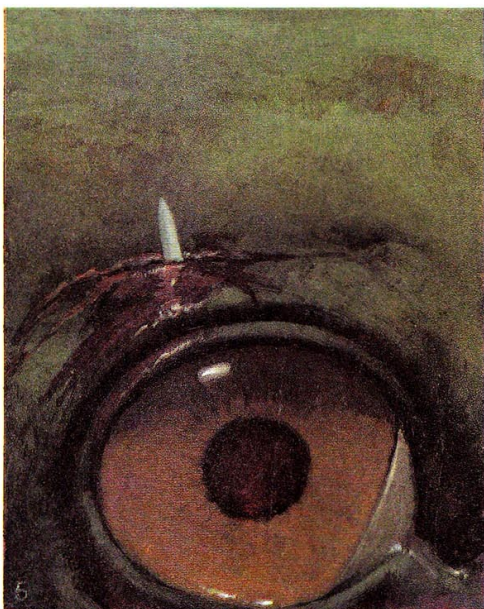
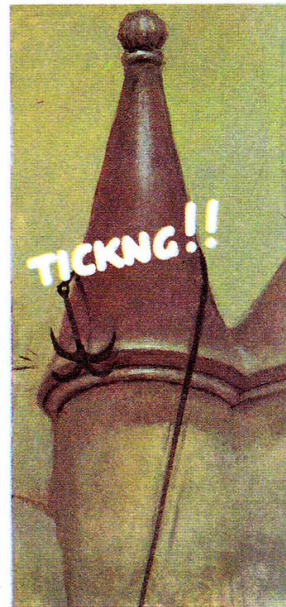
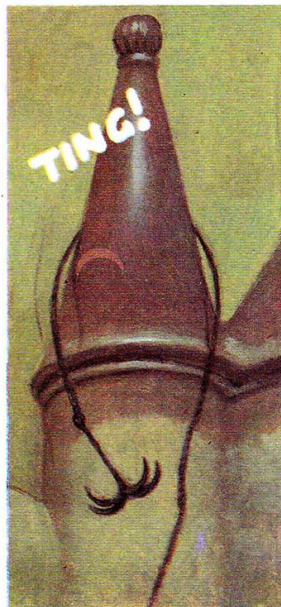
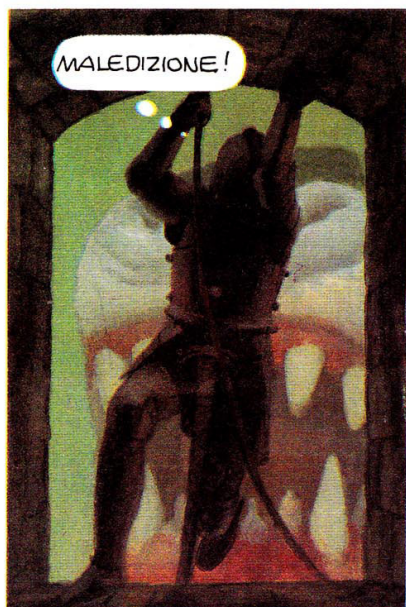
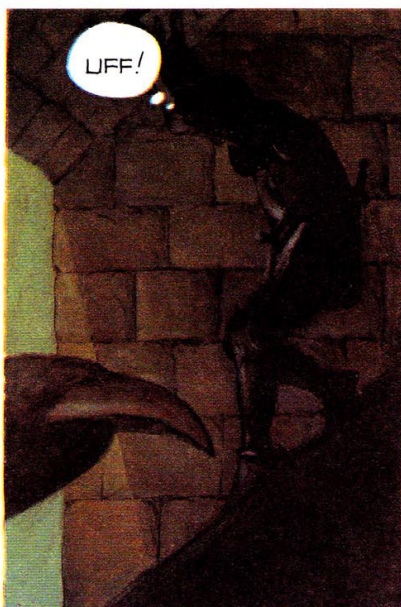
LA CERIMONIA
E' GIA' INIZIATA ...
SPERIAMO CHE
NON TARDI AD
ABBOCCARE ...

AARR

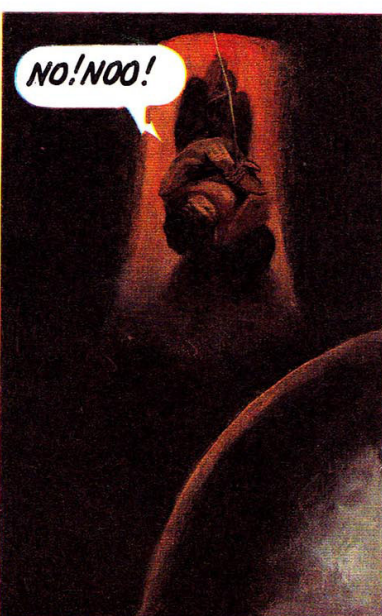
RGHHH...

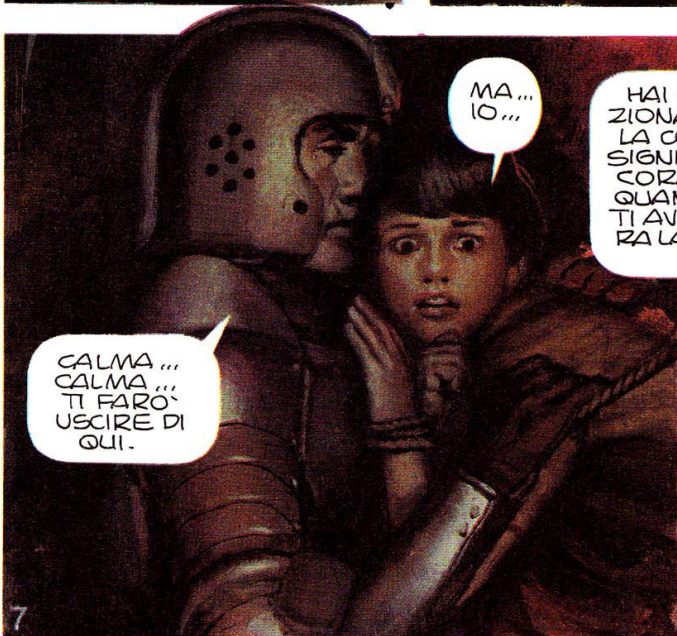
CROUCH!

URGHHH!!

BENE! E ADESSO, ANDIAMO!

QUESTO E' L'UNICO PUNTO DA CUI POSSO USCIRE ...
GRRRJJJ!

PER MILLE FULMINI! QUESTA BESTIACCIA CI VEDE MEGLIO DI QUANTO CREDESSI! NON MI LASCERA' IL TEMPO DI ...

MALEDIZIONE!

UFF!

E ADESSO ASPETTIAMO ...

GONNG!
IL GONG! E' IL MOMENTO ...

NO! NOO!

SMSCHS!

MA... IO...
CALMA... CALMA... TI FARO' USCIRE DI QUI.

HAI CAPITO, COME FUNZIONA? FIN TANTO CHE LA CORDA E' TESA, SIGNIFICA CHE CI SEI ANCORA APPESO ... MA QUANDO IL MOSTRO LAGGIU' TI AVRA' MANGIATO, ALLORA LA CORDA SI ALLENTERA'...
IL MOSTRO, SIGNORE?! IMPOSSIBILE! MI SACRIFICANO AL DIO DELLA VITA ... COSI' ANDRO' IN PARADISO!

IN PARADISO? E ALLORA, PERCHE' QUEL MUCCHIO DI VECCHIE CARIATIDI LAGGIU' NON SACRIFICA QUALCUNO DI LORO? TE L'HANNO DATA A BERE, MIO CARO!

FRATELLI, DALLA VITA NASCE ALTRA VITA .... E DA DIO NASCE LA VITA, MOSTRACI LA TUA LUCE, COME SEGNO CHE ACCETTI IL SACRIFICIO!!

CRRSSSSS!!

GRAZIE, Ô DEI !
GRAN MAESTRO !!

COME OSI INTERROM-PERMI ?!

GUARDATE LAGGIU'!

EH ?!

COM'E' POSSIBILE ?!

PER TUTTI I DEMONI ! NON DEVONO FUGGIRE !

SONO GIA' QUI! SVELTO, ATTRAVERSA QUEL CRISTALLO, AGGRAPPANDOTI BENE ALLE CORDE!

CORRI! SVELTO!

NON FUGGIRAI!
SEI GIA' MIO!

AH!
FERMO LI'! NON MUOVERTI!

PRENDI, TAGLIA LE CORDE!

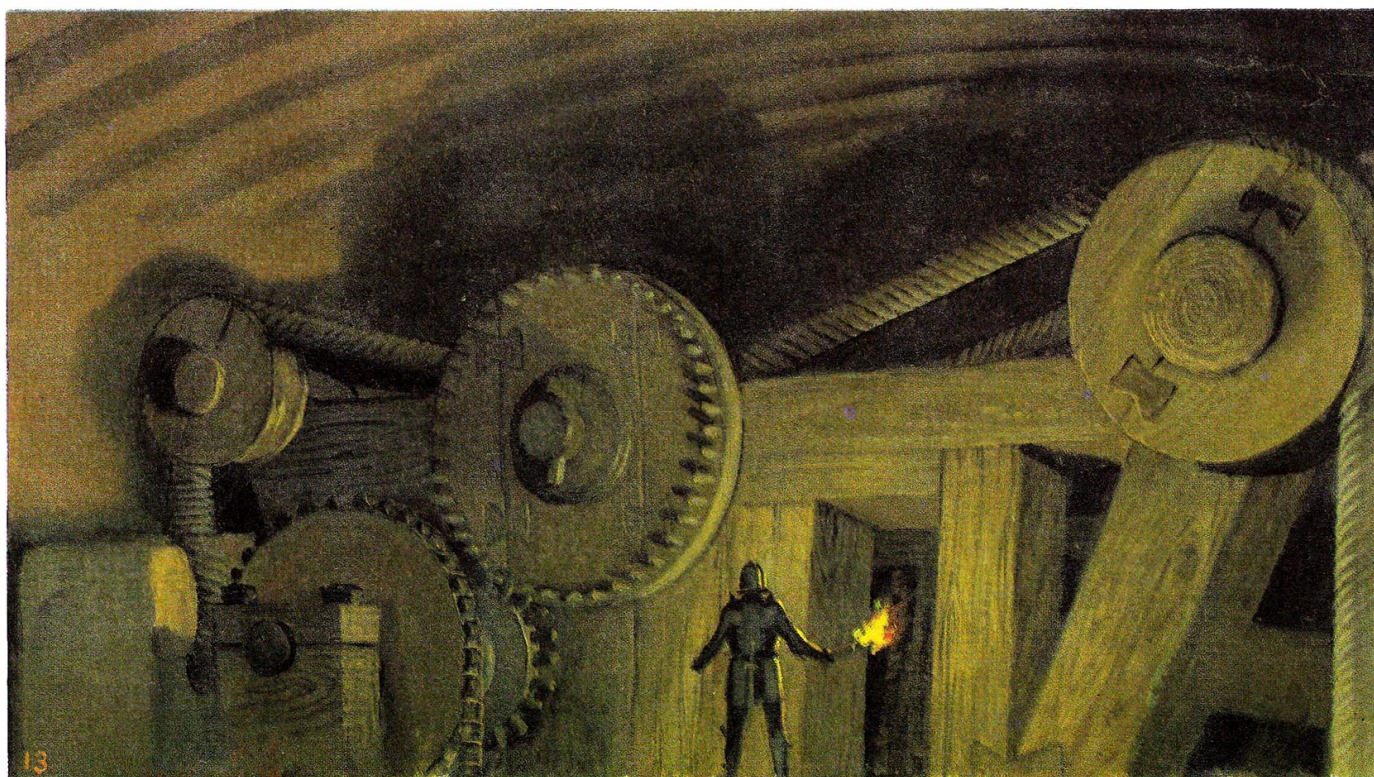
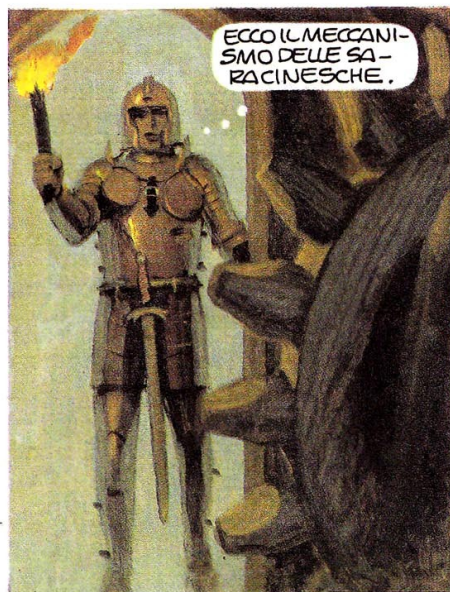
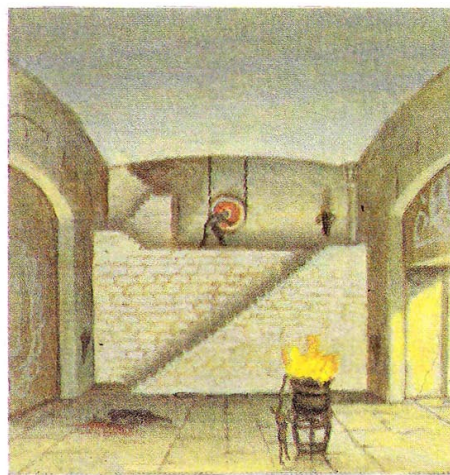
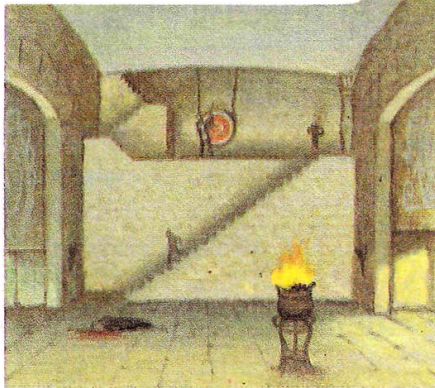
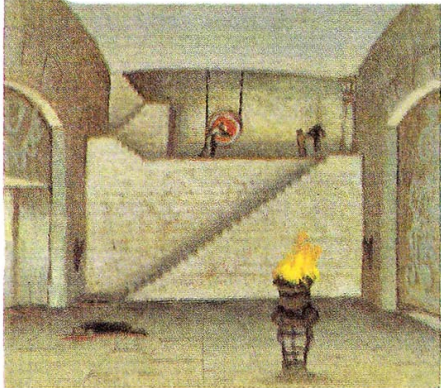
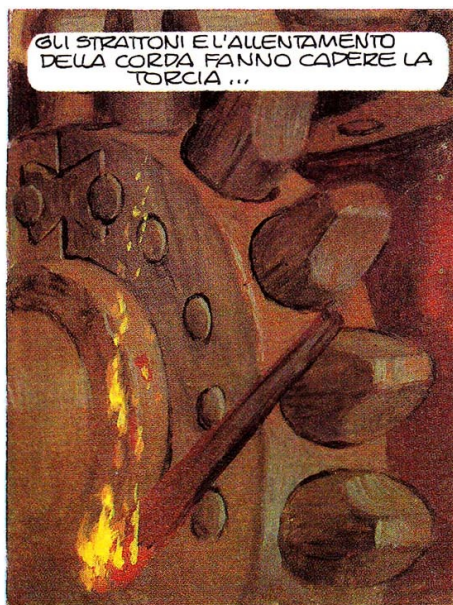
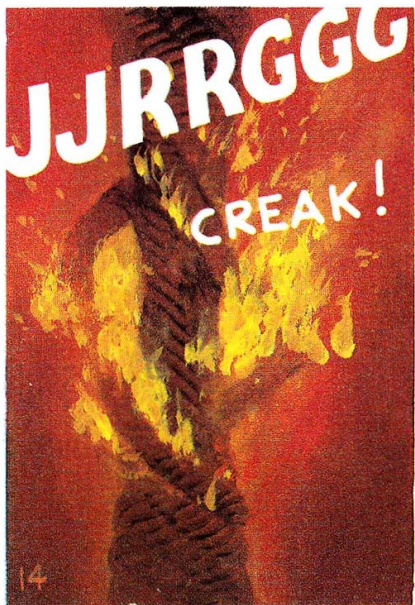
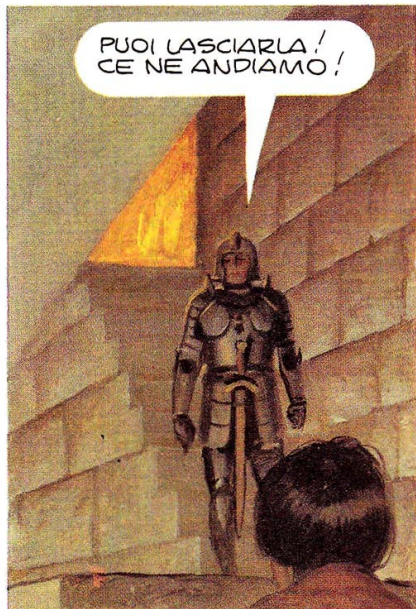
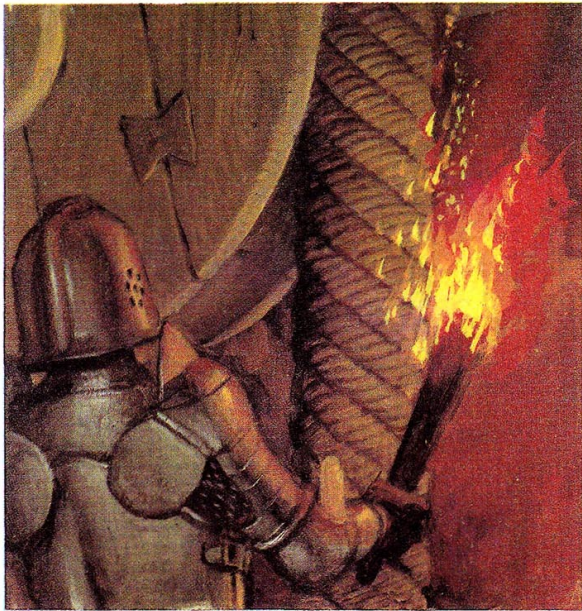
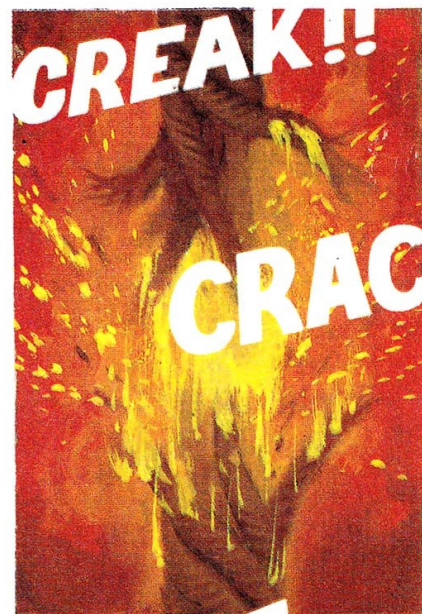
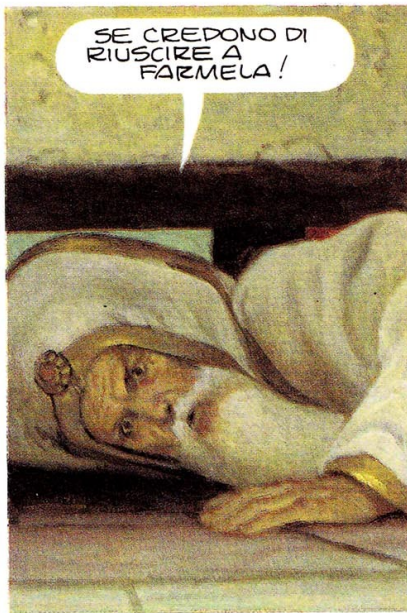
INDIETRO! INDIETRO!

ANDIAMO! NON CI RIMANE CHE IL CUSTODE DELLE SARACI-NESCHE!

COSA SUCCEDE? EHI! MA COME...?

TORCE E BRACERI! COME SPERAVO!

PORTAMI UNA TORCIA ACCESA! SVELTO!

AZIONANDO LA PULEGGIA, UNA DELLE SARACINESCHE SI AB-
BASSA, MENTRE L'ALTRA SI ALZA CON FACILITA'.
SIGNORE, LA TORCIA!
TIENITI FORTE! PERCHE' FRA POCO SENTIRAI DEGLI SCOSSONI!
ECCO IL MECCANISMO DELLE SARACINESCHE.
13

QUESTO LO BLOCCHERA' ...

PUOI LASCIARLA! CE NE ANDIAMO!

DIETRO LA SARACINESCA ABBASSATA ...
NON SI ALZA, GRAN MAESTRO!
QUEI MALEDETTI DEVONO AVER MANOMESSO L'ARGANO!

JJRRGGG
CREAK!
14

GLI STRATTONI E L'ALLENTAMENTO DELLA CORDA FANNO CADERE LA TORCIA ...

GRAN MAESTRO! STA CEDENDO!

BENE! COSA ASPETTI? GUARDA COSA SUCCEDE DALL'ALTRA PARTE!

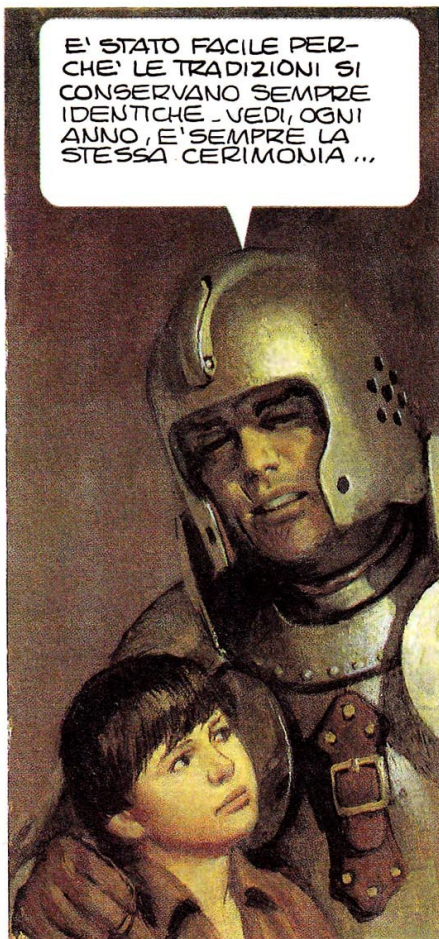
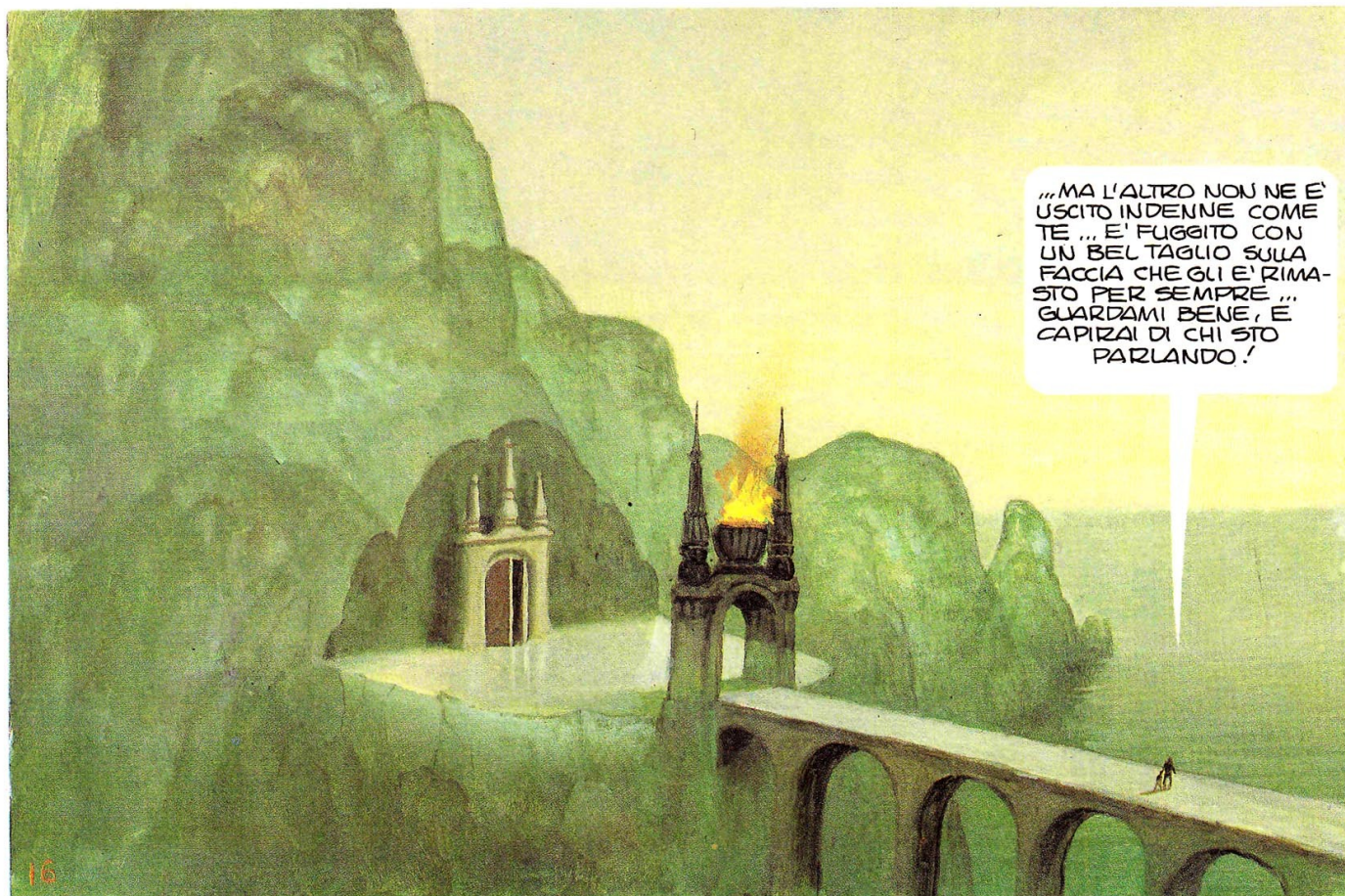
STANNO APRENDO LA PORTA ESTERNA! FUGGONO!

FA' VEDERE ANCHE A ME!

SE CREDONO DI RIUSCIRE A FARMELA!

CREAK!!
CRAC

STUMP!!

STUMP!
FULMINI!
OH!!

... MA L'ALTRO NON NE E' USCITO INDENNE COME TE ... E' FUGGITO CON UN BEL TAGLIO SULLA FACCIA CHE GLI E' RIMASTO PER SEMPRE ... GUARDAMI BENE, E CAPIRAI DI CHI STO PARLANDO!

TI PORTERO' DA TUO PADRE. QUI HO NASCOSTO IL MIO DESTRIERO!

QUEST'ANIMALE E' MOLTO NERVOSO!

NON E' NORMALE. C'E' QUALCOSA CHE LO DISTURBA.

SIGNORE! LI'! DIETRO DI VOI!

CHE DIAVOLO ...

SOLDATI DI CLAUST! A TERRA, PRESTO!

AGGRAP-
PATI!
FULMI-
NI!

IAYK!!

GRURRJJ!
EHI! L'ARCO!
MI PORTA
VIA
L'ARCO!

GRRRJ...

BOUM!!

UNA FRECCIA ESPLOSIVA!
QUEL DANNATO CLAUST
IMPARA PRESTO!

SIAMO INDIFESI! NON MUOVERTI, DEVO RAGGIUNGERE IL DRAGONE E RECUPERARE L'ARCO!

FERMO LI`! ANCORA UN PASSO E SALTI IN ARIA!

ESCI DI LI` E LASCIA LE ARMI!
ARRIVA ANCORA QUALCUNO... UN DRAGONE BIANCO... NON PUO' ESSERE CHE NANTAY... DEVO GUADAGNARE TEMPO DISTRAENDO QUELLA MARMAGLIA.

SIGNORE... QUEI SOLDATI SONO COME QUELLI CHE MI HANNO PORTATO VIA DA CASA...
SI`, LO SO... MA ORA TU NON DEVI FARTI VEDERE, CAPITO?

DI ARRENDERMI, NON HO NESSUNA VOGLIA! SE MI VOLETE, VENITE A PRENDERMI!

(continua)

BURTON & CYB

SEGURA
Al primo colpo vai giu'

ALZA IL SINISTRO ... MOLTO BENE.

ADESSO IL DESTRO... PIANO. SEI IN PERFETTA...
...FORMA FISICA... ED E' A ME, CHE LO DEVI.
45

SPLOPS!

-1

ATTENTI... ECCO CHE ARRIVA IL **GRAND'UOMO** IN PERSONA.
QUANDO INIZIA L'INCONTRO? ABBIAMO PUNTATO MILLE CREDITI SOLARI SUL SUO PUGILE... SARA' OPPORTUNO CHE VINCA.

NON RISPONDI, EH?

SPOGLIATOIO PRIVATO

SICCHE' QUELLO SAREBBE IL TUO PRINCIPALE.
SÌ... BACIALO DA PARTE MIA... E ATTENTO AI SUOI ANGELI CUSTODI.
SONO DUE BASTARDI... I PEGGIORI DI QUESTO FOTTUTO ASTEROIDE.
-2

CI VEDIAMO, 803.

COME HANNO FATTO A LIQUIDARLO?
GLI HANNO SPARATO DA UNO DEI TUBI D'AERAZIONE... IMPOSSIBILE RIPARARLO... IL SISTEMA DI COMBATTIMENTO E' DISINTEGRATO.

ORAMAI E' UN MUCCHIO DI FERRAGLIA INSERVIBILE...
CHIUNQUE SIA IL MANDANTE, STANNO CERCANDO DI ROVINARMI.
SE L'INCONTRO NON AVVERRA', DOVRO' PAGARE LE SCOMMESSE... O MI SCARAVENTANO NELLO SPAZIO ATTRAVERSO LO SCARICO DEI RIFIUTI.

COSA CERCHI?
FERMO!

IL GRAND'UOMO... LUI DIRE IN GIRO VOLERE PRENDERE COME GUARDIA DEL CORPO EX-LEGIONARIO SPAZIALE COME ME... BUON LOTTATORE, CRUENTO E FEDELE.
IMPOSSIBILE, NO.
AVERE GIA' NOI... NON OCCORRERE DI PIU'... FILA O TI FACCIAMO FILARE NOI.

VOI PIVELLI... AMBEDUE.
CAPO ANDARE DICENDO VOI PAPPE MOLLI PRONTI A ESSERE RICICLATI... KAPUTT.

CRACKK!!

CRACK!
CRACK!

SALVE, CAPO... IO ESSERE TUO...
...NUOVO *ANGELO CUSTODE*. ELIMINATO CONCORRENZA... TUTT'E DUE. FACILE.

PER LE STELLE! UNO ZETA SVELTO CLASSE 3003!

ASPETTA.
IO COMBATTERE CON UNO DI QUESTI, IN PASSATO, E DISATTIVARLO A PUGNI ALLA QUINTA RIPRESA.

ESSERE GRANDE MACCHINA, CAPO... MOLTO BUONA SE BEN PROGRAMMATA ...PERO' MANCARLE SPIRITO ASSASSINO UMANO PER ESSERE PERFETTA.

DIMMI... SAI COMBATTERE ALL'ANTICA?.. ALLA TERRESTRE?
-4

CERTO.
IO CAMPIONE PUGILATO IN SQUADRA TORPEDINIERI QUARTA LEGIONE.
FARE GUERRA CONTRO VIETKONITAS IN CONFINE DI FRONTIERA.

DOPO SMOBILITAZIONE... LEGIONE BLOCCARMI PARTE CERVELLO PER NO PENSARE MOLTO. FARE COSI' CON TUTTI, COSI' NON PERICOLOSI...
...PER IL SISTEMA. CREDITI FINITI... CERCO CAPO PER LAVORO...

SI PUO' PROVARE... DOVRAI CORROMPERE GLI ARBITI DELL'INCONTRO...
DEL RESTO, SARA' FACILE INGANNARLI... QUESTO BRUTO HA UN'ESPRESSIONE COSI' STUPIDA CHE NESSUNO SOSPETTERA' CHE NON SIA UN PUGILE ROBOT.

NON CAPIRE CHE DICE.

GUADAGNERAI UN SACCO DI SOLDI... MOLTI DI PIU' DI QUELLI CHE HAI SOGNATO QUANDO POTEVI PENSARE.
ORA TI SPIEGO QUEL CHE DOVRAI FARE.

NELLO STESSO MOMENTO, IN UNO DEI CORRIDOI SOPRA LA BISCA DI GRAND'UOMO.

815

-5

AVANTI, BELLISSIMO ... SARO' TUTTA PER TE ... E NON TE NE PENTIRAI.
TARIFFA: 20 CREDITI

DAI, SPOGLIATI ... O PREFERISCI FARLO VESTITO ?
815

FERMO.!!

SMAMMA. NON MI ACCOPPIO COI CYBORG ... CERCATI UNA GETTONIERA AUTOMATICA E SFOGATI CON QUELLA ...
FUORI, MEZZO UOMO !!

TZACK!

L'INCONTRO SI TERRA' NELL'HANGAR SEI. LE SCOMMESSE ...
... SONO CHIUSE. L'INCONTRO SI TERRA' ...

INTANTO NEGLI SPOGLIATOI ...
RICORDATI ... ATTENTO A NON CADERE AL PRIMO COLPO ... A COSTO DI FARTI STRITOLARE, DEVI ARRIVARE ALLA TERZA RIPRESA.
99
SE NON CE LA FAI, VORRANNO VERIFICARE E SCOPRIREBBE CHE SEI UN UMANO. O PER LO MENO CHE LO ERI.

NON FACCIAMOLI ATTENDERE OLTRE.
EHI! ... UN MOMENTO, GRAND'UOMO.

VOGLIO UNA CARTA DI CREDITO PER CINQUEMILA CUCUZZE ... ORA ... E TRASFERIBILE ... LA PORTERO' SUL CUORE, COME UN AMULETO.
PAGA, O CI VAI TU A BOXARE CON QUELLA MACCHINA ASSASSINA.
99
-6

CO... COSA DICI?
CHE NON SONO TANTO SUONATO COME SEMBRO... CERCA DI CAPIRE, E' UN TRUCCO COME UN ALTRO PER FARMI ASCOLTARE.
FUORI LA CARTA DI CREDITO..., SE VUOI CHE STIA AI PATTI.
DAGLIELA... CI HA INCASTRATI.
REGOLEREMO IL CONTO ALLA FINE DELL'INCONTRO.

L'INFORMAZIONE ERA GIUSTA ... IL CONDOTTO PORTA DIRETTAMENTE AGLI SPOGLIATOI. POSSO CONCLUDERE LA FACCENDA QUANDO VOGLIO.

6

FERMO... VOGLIO FARTI VEDERE IL TUO AVVERSARIO.
VOGLIO CHE COMINCI GIA' A SUDARE FREDDO.
HANGAR
6

GUARDALO... DOVRAI RESISTERGLI PER TRE RIPRESE.
E SE MI TRADISCI, CORRI IL MIO STESSO RISCHIO... IL LINCIAGGIO.

ATTENTO, CAPO!

ZUB

WOP!
-7

PLOOMP!
ACCIUFFATELO!... NON LASCIATELO SCAPPARE!
COF
COF COF
COF
E' VOLATO VIA, GRAND'UOMO!... IL TUO ANGELO CUSTODE HA PRESO IL VOLO! AH!AH! AH!AH!
A QUANTO AMMONTA IL MOLLOPPO, SOCIO?
I CINQUEMILA DELLA CARTA DI CREDITO, PIU' I DIECIMILA DELLE SCOMMESSE... GLI TOCCHERA' PAGARLE TUTTE, AL GRAND'UOMO... DICONO CHE ABBIA PERSO IL SUO PUGILE ROBOT.
DIECI PERIODI DOPO, UNA NAVE DA CARICO LASCIAVA L'ASTEROIDE VERSO IGNOTA DESTINAZIONE.
TROPPO RISCHIO PER COSI' POCO.
SAREBBE STATO PIU' SEMPLICE AMMAZZARE LE GUARDIE DEL CORPO, RAPIRE GRAND'UOMO, TORTURARLO E COSTRINGERLO A SCUCIRE UN SACCO DI CREDITI.
LA MACCHINA CHE TI PORTI DENTRO TI FA ESSERE TROPPO CRIMINALE... NOI SIAMO TRUFFATORI ASTUTI... ARTISTI... IL SALE DELL'UNIVERSO... LA VIOLENZA LASCIALA AI MENO DOTATI.
GIA'... E QUEL TALE CHE HAI CRIVELLATO DI COLPI SU TABOR?
E' STATO UN INCIDENTE.
INCIDENTE? CON QUINDICI COLPI IN CORPO?
D'ACCORDO... NESSUNO E' PERFETTO.
E QUEL'ALTRO CHE SCORTICASTI VIVO COL COLTELLO SU...
RILASSATI, CYB... GUARDA LE STELLE... IL LORO SPLENDORE E' COSI'... COSI' ROMANTICO.
FINE
-8

ANCORA MI SEMBRA INCREDIBILE ESSERE RIUSCITI A SOPRAVVIVERE A QUELL'INFERNO - HO SAPUTO ATTRAVERSO LA STAMPA E LA TV CHE SEI STATO PRIGIONIERO DEL PATHET LAO... E CHE SEI RIUSCITO A FUGGIRE! COME HAI FATTO?

SI'... E' STATO TERRIBILE... UNA COSA ALLUCINANTE. MI AVRA' FATTO INVECCHIARE DI MILLE ANNI...

VIET-SONG
LA SPIA E IL TRADITORE
MANFRED SOMMER
MI ERO UNITO A UNA COLONNA SUD-VIETNAMITA AL COMANDO DI UN CAPITANO AMERICANO. AVEVANO L'APPOGGIO DI ALCUNI ELICOTTERI. LA LORO MISSIONE CONSISTEVA NEL PENETRARE IN TERRITORIO LAOTIANO PER OTTENERE QUANTE PIU' INFORMAZIONI POSSIBILI SULLA MISTERIOSA "PISTA DI HO CHI MINH" E SULLE ATTIVITA' DI GUERRIGLIA DEL PATHET LAO.

"MACKIE IL NAVAJO" A "GRANDE ELEFANTE"! SIAMO IN VISTA DEL VILLAGGIO DI HONG RAI. PROCEDETE!

O.K. "MACKIE IL NAVAJO"! ANDIAMO! BUONA FORTUNA, LAGGIU'!
FORZA, RAGAZZI, C'E' DA FARE UN PO' DI PULIZIA!
1

SI', GINGER, SI', LO SAI BENE ANCHE TU. IN GUERRA, TUTTI GLI ESERCITI DEL MONDO **QUESTO** LO CHIAMANO "FAR PULIZIA".

QUI C'E' UNA "TANA", TENENTE!
RVA

SCOSTATI! AVANTI COL LANCIAFIAMME! VEDRETE COME ESCONO!

FORZA, TOPI... FUORI DAL BUCO!

BEL LAVORO, RAGAZZI! TENENTE KIOU, PUO' PROCEDERE ALL'INTERROGATORIO! ANCHE TUTTI I CIVILI, BAMBINI COMPRESI.
SI', SIGNORE, SUBITO!
MANFRED SOMMER
3

TU!

CRACK!
AAAHHH!
¡AAA
AAGHH!
CRACK
CRACK

CAPITANO! E' PROPRIO NECESSARIO, TUTTO CIO'?
ASSOLUTAMENTE! IN QUESTA GUERRA, ANCHE UN VECCHIO O UN BAMBINO POSSONO SAPERE QUALCOSA CHE POTREBBE COSTARE LA VITA A TUTTI!

IL PROSSIMO!
NO, BASTA! ADESSO BASTA!

MANFRED SOMMER
CAPITANO! SE QUESTA CARNEFICINA CONTINUA, FARO' IN MODO CHE IL MONDO INTERO SAPPIA IL SUO NOME E CONOSCA LA SUA FACCIA DA CRIMINALE!
NON INTERFERISCA, CAPPA! NON SONO QUI PER DIVERTIRMI! QUESTA E' LA LORO MALEDETTA GUERRA, E SONO LORO CHE STABILISCONO LE REGOLE!
4

CAPITANO, NON SIAMO RIUSCITI A CAVARGLI NIENTE! A NESSUNO! NE RIMANE UNO SOLO!
TROPPA FRETTA, TENENTE. LASCIA-TELO AMMORBI-DIRE FINO A DOMANI!

MUSI GIALLI DI MER-DA! TUTTI FIGLI DI PUTTANA... TUTTI! DALL'UNA E DALL'ALTRA PARTE!
CLOTCH
CLOTCH

LO SO GIA' CHE I MIEI MODI NON SONO ORTO-DOSSI... COMUNQUE QUELLA NOTTE RISCHIAI GROSSO...
ASCOLTA! IO TI LIBERO, MA TU MI PORTI DAI TUOI AMICI! DAI TUOI AMICI, CAPITO ?!

...E GLI SPIEGHI CHE NON SONO UNO YANKEE, SONO UN CIVILE, CAPITO? E IN CAMBIO DELLA TUA PELLACCIA, DEVONO SBOTTONARSI CON ME!
MANFRED SOMMER

FERMO!
?!
5

EHI!
TZZIINNNG

COME LO SAPEVI, CHE C'ERA UNA TRAPPOLA?
NE HO MONTATE UN BEL PO', E DI OGNI TIPO.
TI DILETTI DI "BRICOLAGE", EH?

MORIVAMO DI SETE, E FINALMENTE GIUNGEMMO IN UN LUOGO PARADISIACO...
MANFRED SOMMER

EHI! ASCOLTA...

CI STANNO CERCANDO!
6

MANCA MOLTO?
TORNAMMO AD ADDENTRARCI NELLA GIUNGLA. E ORMAI DOVEVAMO ESSERE VICINI ALLA ZONA DEI GUERRIGLIERI PERCHE' LE LORO TRACCE SI FACEVANO VIA VIA PIU' FREQUENTI.

NEL GIRO DI QUALCHE ORA GIUNGEMMO AD UN VILLAGGIO.
TI RICORDI DI ME, VENERABILE ANZIANO? SONO DEL PATHET LAO. MI SAI DIRE DOVE SONO I MIEI?

SIAMO QUI, AMICO. E TU, COME SEI ARRIVATO? TI SAPEVAMO PRIGIONIERO. E PERCHE' SEI QUI CON UN DIAVOLO BIANCO?

SALVE, COMPAGNO! QUESTO BIANCO NON E' NE' YANKEE NE' MILITARE. MI HA SALVATO, PURCHE' IN CAMBIO LO PORTASSI QUI.

AH, SI`?!

VEDO CHE QUI SEI UN PERSONAGGIO INFLUENTE.
NON SI FIDANO. CREDONO CHE TU SIA UNA SPIA, E CHE IO ABBIA TRADITO PUR DI SALVARE LA PELLE.
MANFRED SOMMER
7

NON SO QUANTO SIA DURATA LA COSA. A FORZA DI RIPETERLE, LE MIE PAROLE PERDEVANO SIGNIFICATO. RICORDO SOLO CHE L'UNICA COSA CUI PENSAVO ERA CHE AVEVO URGENTE BISOGNO DI MINGERE E DI DORMIRE.

VA BENE, L'HA VOLUTO LEI... QUESTA E' L'ULTIMA OPPORTUNITA'... NON MI STIA A RACCONTARE SEMPRE LA STESSA STORIELLA... VOGLIO SENTIRE QUALCOSA DI DIVERSO!
D'ACCORDO... VADA A FARSI FOTTERE!
CLICK

BANG!

SPLASH

SONO CONTENTO DI VEDERTI... DAVVERO! ERO CONVINTO CHE...
COME PUOI VEDERE, SI E' LIMITATO A SPARARMI VICINO ALL'ORECCHIO... IN FONDO, BASTA SAPER APPREZZARE GLI SCHERZI! ORA, SE PERMETTI, VORREI PISCIARE...

QUI NESSUNO MANGIA A SBAFO, BISOGNA LAVORARE PER GUADAGNARSI IL PASTO...

MAI... HO PAGATO COSI' CARO ...UN CIBO COSI' SCHIFOSO.
PIANTALA E LAVORA, PORCO!
MANFRED SOMMER
9

PER LA NOTTE, CI RIMETTEVANO IN GABBIA.
BENE! RIECCOCI A CASA! SI POTESSE ALMENO DORMIRE UN PO', CI FAREBBE VIVERE QUALCHE GIORNO IN PIU'.

KIM! KIM! E' VERO CHE SEI UN TRADITORE? NON VOGLIO, NON POSSO CREDERLO!
?

PHUONG! AMORE! NO, CERTO! QUESTO STRANIERO MI HA SALVATO LA VITA, MA GIURO CHE NON SIAMO NE' SPIE NE' TRADITORI...

MA TU LO SAI COM'E' NGUIEN CAHN. NON CI CREDERA' MAI. E' UN TESTARDO DIFFIDENTE.
E' QUESTO CHE FA DI LUI UN BUON CAPO, KIM. MA IO TI CREDO, E TI FARO' FUGGIRE.

NO, QUESTO NO! SAREBBE MOLTO PERICOLOSO, TI FUCILEREBBERO!
ASPETTATE, HO UN'IDEA! TUTTO FUNZIONERA', NESSUNO SI FARA' MALE. C'E' QUALCUNO CHE SA DELLA VOSTRA RELAZIONE?

NO. LEI E' UN SOLDATO E LA COSA LE E' PROIBITA.
BENE! ALLORA, POTREBBE PROCURARCI DEI TUBICINI DI PLASTICA DA UN CARBURATORE DI MOTOCICLETTA E UN PO' DI VERNICE ROSSA?

CERTO! E' FACILE! DOPODOMANI TOCCA A ME ESSERE DI GUARDIA. TENETEVI PRONTI!
MANFRED SOMMER
10

NGUIEN CANH NON CI LASCERA' VIVI PER MOLTO. LO CONOSCO, E SO CHE NON HA PIU' FIDUCIA IN ME. QUANTO A TE, STAI GIA' LAVORANDO ALLA "PISTA DI HO CHI MINH", PER CUI SAI GIA' TROPPO.
SPERIAMO CHE NON SI RICORDI DI NOI FINCHE' NON SAREMO FUGGITI!

PORTATEMI QUELLO LI'!
!

NON PREOCCUPARTI PER ME. CE LA FARO'!
ADDIO, RAGAZZO... BUONA FORTUNA!

AAHH! AOUUUU! AAAGHH!
CRACK!

ORMAI NON VOMITAVO PIU' LA CARNE DI TOPO COL RISO. MI CI ERO ABITUATO. MA QUEL GIORNO LA COLAZIONE MI ANDO' DI TRAVERSO. CI AVEVA DENUNCIATO QUELLA RAGAZZA SOLDATO?
MANFRED SOMMER
11

QUELLA NOTTE, RIPORTARONO IN GABBIA QUEL CHE RESTAVA DEL POVERO KIM.

POVERETTO! ERA MEGLIO CHE CHE CI AMMAZZAVANO SUBITO!

E' PER DOMANI. SIETE PRONTI?

IMPOSSIBILE! NON E' IN CONDIZIONE DI FARCELA!
TE L'HO GIA' DETTO... CE LA FARO'... E' NECESSARIO CHE DOMANI IO POSSA ANDARE A LAVORARE... TANTO, CI AMMAZZERANNO COMUNQUE! SICCHE' E' MEGLIO TENTARE!

NON FINIVO MAI DI STUPIRMI DI QUESTA RAZZA DI PICCOLI EROI.
SBRIGATI! IL GUARDIANO... ADESSO... E' DISTRATTO... DISCUTE CON UN... COMPAGNO.

MANFRED SOMMER
12

EHI, TU! CHE STAI FACENDO?
SEI MICA TANTO SVEGLIO, TU, EH, RAGAZZO? LO VEDREBBE ANCHE UNO SCEMO CHE MI STO RIPOSANDO.

MANFRED SOMMER

NON SEI QUI PER RIPOSARTI, MA PER LAVORARE! AVANTI, SVELTO!
SENTI, PICCOLO, DI' AL TUO CAPO CHE MI DEVE UN MESE DI STIPENDIO, E CHE SE NON MI PAGA, DOVRA' VEDERSELA COL MIO SINDACATO. SONO STATO CHIARO?

SEI SPIRITOSO, TU, EH? ANCH'IO, DEL RESTO. SU', DATTI DA FARE!
OUFF! AH... AH... AH...

DISTRARRE LA GUARDIA MI HA FATTO UN PO' MALE... NE E' VALSA LA PENA, ALMENO?
SI'.

IL CARICO E' PRONTO!
MENO MALE, SIAMO IN RITARDO... IN MARCIA!!
13

ROARRRRR

CRACK!

CKACK
CRAACK!
CRAACK
CRAACK
CRACK
CRAAACK!
CRAAACK!
MANFRED SOMMER

EEEEH? COSA...?

BRAOUUUM

ORA?!
SI'!
14

CE LA FAI?
SI', SI', NON TI PREOCCUPARE, CORRI!

ERAVAMO DEBOLI, SFINITI. LA VISTA SI ANNEBBIAVA E CI RONZAVANO LE ORECCHIE ...

... E NOTAVO PREOCCUPATO CHE KIM PERDEVA LE FORZE OGNI MOMENTO.
SEMBRA CHE NON CI INSEGUANO ... AVANTI!

FORZA!
NO ... IO ... NON CE LA FACCIO PIU' ... LASCIAMI QUI ...

NON PARLARE, AMICO! NON ABBIAMO SOFFERTO TANTO PERCHE' FINISCA COSI'! ORMAI CI SIAMO!
MANFRED SOMMER
15

QUI, PRESTO!

PHUONG... VIENI CON NOI... PER FAVORE!
NO, AMORE. IO CREDO ALLA TUA INNOCENZA, MA ANCHE ALLA RIVOLUZIONE. AMO TE, MA ANCHE LA RIVOLUZIONE. CERCHERO' DI SALVARTI, MA RESTERO' QUI, PER CONTRIBUIRE A CONSOLIDARE LA RIVOLUZIONE.

A PARTE IL SAPORE DI BENZINA, QUEI TUBICINI ERANO DEGLI STUPENDI "SNORKEL".

ORA, APPENA UDITI GLI SPARI, SI PRECIPITERANNO!
RATT-TRAT-TAT
TRAT-TAT
RAT-TRAT

PRESTO! **PRESTO!**

ADDIO...
MANFRED SOMMER
16

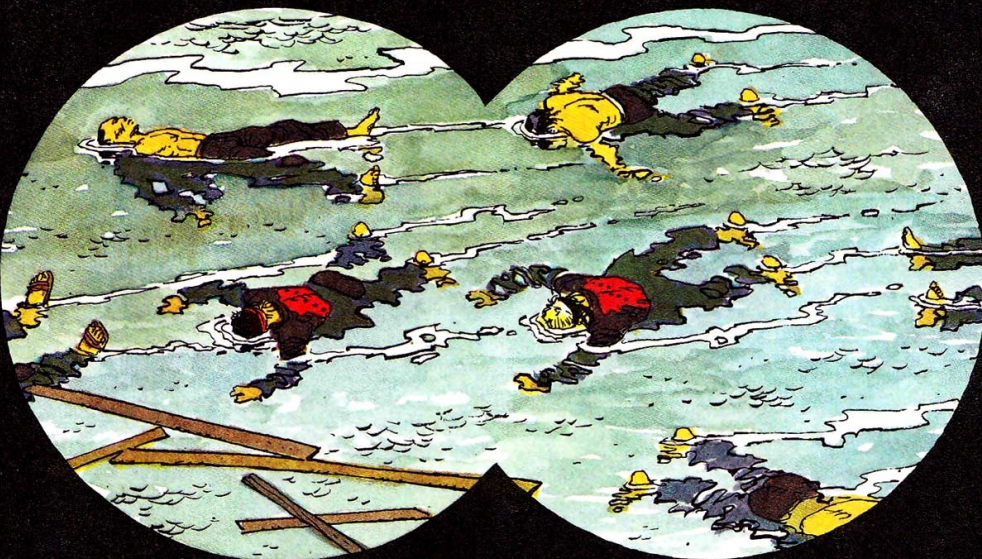
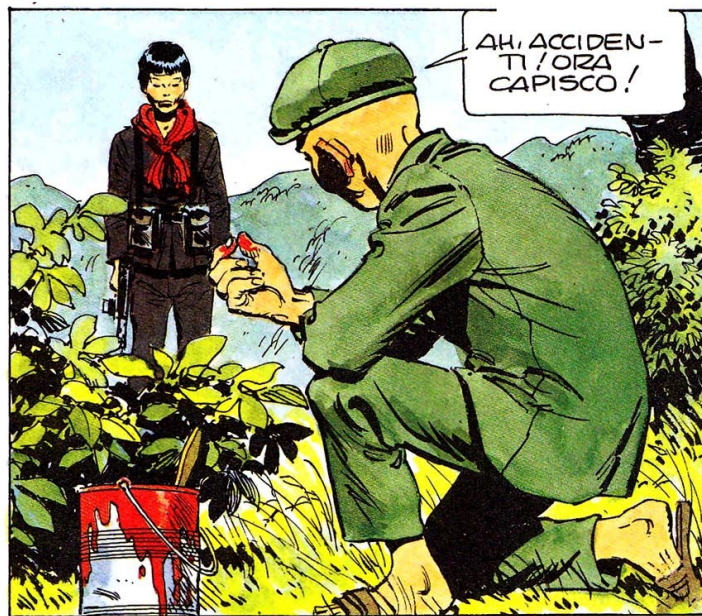
COS'ERANO QUEGLI SPARI? CHE SUCCEDE?
AH! AH! AH! ERANO IL TRADITORE E IL DIAVOLO AMERICANO. VOLEVANO FUGGIRE!!! GUARDA!

BEN FATTO, COMPAGNA!

FINO A QUEL MOMENTO TUTTO STAVA FILANDO LISCIO. BISOGNAVA SOLO RESTARE IMMOBILI E LASCIARSI PORTARE DALLA CORRENTE ... MA FINO A QUANDO? E FINO A DOVE?

MANFRED SOMMER

17

PER NOSTRA FORTUNA, NON ATTIRAVAMO L'ATTENZIONE PERCHE' IN QUEL VIAGGIO NON ERAVAMO SOLI... VEDERE CADAVERI GALLEGGIANTI SUL MEKONG ERA NORMALE COME VEDERE AUTOMOBILI SU UN'AUTOSTRADA.

COMPAGNO, VIENI! GUARDA!

AH, ACCIDENTI! ORA CAPISCO!

PRENDI LA MIA ARMA! NON SONO DEGNA DI USARLA, COME NON SONO DEGNA DEI COMPAGNI CHE SONO MORTI NE' DI QUELLI CHE CONTINUERANNO A LOTTARE...

MA NON POTEVO FARE DIVERSAMENTE... IO LO AMO!
MANFRED SOMMER
18

ALL'IMPROVVISO URTAI QUALCOSA ...

RIMASI INORRIDITO. ERA UNO SPETTACOLO MACABRO E RIVOLTANTE E IN PIU' L'ODORE ERA INSOPPORTABILE!

IN QUELL'ANSA DEL FIUME I CADAVERI SI AMMUCCHIAVANO! EVIDENTEMENTE LA CORRENTE LI CONVOGLIAVA LI', COME AVEVA FATTO CON NOI.

EHI, VOI!

SVELTO! FUGGIAMO!
NO, SONO NEUTRALI! PARLANO TAILANDESE!

SCOPPIAMMO A PIANGERE. PIANGEVAMO COME MAI LO AVEVAMO FATTO IN TUTTA LA NOSTRA VITA.
19

QUI SIETE IN TAILANDIA. AMBEDUE LE PARTI HANNO LA MALSANA ABITUDINE DI ABBANDONARE CADAVERI NELLA CORRENTE DEL MEKONG. E NOI DELLA CROCE ROSSA ABBIAMO LO SGRADEVOLE COMPITO DI VENIRE DI TANTO IN TANTO A RACCOGLIERLI IN QUEST'ANSA E CREMARLI, PER EVITARE EPIDEMIE.

SONO IL TENENTE TRAN VAN TIEN, DEL REALE ESERCITO TAILANDESE. ABBIATE LA CORTESIA DI SEGUIRMI...
ANDIAMOCENE DI QUI, KIM. NON HAI SENTITO?

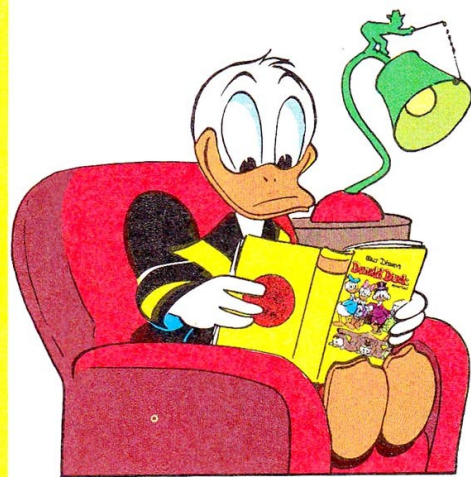
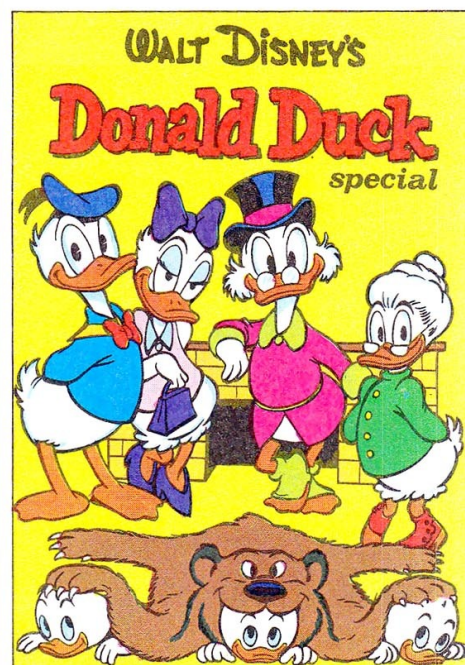
KIM, EHI! KIM! DOVE VAI?! CHE TI SUCCEDE?

OH, DIO! NO!
PHUONG, PHUONG, AMORE!

GRAZIE, AMICI... GRAZIE... PER AVERCI ACCOMPAGNATI NEL VOSTRO ULTIMO VIAGGIO.

SU', AMICO... ANDIAMOCENE DI QUI!
20
FINE

L'A.N.A.F.

Associazione Nazionali Amici del Fumetto ha iniziato a pubblicare, per la prima volta in Italia, **Il Catalogo Generale Italiano dei Periodici per Ragazzi**, un'opera fondamentale per gli appassionati e gli studiosi dei fumetti e periodici d'epoca, che presenterà in schede cartonate, tutte le pubblicazioni per la gioventù edite in Italia dal 1870 ed oggi.
Le schede vengono distribuite dall'ANAF unitamente alla rivista **Il Fumetto.**
Per informazioni rivolgersi a: Segreteria ANAF, Via Giuseppe Sacconi, 19 00196 Roma
A chi invierà lire 3.000 in francobolli per le spese postali, verrà inviato un numero della rivista **Il Fumetto**, una scheda campione e cataloghi vari.

È uscito il **Donald Duck special n. 1**, volume grande formato di 232 pagine, 104 delle quali a quattro colori, copertina cordonata.
Contiene: Articoli e saggi; la cronologia di Carl Barks completa e commentata; le cronologie di tutte le copertine di Carl Barks; la storia a Fumetti "Paperino e le forze occulte" finalmente integrale a quattro colori; le prime ottanta copertine di Barks a colori; olii di Barks a colori; riproduzioni a colori formato 1/1 delle emissioni dei francobolli Disneyani dedicati ai paperi; elenco dei valori Disneyani emessi.
Per informazioni scrivere a: Segreteria ANAF Via Giuseppe Sacconi, 19 00196 ROMA

LA PRIMA RIVISTA LIBRO

IL NUMERO DI MAGGIO
IN TUTTE LE EDICOLE
128 PAGINE - L. 5.000